TRIESTE, Giovedì 18 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6406
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Nel Sudan e nel Kenya le nostre armi avanzano

L'occupazione di Ghezzan e Mojale

Entusiastica sottomissione delle popolazioni - Attacco nemico alla ridotta Capuzzo respinto
Nuovi bombardamenti del porto di Alessandria, di Marsa Matruh e di Sidi Barrani

Il bollettino n. 38

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Un nostro sommergibile ha affondato una grossa nave-cisterna nel Mediterraneo orientale.

In combattimento aereo impegnato dalla nostra caccia sull'isola di Malta sono stati abbattuti due velivoli nemici. Un nostro velivolo non è rientrato.

Il porto di Alessandria è stato nuovamente ed efficacemente bombardato.

Nell'Africa settentrionale la nostra aviazione ha bombardato con evidenti risultati aeroporti e baraccamenti a Marsa Matruh e a Sidi Barrani. Tutti i velivoli sono rientrati.

Un attacco in forza tentato dal nemico contro le nostre posizioni al nord della ridotta «Capuzzo» con l'impiego di una cinquantina di carri armati preceduti da cortine fumogene, è stato valorosamente respinto dalle nostre truppe. Aerei nemici hanno reiterato attacchi notturni sul porto di Tobruk senza recare alcun danno.

Nell'Africa Orientale, nostre bande hanno occupato Ghezzan nella regione di Kurmuk, catturando armi e una bandiera britannica. La popolazione si è sottomessa con entusiasmo. Nel Kenya, a seguito dell'operazione nella zona di Mojale, citata nel bollettino N. 33, è stato occupato il paese di Mojale inglese.

Incursioni aeree nemiche su Agordat, Asmara e Assab hanno recato lievissimi danni. Un velivolo nemico è stato abbattuto. Un nostro sottomarino non ha fatto ritorno alla base.

L'occupazione di Mojale poco sopra il confine dei Galla e Sidamo col Kenya ha una rilevante importanza militare. Non solo cioè viene eliminato il campo fortificato di Mojale stessa e il già smantellato fortino Hanningtou ma soprattutto si realizza un'economia di fronte di oltre trecento chilometri, poichè viene eliminato il saliente che si incuneava con vertice Dolo.

Da Mojale sino a ieri occupata dagli inglesi a Nairobi, capitale del Kenya corre una buona pista lunga circa 850 km. Rettificato il confine viene anche eliminata la possibilità di un attacco inglese in questo importante settore. Il villaggio ha, nel quadro geografico del Kenya, un'eccezionale importanza in quanto esso comanda la pista camionabile, la massima arteria esistente nella colonia inglese che costeggia il confine con l'Africa Orientale italiana e che ad una trentina di chilometri al sud ovest di Mojale si biforca con un ramo che attraversa il Kenya e che rientra in territorio nostro a Diff per sboccare a Chisimaio sull'Oceano indiano. Sempre partendo dal territorio dei Galla e Sidamo l'azione delle nostre truppe dopo la occupazione di Gallabat e di Cassala procede decisa verso nuovi e più importanti obiettivi. Ghezzan dista circa cinque chilometri dalla linea di confine che pur facendo parte geograficamente del territorio dell'Amara entra nel Sudan seguendo all'incirca il Nilo Azzurro.

Vita subacquea di ardimento e di avventura

Il doppio colpo del sommergibile «M»

Sagome oscure nella notte - Addosso a tutta velocità... e il siluro parte - La rabbiosa reazione nemica: 140 bombe di profondità - Dopo la torpediniera è la volta di un sottomarino che ha la stessa sorte

(Da uno degli inviati della Stefani)

XXX, 17

Il bollettino n. 35 del Quartier Generale delle Forze Armate annunciava l'altro ieri laconicamente che «nel Mediterraneo occidentale un nostro sommergibile aveva affondato un cacciatorpediniere e un sommergibile nemici». Il bollettino n. 36, in data di ieri, precisava che l'affondamento del cacciatorpediniere era avvenuto durante una lotta audacemente impegnata dal nostro sommergibile contro un gruppo di sei cacciatorpediniere avversari. Ecco ora i particolari delle due ardite imprese.

In pieno!

In una notte di luglio, un nostro sottomarino da pochi giorni in agguato nel Mediterraneo occidentale, in località molto vicina a una base nemica, aveva iniziato da mezz'ora la carica delle batterie elettriche, venendo fuor d'acqua per la bisogna, quando l'ufficiale di guardia avvistava di poppa, a sinistra, due sagome scure a circa duemila metri di distanza.

Il comandante, che si trova sulla torretta, punta il binocolo in quella direzione e identifica perfettamente due cacciatorpediniere inglesi di grosso tonnellaggio. Più distante altri quattro caccia eguali seguono in linea di fila, scaglionati in diagonale: le sei navi vanno lente con rotta a levante, evidentemente in missione di rastrellamento dei sommergibili nostri. Il comandante italiano volge la poppa in direzione delle unità nemiche e si lancia alla massima andatura. Navigando sempre in superficie, in pochi minuti viene a trovarsi a circa mille metri; cinque delle unità nemiche hanno già avuto il tempo di passare oltre, ma l'ultima è a tiro. Appena a distanza conveniente, il comandante ordina il lancio di un siluro.

Sul mare è buio pesto; immediatamente il comandante lascia il suo posto di osservazione in torretta assieme all'unico uomo che è con lui, un marinaio, il quale si chiude sulla testa il portello; il sommergibile si immerge rapidamente. E' giunto appena a pochi metri di profondità, quando tutto l'equipaggio ode una forte esplosione: il caccia nemico è stato colpito in pieno; una seconda esplosione, che segue quasi immediatamente, fa ritenere che le caldaie della nave inglese sono saltate in aria. C'è ora da aspettarsi una accanita reazione degli altri cinque caccia nemici e il comandante del sommergibile ordina di scendere ancora in profondità; la nave cala negli abissi marini, giunge a 100 metri; a 110, a 120, a 125, superando i limiti massimi stabiliti nelle prove di collaudo. Ma lo scafo resiste all'enorme pressione.

140 nodi...

Fermate le macchine, l'equipaggio segue ora con gli idrofoni i movimenti delle unità nemiche, ma gli inglesi, evidentemente impauriti, invece di restare nella zona a dar la caccia al sottomarino italiano, non continuano nemmeno la rotta verso levante e si allontanano a tutta forza verso ponente, per rientrare alla base. Il sommergibile italiano può così, poco dopo, tornare in superficie per completare la carica delle batterie.

Durante i due giorni seguenti, il nostro sommergibile è oggetto di una caccia continua da parte di navi e di aerei nemici: 140 bombe di profondità sono gettate contro la nave immersa; 44 scoppiano vicinissime allo scafo nel primo giorno; 24 scuotono la struttura del sottomarino, il secondo giorno; ma tutti i colpi nemici vanno a vuoto e un giovanissimo guardiamarina di bordo, chiamato per il suo aspetto di ragazzino imberbe «il Balilla» registra tranquillamente ogni colpo facendo un nodo su un tratto di corda; nodo piccolo, colpo distante; nodo doppio, colpo vicinissimo; fabbrica così una specie di rosario che costituisce ora un prezioso cimelio di bordo.

Alla rabbiosa impotente caccia del nemico seguono giornate di calma; il sommergibile rimane al posto di agguato. E' nella notte del luglio che ha luogo la seconda impresa. Il sottomarino era emerso come al solito per la carica degli accumulatori, all'una dopo mezzanotte, ora in cui era tramontata la luna e navigava con rotta a ponente quando il «Balilla» che era di guardia, indica al comandante due sagome scure: la prima grossa, di cacciatorpediniere, la seconda più piccola di un sottomarino in emersione. La formazione nemica naviga con rotta inversa e parallela a quella del nostro sommergibile.

Il comandante italiano non perde un attimo, accosta rapidamente e mentre si porta verso il bersaglio avvista, a 800 metri, un altro caccia nemico.

Sotto la prua d'una nave nemica

Ci siamo. Il sottomarino inglese, che è del tipo più grande e naviga fra i due caccia, è a tiro buono; il nostro comandante ordina il lancio del siluro e, contemporaneamente, la manovra di rapida immersione. Parte la torpedine ed un istante dopo il sottomarino comincia a calarsi giù. Ma il caccia inglese di coda sta intanto avanzando sulla verticale, si trova a meno di 800 metri; il nostro sommergibile rischia di essere investito. Sono momenti di ansia perchè l'immersione anche la più rapida ha bisogno di almeno 60 secondi; l'equipaggio del nostro sottomarino la compie risparmiando gli attimi, in maniera che quando il caccia nemico passa sopra il sommergibile è già tanto sotto da non poter essere speronato nemmeno al periscopio.

I manometri segnano 40 metri di profondità allorchè un fragore violentissimo e uno scoppio indicano che il sommergibile nemico è stato schiantato. Si scende ancora più giù; trascorre mezz'ora e il rumore di eliche dei due caccia inglesi, fattosi sempre più smorzato cessa completamente. Il comandante ordina allora di risalire un poco e si organizza un modesto festino; saltano i tappi di due bottiglie di spumante, abbracci vengono scambiati, senza tener conto, una volta tanto, della differenza di grado. Ma poco dopo lo scoppio di bombe di profondità vicinissime, interrompe la festa; lo scafo ne è scosso tremendamente: ciascuno al suo posto ed il sommergibile torna a scendere, si allontana lentamente dalla zona.

Il gagliardetto col teschio

La mattina dopo, racconta il comandante, un romano di 34 anni, ma già veterano dei sommergibili sui quali è imbarcato da sette anni, ritorniamo sul posto del siluramento: il nemico dovrebbe venire a darci la caccia; speriamo di poterci misurare per la terza volta; ma gli inglesi non tornano: hanno rinunciato a vendicare il colpo subito.

La comunicazione dei due siluramenti, continua il comandante, l'ho fatta durante il viaggio di ritorno ed il premio più ambito per tutto l'equipaggio è stato quello di sentire alla radio, nei bollettini 35 e 36, la notizia delle nostre imprese. In camera di manovra, dopo la prima ardita azione contro i sei caccia nemici, la gente ha fabbricato un gagliardetto nero con un fazzoletto da marinaio sul quale, con pittura bianca di bordo, è stato dipinto un teschio di inglese con la pipa fra i grossi denti e il cilindro in testa; sotto il teschio un siluro e un ombrello incrociati; sarto il guardiamarina «Balilla» che, nella foga di imbastire, s'è cucito il gagliardetto sui pantaloni.

Il glorioso sommergibile «M», che porta una nome altrettanto glorioso, è rientrato oggi alla base; sulla torretta ha inalberato, vicino al tricolore nazionale, il gagliardetto della vittoria. L'equipaggio schierato in coperta, cantava una canzone che un sottocapo elettricista ha composto in navigazione, ispirandosi alla gesta compiuta. Cantano i marinai, cantano gli ufficiali col comandante, mentre la nave attracca alla banchina. Gli equipaggi delle altre navi all'ancora nella rada salutano col maschio grido di «Viva il Re». Gli uomini del «M», dopo la lunga missione di guerra, saltano ora a terra e si lanciano allegramente sul postino che distribuisce lettere e cartoline.

Un altro all'agguato

Il comandante racconta

«Questi spaventosissimi inglesi se ne stanno sempre rintanati»

(Da uno degli inviati della Stefani)

XXX, 17

L'entusiastico grido di «A Noi!» prorompente da centinaia di marinai schierati sulla banchina, col braccio levato nel saluto fascista, ha salutato gli equipaggi dei sommergibili italiani rientrati oggi alla loro base dopo una lunga missione di guerra. Poi, mentre i due sommergibili attraccano, lo schieramento si rompe e da terra, è una corsa festosa di ufficiali, capi e comuni per andare incontro ai camerati reduci dalla crociera.

Uomini di eccezione

Un uomo in tuta diffusamente macchiata d'olio, con sandali ai piedi nudi ed una barba ispida di almeno dieci giorni, scende per primo e si trova fra noi. Dai galloni stinti che porta alle maniche, riconosciamo un capitano di corvetta. E' il comandante di un sommergibile ed è fratello gemello di un altro ufficiale di Marina comandante di una squadriglia di cacciatorpediniere, che nelle azioni navali di questi primi 36 giorni di guerra, ha dato molto filo da torcere agli inglesi. Una famiglia di marinai: mai gemelli si sono tanto rassomigliati nei particolari somatici e nel carattere: asciutti di persona, gli occhi magnetici con uno sguardo che pare staccato dalle cose terrene, taciturni, ma di un accento dolcissimo, quando si lasciano scappare poche parole di bocca.

L'uomo dalla barba ispida avrebbe urgente bisogno di prendere un bagno e di radersi, ma si arrende alle nostre insistenze e ci racconta brevemente come si è svolta la sua missione durante molti giorni. Tanti giorni entro il guscio di un sommergibile, di cui molti all'agguato, comportano uno sforzo fisico e tali e tante privazioni che l'ottanta per cento degli uomini più sani non riuscirebbero a sostenere.

Il sommergibile, dopo avere impiegato tre giorni per raggiungere la località assegnatagli, se ne sta sott'acqua in attesa della buona preda, affiorando durante la notte solo per poche ore necessarie per ricaricare le batterie ed immagazzinare aria fresca. Passa così una settimana senza che si scorga la più piccola nave nemica. A bordo è proibito di fumare (e per questo ora il comandante si sfoga con una sigaretta dopo l'altra) e le 18 ore di immersione diurna sono lunghe a passare.

La bella preda sfugge

Ma ecco in uno dei primi giorni di luglio, nel pomeriggio, gli idrofoni segnalano lontani rumori di eliche. Il sommergibile mette fuori il periscopio attraverso il quale viene avvistata una grossa formazione navale nemica lontana circa 10 miglia, che fa rotta a ponente: una portaerei è facilmente identificabile per la sua sagoma caratteristica, insieme è un folto gruppo di navi da battaglia e di caccia, imprecisabili esattamente come numero, data la notevole distanza. Le navi inglesi, che molto probabilmente tornano dalla piratesca impresa di Orano per rientrare a Gibilterra, sono ancora troppo lontane.

Il nostro sommergibile, a tutta forza, cerca di incrociarne la rotta per avvicinarsi a tiro, ma la formazione nemica, più veloce, si allontana sempre maggiormente. Non c'è niente da fare. Il sommergibile viene su con la torretta fuori d'acqua il breve tempo necessario per dare il segnale dell'avvistamento del nemico, poi si rimmerge a grande profondità. Ma la manovra, per quanto rapida, viene scorta da aerei inglesi che poco dopo lasciano cadere nella zona una pioggia di bombe. Attraverso lo scafo d'acciaio nell'interno del sommergibile si odono i colpi secchi degli scoppi vicini, sempre più vicini, tre serie di colpi tetri, come se la morte bussasse alla porta. Poi la calma.

"L'ora fatale,,

Due giorni dopo alla stessa ora del pomeriggio (l'«ora fatale», dice scherzando il comandante) gli idrofoni di bordo segnalano deboli rumori. L'occhio del sottomarino affiorante dalle acque distingue a circa sette miglia una magnifica preda: due navi da battaglia e cinque cacciatorpediniere inglesi che si dirigono verso levante. Macchina a tutta forza per accorciare la distanza, da cui poter lanciare i siluri; ma gli inglesi, come se fiutassero l'attacco, accostano di 35 gradi sulla sinistra dileguandosi.

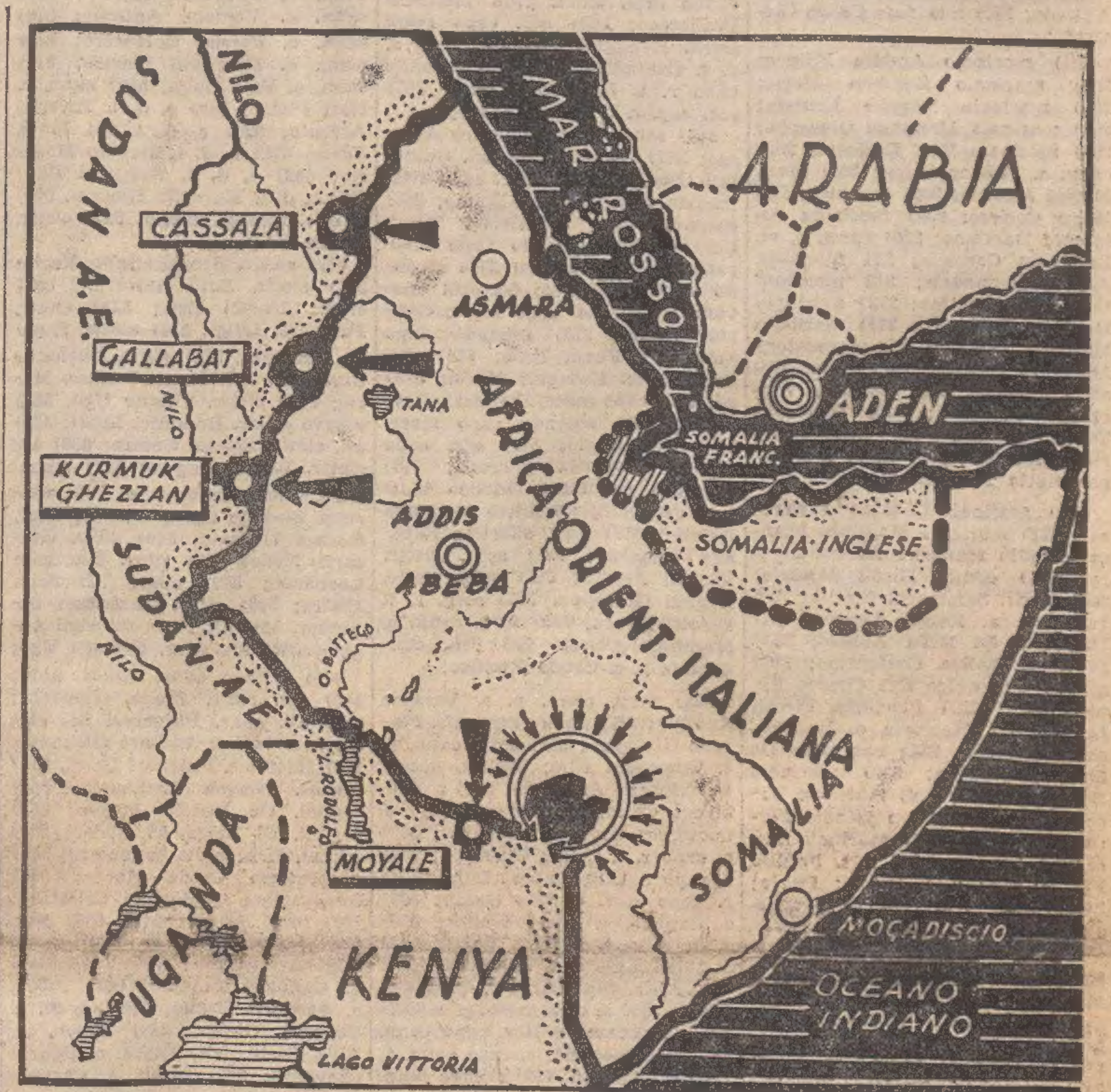
«Questi famigerati, spaventosissimi inglesi» — fa con una certa stizza il comandante — si atteggiano a padroni del mare, ma se ne stanno sempre rintanati e le rarissime volte che si avventurano ad una sortita, non vedono l'ora di rientrare alle basi. Ma se stavolta non li abbiamo «beccati», sarà per la prossima».

La partenza da Napoli degli studiosi tedeschi

NAPOLI, 17

La Commissione di studi tedesca che nella mattinata si era recata a Pompei, dove, con la guida dell'Eccellenza Majuri, sovrintendente alle antichità della Campania e del Molise, aveva visitato i vecchi e i nuovi scavi, interessandosi specialmente alla tecnica moderna degli scavi stessi, alle 14.25 è partita per Firenze. Gli ospiti sono stati salutati alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dalle altre autorità civili e militari e gerarchie, dal Console generale di Germania, dai capi del Partito nazista e del Fronte del lavoro tedesco di Napoli.

Il Comandante Gohdes ha voluto ancora una volta ringraziare le autorità per l'accoglienza ricevuta a Napoli e, affacciandosi al finestrino del treno, ha inneggiato all'Italia e al Duce, salutando romanamente. I presenti hanno risposto con acclamazioni alla grande Nazione amica ed a Hitler. Alla manifestazione si sono uniti i viaggiatori e il personale della stazione. Le ovazioni si sono prolungate vibrantissime al Duce e a Hitler sino a quando il treno non si è mosso.



ALBO DELLA GLORIA

Gli Eroi caduti sul mare

325 morti, 285 dispersi, 149 feriti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica il primo elenco dei Caduti e dei dispersi della R. Marina nella guerra contro la Francia e l'Inghilterra.

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria. I feriti sono 149.

Caduti

1) Capitano di Corvetta Botti Ugo; 2) Tenente di vascello Granata Giovanni; 3) Sott. di vascello Miele Arnaldo; 4) Guardiamarina di compl. Lo Sardo Ferdinando; 5) Guardiamarina di compl. Prato Costantino; 6) Capitano G. N. Sciacca Mario; 7) Ten. di compl. Ferrari Giovanni; 8) Sott. di compl. Lepri Mario; 9) Ten. di vascello Parla Angelo; 10 Sott. di vasc. Uccelli Carlo; 11) Sott. vasc. compl. Basiliotti Giuseppe; 12) Guardiamarina di compl. Manitto Edilio; 13) Ten. d. m. di compl. Pingue Azelio; 14) Ten. di vasc. Simoncini Renzo; 15) Sott. di vasc. Nais Gino; 16) Sott. di vasc. Caleari Bruno; 17) Sott. di vasc. compl. Morelli Giuseppe; 18) Guardiamarina Stella Giovanbattista; 19) Ten. di vasc. compl. Intrao Giovanni; 20) Capitano di corvetta Bezzi Lorenzo;

21) Ten. di vasc. Patané Luca; 22) Guard. compl. Grassini Piero; 23) Guard. compl. Facibene Averardo; 24) Capitano g. n. Tosi Croce Gaetano; 25) Sott. d. m. compl. Gavotto Paolo; 26) Sott. d. m. compl. Corazza Felice; 27) Ten. di vasc. Riccomini Giorgio; 28) II nocchiero de Cian Romano; 29) II capo cannoniere p. s. Notaro Giovanni; 30) II capo cannoniere p. s. d. Urso Giovanni; 31) II capo cannoniere p. s. Pennacchi Ovidio; 32) II capo cannoniere p. s. Marconi Comunardo; 33) II capo s. d. t. Uggé Giuliano; 34) sergente cannoniere p. s. Colin Bruno; 35) sergente cann. p. s. Perace Giuseppe; 36) sergente s. d. t. Ferretti Natale; 37) capo mecc. II cl. Sabbatini Virgilio; 38) II capo mecc. Signorini Giovanni; 39) II capo segn. Ineroni Franco; 40) capo r. t. I cl. Milino Andrea;

41) capo mecc. II cl. Del Vecchio Ruggero; 42) capo segn. III cl. Romano Ciro; 43) II capo s. d. t. Gastiglione Angelo; 44) II capo mecc. Dominisci Ezelino; 45) serg. silurista D'Andrea Adriano; 46 nocch. I cl. Paolucci Angelo; 47) II capo fur. Davi Luciano; 48) II capo mecc. Vanasia Giuseppe; 49) II capo infermiere Pagnan Mario; 50) capo mecc. II cl. Pischedda Giuseppe; 51) capo sil. II cl. del Prete Umberto; 52) capo elettr. III cl. Bellati Arturo; 53) capo r. t. II cl. Spanu Pasquale; 54) nocc. III cl. Danese Alessandro; 55) II capo elettr. Severino Giovanni; 56) II capo sil. Caminiti Antonio; 57) II nocchiere Piroli Olimpio; 58) II capo cann. Cerioni Bruno; 59) II capo sil. Cesa Carlo; 60) II capo mot. nav. Neroni Sante;

61) II capo fur. Leone Riccardo; 62) sergente r. t. Costabile Silvio; 63) capo mecc. I cl. Laus Otello; 64) capo elettr. II cl. Marinucci Giuseppe; 65) capo sil. di II cl. Zagaria Gennaro; 66) nocch. III cl. Mastronuzzi Oddone; 67) capo mecc. di II cl. Gramazio Camillo; 68) capo mecc. di III cl. Persia Ferdinando; 69) II capo r. t. Guadagni Violante; 70) II capo elettr. Gavellone Giuseppe; 71) II capo sil. Polimene Umberto; 72) II capo fur. Imbalzano Demetrio; 73) sergente r. t. Claut Edoardo; 74) capo mecc. II cl. Cacale Antonio; 75) capo sil. III cl. Modica Antonio; 76) capo elettr. III cl. Rivelli Enrico; 77) II capo sil. Toni Enzo; 78) II capo mecc. Ferrari Romolo; 79 II capo mecc. Sergola Giuseppe; 80 II capo r. t. Montanari Antonio;

81) II capo elettr. Francesco Amerigo; 82) sergente nocchiere Verri Carlo; 83) capo meccanico Iacinto Ignazio; 84) serg. fur. Battellini Giovanni; 85) sottoc. cann. p. m. Seidenari Ugo; 86) sottoc. mecc. Piccirillo Paolo; 87) sottoc. cann. Celeste Antonio; 88) s. nocc. Francosi Angelo; 89) sottoc. cann. p. m. Torsello Vittorio; 90) sottoc. cann. p. s. Barulli Guglielmo; 91) sottoc. s. d. t. Fisicaro Paolo; 92) s. nocch. Tortona Raffaele; 93) sottoc. cann. o. Macchiavello Emanuele; 94) sottoc. mecc. Andreanelli Libero; 95) sottoc. mecc. Del Medico Antonio; 96) sottoc. sil. Boiardi Werter; 97) sottoc. elettr. Garrone Alfredo; 98) sottoc. inferm. La Rosa Antonio; 99) sottoc. mecc. Merulla Albino; 100) sottoc. sil. Sottillaro Antonio;

101) sottoc. sil. Acefalo Carlo; 102) sottoc. fuoc. m. n. Spadari Emilio; 103) sottoc. mecc. Vaccarini Francesco; 104) sottoc. torp. Costantini Mario; 105 sottoc. torp. Baccheriti Ezio; 106) sottoc. torp. Bonacci Ugo; 107) sottoc. segnal. Petrillo Cosimo; 108) sottoc. r. t. Lironi Elvazio; 109) sottoc. cann. p. m. Sicari Giuseppe; 110) sottoc. elettr. Cedan Policarpo; 111) sottoc. elettr. Pacitto Biagio; 112) sottoc. elettr. Vigo Pompilio; 113) sottoc. sil. Ronchi Claudio; 114) sottoc. fur. Valerio Giuseppe; 115) sottoc. fur. s. Siracusa Francesco; 116) sottoc. segn. Cucca Orazio; 117) sottoc. r. t. Della Monica Alberto; 118) sottoc. cann. p. s. Arena Giovanni; 119) sottoc. elettr. De Ambrogio Gelmino; 120) sottoc. elettr. Mirabella Procolo;

121) sottoc. sil. Sebastianutti Guerrino; 122) sottoc. sil. Perini Leonardo; 123) sottoc. m. n. Camusso Giuseppe; 124) sottoc. m. n. Marti Ive; 125) sottoc. m. n. Messina Croce; 126) sottoc. sil. Calabria Giovanni; 127) sottoc. motorista navale Santella Vincenzo; 128) sottoc. r. t. Cassatella Ideo; 129) sottoc. segnalatore Cannarella Salvatore; 130) sottoc. cann. p. s. Fardella Onofrio; 131) sottoc. cann. p. s. Costagliola Salvatore; 132) sottoc. cann. p. m. Ventura Francesco; 133) sottoc. elettr. Celeste Domenico; 134) sottoc. elettr. Dalus Augusto; 135) sottoc. sil. Nardi Vittorio; 136) sottoc. sil. Mirani Orazio; 137) sottoc. fuochista m. n. Vitto Vito; 138) sottoc. fuochista m. n. Ranieri Filippo; 139) sottoc. furiere s. Grosso Giovanni; 140) sottoc. sil. Zecchini Luciano;

141) sottoc. cann. Castellotti Luigi; 142) sottoc. elettr. Pappalardo Francesco; 143) cann. o. Doria Antonio; 144) cann. s. d. t. Fazzini Carlo; 145) marinaio Saclusa Guerrino; 146) marinaio Frattini Bruno; 147) marinaio Pesce Stantino; 148) cann. Rampon Narciso; 149) marinaio Ferrino Giuseppe; 150) infermiere Chiroli Vittorio; 151) fuochista De Pinto Vincenzo; 152) fuochista Straneo Pio; 153) fuochista Piscopo Giovanni; 154) marinaio Lucenti Guglielmo; 155) marinaio Fabaro Giovanni; 156) marinaio Navena Antonio; 157) fuochista Soemon Guerrino; 158) cann. o. Zocchi Andrea; 159) elettr. Pezzotti Francesco; 160) marinaio Rizzi Giuseppe;

L'albo della gloria

161) marinaio Tarantino Giovanni; 162) furiere Sancillo Mauro; 163 furiere Lega Guglielmo; 164) marinaio Del Borrello Natale; 165) marinaio Fascilla Antonio; 166) marinaio Portelli Tommaso; 167 cann. p. m. Leozanna Salvatore; 168) marinaio Trisi Guido; 169) marinaio Pozza Antonio; 170) elettr. Grecatin Alviro; 171) cann. o. Chiaro Giuseppe; 172) marinaio Del Zoppo Pietro; 173) elettr. Flacomio Filippo; 174) nocchiere Chiacchierella Manfredo; 175) marinaio Santamaria Salvatore; 176) s. d. t. Nardi Ardito; 177) marinaio Arena Andrea; 178) marinaio Savino Vitagliano; 179) marinaio Abbene Andrea; 180 cann. o. Parisi Giuseppe;

181) marinaio Intini Pierino; 182) cann. p. m. Dossena Giuseppe; 183) cann. o. Rombi Giuseppe; 184) marinaio Novellino Angelo; 185) cann. a. Molfetta Giuseppe; 186) nocchiere Stinci Domenico; 187) marinaio Vacca Giovanni; 188) marinaio Grimani Romano; 189) marinaio Iacono Salvatore; 190) marinaio Lubrani Celestino; 191) marinaio Trentino Raffaele; 192) marinaio Cabras Giuseppe; 193) nocchiere Gaeta Francesco; 194) cann. Friburgo Aristide; 195) cann. Lampis Ponziano; 196) cann. Soli Carlo; 197) cann. Spinabella Pietro; 198) s. d. t. Cascio Rosario; 199) marinaio Palazzotto Antonio; 200) marinaio Calise Giovanni;

201) marinaio Ametta Filippo; 202) marinaio Zambon Mario; 203) marinaio Farosio Ernesto; 204) marinaio Mangano Giuseppe; 205) marinaio Veri Raffaele; 206) cann. o. Vallone Santo; 207) cann. Marini Alfonso; 208) fuochista Palestra Cosimo; 209) fuochista Altomare Damiano; 210) cann. p. m. La Rosa Carmelo; 211 fuochista Alloria Emanuele; 212 marinaio Condorelli Agatino; 213) marinaio De Beniak Emilio; 214) marinaio Mercurio Antonio; 215) segnalatore Matarese Alfonso; 216) cann. Meschis Lorenzo; 217) fuochista Picchione Giovanni; 218) fuochista Turitto Giuseppe; 219) cann. Guerrieri Giuseppe; 220) cann. p. s. Pagnasciutta Francesco;

221) marinaio Marino Francesco; 222) marinaio Manunta Francesco; 223) marinaio Manna Mauro; 224) elettr. Nicoli Michele; 225) elettr. Sammacal Emilio; 226) fuochista a. Rocco Angelo; 227) fuochista Di Bella Angelo; 228) fuochista Solina Costantino; 229) allievo meccanico Dal Checco Ermenegildo; 230) fuochista Fiesoli Luigi; 231) fuochista o. Le Vecchia Giuseppe; 232) nocchiero De Robertis Nicola; 233) marinaio Scarpa Olindo; 234) marinaio Ercoles Eugenio; 235) marinaio Ferraro Gaetano; 236) marinaio Accattino Lorenzo; 237 r. t. Fabbro Paride; 238) r. t. Nicolai Dante; 239) cann. p. s. Coppola Francesco; 240) cann. Marino Ugo;

241) elettr. Cabianco Guerrino; 242) marinaio Sanchi Nunzio; 243) marinaio Mazzella Andrea; 244) marinaio Lepore Giuseppe; 245) marinaio Falanda Pasquale; 246) marinaio Fuoco Turini Evandro; 247) marinaio Boscolo Fiorello; 248) marinaio Cito Albino; 249) marinaio Marchi Mario; 250) marinaio Avvenente Carlo; 251) r. t. Cei Mario; 252) cann. Rossi Paolo; 253) all. cann. elettr. Degli Innocenti Sellio; 254) elettr. Monopoli Francesco; 255) elettr. Ricucci Ivo; 256) all. elettr. Freppel Luigi; 257) all. elettr. Nobili Luigi; 258) sil. Zanni Sesto; 259) sil. Geruzzi Renato; 260) all. sil. Sabbatini Bartolomeo;

261) all. sil. De Montis Gesuino; 262) all. sil. Carnevalini Aldo; 23) all. sil. Allegretti Giovanni; 264) all. sil. Melle Domenico; 265) fuochista Furlan Alfredo; 266) fuochista Zubalich Celio; 267) fuochista Cesare Bruno; 268) all. Corvaglia Gino; 269) all. Luppino Giuseppe; 270) fuochista De Angelis Leone; 271) sil. Conti Guido; 272) sil. Don Vito Nicola; 273) sil. Rubini Ermenegildo; 274) sil. Di Falco Carmine; 275) marinaio Doria Fausto; 276) cann. a. De Grandis Giovanni; 277) cann. p. m. Francavilla Michele; 278) marinaio Arena Pasquale; 279) elettr. Valentino Giuseppe; 280) elettr. Forgiarini Arduino;

281) sil. Virginio Aurelio; 282) marinaio Virgona Giuseppe; 283) fuochista Bracco Carlo; 284) motorista navale Don Giovanni Stefano; 285) elettr. Fagioli Nedo; 286) sil. Barelli Francesco; 287) sil. D'Antonio Giuseppe; 288) sil. Rastelli Romolo; 289) fuochista Briganti Francesco; 290) fuochista Spaziani Silvano; 291) fuochista Simonelli Luigi; 292) fuochista Carena Paolo; 293) fuochista Trovato Salvatore; 294) marinaio Azzarelli Francesco; 295) marinaio Amedei Filippo; 296 marinaio Favaloro Giuseppe; 297) marinaio Di Costanzo Francesco; 298) marinaio Amerise Giuseppe; 299) marinaio Specos Giuseppe; 300) marinaio Bali Ciro;

301) marinaio Fazio Domenico; 302) marinaio Albanese Antonio; 303) furiere Troise Vito; 304) r. t. Limatola Mario; 305) cann. Gigli Alberto; 306) cann. Bruno Giuseppe; 307) cann. Rosini Vittorio; 308) cann. Riociputo Giuseppe; 309) elettr. Ciol Angelo; 310) elettr. Giardinello Luigi; 311) elettr. Masneri Giovanni; 312) sil. Di Meglio Angelo; 313) sil. Ferrara Salvatore; 314) fuochista a. De Martino Gaetano; 315) motorista navale Cugini Bruno; 316) fuochista Cattaneo Ulisse; 317) fuochista Laudadio Francesco; 318) fuochista Verde Gaetano; 319) sil. Mucci Vincenzo; 320 sil. Gosu Bruno;

321) sil. Marinelli Alberto; 322) sil. Mauro Vincenzo.

Personale civile:

323) motorista Molla Gaetano; 324) operaio Bonaco Alessandro; 325) operaio elettr. Di Comite Vittorio.

Dispersi

326) cap. di vasc. Baroni Enrico; 327) ten. di vasc. Trebbi Luigi; 328) ten. di vasc. Cavicchia Scavamonti; 329) ten. di vasc. Mora Franco; 330) ten. di vasc. Liquori Clodoveo; 332) sott. vasc. Bracco Giuseppe; 333) sott. vasc. Germano Giuseppe; 334) sott. vasc. Sorge Giuseppe; 335) sott. vasc. Rossi Renato; 336) guardiamarina c. Borzone Giorgio; 337) guardiam. c. Hirsch Ottone; 338) guardiam. c. Rosati Giorgio; 339) cap. d. m. c. De Ritis Luigi; 340) t. d. m. c. Stefani Luigi; 341) sott. d. m. c. Barucci Spartaco; 342) c. t. m. c. Lotti Lorenzo; 343) ten. crem. S. M. Godano Arturo; 344) capo cann. di prima classe De Nunzio Donato; 345) capo sil. di prima cl. Manzi Giuseppe.

346) capo elettr. di prima cl. Bondi Otello; 347) capo mecc. di I cla. Tiragallo Giovanni; 348) capo mecc. di I cl. Maccarone Antonio; 349) capo r. t. di II cl. Donzelli Giuseppe; 350) capo sil. di II cl. Ammazzalosso Umberto; 351) capo mecc. di II cl. Menolascino Raffaele; 352) capo mecc. di II cl. Ciampa Michele; 353) capo sil. di III cl. Baldazzi Giovanni; 354) capo elettr. di III cl. Pes Salvatore; 355) capo elettr. di III cl. Dignardi Umberto; 356) capo mecc. di III cl. Provetta Nicola; 357) capo mecc. di III cl. Ambrosini Nicola; 358) capo mecc. di III cl. Conta Giovanni; 359) capo fur. di III cl. Persico Carlo; 360) secondo nocchiere Lipari Antonio; 361) secondo capo cann. p. s. Molinelli Francesco; 362) sec. capo segn. Doria Remigio; 363) sec. capo s. d. t. Camiati Carlo; 364) secondo capo r. t. i. Bedoni Carlo; 365) sec. cap. r. t. Torbo Giuseppe;

366) sec. cap. sil. Calabro Antonio; 367) secondo capo sil. Galantini Gualtiero; 368) sec. capo elettricista c. g. Bandieri Bruno; 369) secondo capo elettricista Vitali Cesare; 370) secondo capo meccanico Liquori Mario; 371) secondo capo meccanico Verdini Giovanni; 372) sec. capo mecc. Guarini Sante; 373) secondo capo mecc. De Fuani Italo; 374) sec. capo mecc. Malaguti Mario; 375) secondo capo mecc. Pistolesi Gioachino; 376) secondo capo mecc. Torresini Mario; 377) sec. capo furiere Farinola Corrado; 378) sergente nocchiere Oddone Matteo; 379) serg nocchiere Mennella Aniello; 380) serg. silurista Esposito Edoardo; 381) serg. elettr. Maroni Arturo; 382) serg. elettr. Augelli Giuseppe; 383) serg. r. t. Perotti Pietro; 384) serg. cann. p. Morandini Celeste; 385) serg. cannoniere p. s. Crudo Pacifico;

386) serg. cann. p. s. Versace Antonio; 387) serg. cann. p. s. Fiorello Giuseppe; 388) serg. cann. p. s. Tomasoni Elio; 389) s. nocch. Formichella Armando; 390) s. nocchiere Gandolfo Adriano; 391) s. nocchiere Cutugno Giovanni; 392) s. capo r. t. Comis Giuseppe; 393) s. capo r. t. Spalladore Luigi; 394) s. capo r. t. Carcas Guido; 395) s. capo r. t. Ricci Walter; 396) s. capo r. t. Matera Luigi; 397) s. capo cann. s. t. Richicchi Rocco; 398) s. capo cann. p. m. Longo Luigi; 399) s. capo cann. p. s. Cordaro Vincenzo; 400) s. capo cann. Conte Bruno; 401) s. capo cann. a. Pantani Alberto; 402) s. capo cann. a. Malentacchi Gino; 403) s. capo cann. o. Atzeni Raimondo; 404) s. capo cann. p. s. Ristacca Francesco; 405) s. capo s. d. t. Montinaro Costantino;

406) s. capo s. d. t. Orsini Orlando; 407) s. capo s. d. t. Giannotti Guido; 408) s. capo s. d. t. Rozzoni Carlo; 409) s. capo elettr. Faccioni Natale; 410) s. capo elettricista Cecere Oscar; 411) s. capo elettr. La Grassa Calogero; 412) s. capo mecc. Moro Andrea; 413) s. capo mecc. Boraso Antonio; 414) sc. motorista navale Ricciardello Sebastiano; 415) sc. motor. nav. Orlandi Gino; 416) sc. sil. Turcolin Guido; 417) sc. sil. Carlini Claudio; 418) sc. sil. Gasperi Pietro; 419) sc. segnal. Scaltrino Carlo; 420) sc. segnal. Marino Matteo; 421) sc. furiere Jamilio Giovanni; 422) sc. infermiere Cozzarin Celestino; 423) marinaio Giornatta Carmine; 424)marinaio Sistra Vincenzo; 425) marinaio Vazzana Pasquale;

426) marinaio Buono Luigi; 427) marinaio Lo Presti Stefano; 428) marinaio Raiola Gaetano; 429) marinaio Carnevale Gennaro; 430) marinaio Cappolino Giovanni; 431) marinaio Falco Sebastiano; 432) marinaio Lighieri Aristide; 433) marinaio Minazzi Alfredo; 434) marinaio Vento Vito; 435) marinaio Buscini Francesco; 436) marinaio Braschi Dante; 437) marinaio Cancellato Emanuele; 438) marinaio Cortese Raffaele; 439) marinaio Fazzolari Vincenzo; 440) marinaio Ferrigno Vincenzo; 441) marinaio Gereon Giovanni; 442) marinaio Giuffrida Orazio; 443) marinaio Chitz Giuseppe; 444) marinaio Iatrino Francesco, 445) marinaio Bassi Giuseppe;

446) marinaio Idotta Pasquale; 447) marinaio Longo Antonio; 448) marinaio Mainardi Enrico; 449) marinaio Mallia Antonio; 450) marinaio Maggi Francesco; 451) marinaio Mazzola Mario; 452) marinaio Mercurio Michele; 453) marinaio Rocchi Giulio; 454) marinaio Russo Antonio; 455) marinaio Sirolli Giacomo; 456) marinaio Toni Luigi; 457) marinaio Rizzo Rocco; 458) marinaio Zoch Erminio; 459) marinaio Aprea Raffaele; 460) marinaio Brizzi Antonio; 461) marinaio Mannina Paolo; 462) marinaio Palumbo Pasquale; 463) marinaio Lucido Alberto; 464) marinaio Prestipini Angelo; 465) marinaio Gelao Giuseppe;

466) marinaio Fonti Umberto; 467) marinaio Manara Angelo; 468) marinaio Mangraviti Giuseppe; 469) marinaio Greco Raffaele; 470) marinaio Marino Luigi; 471) marinaio Guglielmi Antonio; 472) R. T. Bessone Mario; 473) R. T. Ferreri Gianfranco; 474) R. T. Bonissone Carlo; 475) R. T. Gozzi Mario; 476) R. T. Massignan Silvio; 477) R. T. Benedetti Trento; 478) R. T. Mascia Serafino; 479) R. T. Bandiera Alessandro; 480) cannoniere p. s. Guerieri Giulio; 481) cannoniere p. s. Dossi Elio; 482) cannoniere p. s. Colaiani Andrea; 483) cannoniere p. m. Pilardi Francesco; 484) cannoniere p. m. Navone Nello; 485) cannoniere p. m. Iometti Angelo;

486) cannoniere p. m. Quatrocchi Sebastiano; 487) cannoniere p. s. Schepis Felice; 488) cannoniere p. s. Tito Sebastiano; 489) cannoniere p. Lazzarini Osvaldo; 490) cannoniere p. Di Pinto Domenico; 491) cannoniere p. Nebuloso Mario; 492) cannoniere a. Allegretti Gildo; 493) cannoniere a. Farnocchia Armando; 494) cannoniere a. Martella Pasquale; 495) cannoniere a. Lassa Stefano; 496) cannoniere a. Iannocone Vittorio; 497) cannoniere a. Calvario Giacomo; 498) cannoniere a. Teofili Ivo; 499) cannoniere o. Bottino Antonio; 500) cannoniere o. Parretti Vittorio; 501) cannoniere o. Bondi Francesco; 502) cannoniere o. Cutorti Antonio; 503) cannoniere o. Boscu Silvio; 504) cannoniere o. Cacus Ferruccio; 505) cannoniere o. Catalano Rosario;

506) cannoniere o. Celentano Carmine; 507) cannoniere o. Drago Giuseppe; 508) cannoniere Giordano Giuseppe; 509) cannoniere o. Ulvirenti Orazio; 510) cannoniere o. Ricceri Placido; 511) cann. o. Russo Giuseppe; 512) cann. o. Zanchi Eugenio; 513) cann. o. Zuccarini Libero; 514) cann. o. Verdone Antonio; 515) cann. o. Ferrini Salvatore; 516) cann. o. Perceddu Enrico; 517) cann. o. Vaio Luigi; 518) cann. o. Nari Pietro; 519) s. d. t. Inverno Antonio; 520) s. d. t. La Sorsa Silvio; 521) s. d. t. Bovino Modesto; 522) s. d. t. Pescucci Elio; 523) s. d. t. Marcolin Renato; 524) s. d. t. Fantini Mario; 525) elettr. Mazza Savino;

526) elettr. Scognamiglio Mario; 527) elettr. Belli Giovanni; 528) elettr. Radici Ezio; 529) elettr. Passarini Luigi; 530) elettr. Rubino Romasso; 531) elettr. Burlando Giuseppe; 532) elettr. Salzano Mario; 533) elettr. Villano Ugo; 534) allievo elettr. Dominici Luigi; 535) all. elettr. Salessi Cesare; 536) all. elettr. Rotolo Angelo; 537) silurista Chidella Costantino; 538) silurista Barbato Carmine; 539) silur. Gerosa Modesto; 540) silur. Gazzarri Nello; 541) silur. Lucchese Leonardo; 542) silur. Vanoncini Pietro; 543) silur. Tarantino Severino; 544) all. silur. Consigli Angelo; 545) all. silur. Crivetti Ugo;

546) allievo silur. Guidi Aldo; 547) all. silur. Iliano Giovanni; 548) all. silur. Peccaresi Salvatore; 549) furiere Pastore Giovanni; 550) furiere s. Fulgheri Luigi; 551) segnal. Nocera Emanuele; 552) segnal. De Marchi Angelo; 553) segnal. Di Bernardo Alvise; 554) segnal. Ciampaglia Francesco; 555) carpentiere Guida Rocco; 556) torpediniere Centanaro Celestino; 557) torp. Baldo Dante; 558) mot. nav. Malta Armando; 559) m. n. Ripaldi Genesio; 560) fuochista a. Gennaro Antonio; 561) fuoch. a. Soresina Bruno; 562) fuoch. a. Cevasco Otello; 563) fuoch. a. Villa Carlo; 564) fuoch. o. Poncia Giovanni; 565) fuoch. o. Carlana Enrico;

566) fuoch. o. Morello Giovanni; 567) fuoch. o. Nepitella Francesco; 568) fuoch. o. Vellnso Luigi; 569) fuoch. o. Cecinato Paolo; 570) fuoch. Grassi Alberto; 571) fuoch. a. Rusconi Riccardo; 572) fuoch. a. Ruta Giuseppe; 573) fuoch. a. Spicciariello Spartaco; 574) fuoch. m. n. Zoppo Felice; 575) fuoch. c. m. Convalla Vinicio; 576) fuoch. c. m. Di Liberto Amleto; 577) fuoch. Rossi Osvaldo; 578) fuoch. m. n. Greco Rosario; 579) fuoch. o. Botticin Tommaso; 580) fuoch. o. Beni Ugo; 581) fuoch. o. Ciola Gaetano; 582) fuoch. o. Garracino Severino; 583) fuoch. o. d'Isa Antonio; 584) fuoch. o. Gifra Gerolando; 585) fuoch. o. Tucci Renato.

586) fuoch. o. Bellini Dino; 587) fuoch. o. Bonzanini Ernesto; 588) fuoch. a. Balzarini Fausto; 589) fuoch. m. n. Bettolia Wilson; 590) fuoch. m. n. Franco Walter; 591) fuoch. m. n. Serra Mario; 592) fuoch. m. n. Di Vanno Alberto; 593) fuoch. a. Vitti Vittorio; 594) fuoch. a. Battiato Salvatore; 595) fuoch. a. Zemiti Enrico; 596) fuoch. a. Brero Ermenegildo; 597) fuoch. a. Preconzo Romualdo; 598) fuoch. a. Maffioretti Giuseppe; 599) fuoch. a. Maffeo Cosimo; 600) fuoch. a. Montecanti Natale; 601) fuoch. a. Tintos Angelo; 602) fuoch. a. Dessy Antonio; 603) fuoch. o. De Felice Domenico; 604) fuoch. o. Fabbri Guerrino; 605) fuoch. o. Marzella Francesco; 606) fuoch. o. Provenzano Giuseppe; 607) fuoch. o. Rusconi Giuseppe; 608) fuoch. o. Tozzini Osvaldo; 609) fuoch. o. Tudone Giovanni.

Personale civile:

610) cuoco Causarano Francesco.

La giovane Marina italiana che ha dato al mondo una prova tanto superba del suo spirito aggressivo e della sua preparazione tecnica impegnando in battaglia e costringendo alla ritirata l'orgogliosa flotta britannica, inchina le bandiere baciate dal sole della vittoria dinanzi ai suoi Caduti. Con esse si inchinano tutte le bandiere della Patria. Questi nomi gloriosi non saranno mai dimenticati; il nostro popolo li saluta con virile cordoglio e con venerazione. Sul nostro mare finalmente liberato e restituito al dominio di Roma lo spirito di questi Eroi aleggerà eterno.

Sono centinaia di nomi; ciò significa che la lotta è dura, aspra, senza quartiere. E' costume fascista dire la verità sempre e l'elenco oggi pubblicato lo prova ancora una volta. Ma il sacrificio di questo generoso sangue sarà tra i più fecondi per l'avvenire della Patria imperiale: già sul Mediterraneo la nostra bandiera signoreggia e la flotta nemica si rintana timorosa nelle sue basi dove non rimarrà lungo tempo indisturbata. La guerra continua e continuerà fino alla definitiva vittoria, fino all'annientamento del nemico. I compagni dei Caduti, anelanti a nuovi cimenti li vendicheranno così.

Le forze inglesi d'oltremare

Concetto generale è che ogni Dominio, colonia o protettorato inglese, deve provvedere da sè alla propria difesa; la madrepatria dispone inoltre di una massa di manovra (normalmente frazionata fra l'Egitto, la Palestina e l'India) con la quale, unitamente ad elementi dell'esercito regolare, la difesa può essere integrata o rafforzata. Condizione essenziale è naturalmente l'assoluta libertà di movimento sulla linea Terranova, Gibilterra, Suez, Aden, Ceylon, Singapore, Hong Kong, Australia; la flotta imperiale ha precisamente questo compito, ma come assolverlo quando il Mediterraneo è tagliato in due dallo sbarramento del canale di Sicilia è sorvegliatissimo dalle nostre flotte navale ed aerea le quali non domandano di meglio che imbattersi in un convoglio carico di truppe?

Fra i mezzi di difesa sono da notare l'esercito anglo-indiano; gli eserciti dei Dominii; le truppe coloniali. L'armamento e l'addestramento sono però uguali per tutti, secondo direttive ed ordini del War Office:

1) *L'esercito anglo-indiano*, espresso da una popolazione di 350 milioni di abitanti, ha una forza complessiva di circa mezzo milione di uomini così ripartita: truppe della metropoli 65.000; unità indigene nelle varie «provincie», reclutate con un sistema embrionale di coscrizione, 15 mila; truppe di alcuni Principi, 50 mila; forze di polizia, inquadrate da elementi britannici, 225.000.

2) *I Dominii inglesi*, secondo un accurato studio del Bechi-Luserna, potrebbero mobilitare: l'Australia quattro divisioni di fanteria e due di cavalleria; il Canadà 11 divisioni di fanteria e cinque brigate di cavalleria; la Nuova Zelanda una divisione di fanteria e tre brigate di cavalleria; il Sud-Africa sette divisioni di fanteria e tre brigate di cavalleria; l'Irlanda quattro divisioni di fanteria.

3) I cespiti principali di possibili reclutamenti per *le truppe coloniali*, sono diversi da luogo a luogo. In Palestina e negli Stati arabi, data la crisi economica, non si possono levare forti contingenti. L'Africa Orientale britannica infine (Somaliland, Kenya, Tanganika, Uganda, Nyassaland, Zanzibar) non è ancora completamente organizzata dal punto di vista militare; il centro del sistema è nel Kenya.

Dopo l'inizio del conflitto, venne organizzato e spedito in Francia un «Corpo di spedizione» al comando del Generale Gort. La forza massima raggiunta fu di dieci divisioni (in confonto alle 85 del 1918), con un totale (compresi i servizi) di circa 300.000 uomini. In Inghilterra veniva intanto mobilitato l'esercito territoriale, mentre vi giungevano alcune unità dell'esercito anglo-indiano. I Dominii concorsero anche ad inviare truppe oltre i confini; così il Sud-Africa rafforzò il Kenya; l'Australia e la Nuova Zelanda contribuirono alla costituzione dell'esercito d'oriente; l'India mandò suoi reparti nell'Egitto.

Di fronte alle nuove necessità, determinate dalla fase attuale della guerra, è presumibile che l'Inghilterra cercherà di attingere nuovi elementi dal suo Impero, per quanto le sue deficienze non sono certo in fatto di uomini. Ma per trasformare le masse in eserciti non bastano solo uomini, e non occorrono solo denari. Comandi, quadri, armamenti, attrezzature logistiche non si improvvisano. E sotto questo punto di vista la Granbretagna, che estende il suo dominio su di un terzo della popolazione terrestre, è ben lontana dall'essere preparata al formidabile urto che la minaccia senza rimedio e che in breve tempo la schiaccerà.

Gen. ALDO CABIATI

Le ricompense sul campo ai valorosi della Marina

5 medaglie d'argento e 17 di bronzo

ROMA, 17

Il Capo di Stato Maggiore della Marina ha conferito sul campo le seguenti ricompense al valor militare per azioni di guerra sul mare:

MEDAGLIE D'ARGENTO

Capitano di corvetta FRANCO TOSONI-PITTONI, comandante di sommergibile, per avere affondato nel Mediterraneo orientale un incrociatore nemico il 12 giugno.

Tenente di vascello LUIGI BARONI, comandante di sommergibile, per l'azione nel Mediterraneo orientale del 12 giugno.

Tenente di vascello G. B. PARODI, comandante caposquadriglia di Mas, per l'azione nel Mare Ligure del 14 giugno.

Sottotenente di vascello di complemento NINO CONTE, comandante e caposezione di Mas, per l'azione nel Mare Ligure del 14 giugno.

Capitano di fregata VITTORIO MENEGHINI, comandante di sommergibilye-posamine, per azioni nel Mediterraneo orientale dal 5 al 22 giugno.

MEDAGLIE DI BRONZO

Tenente di vascello GIUSEPPE CAITO, ufficiale in seconda di un sommergibile, per l'azione nel Mediterraneo orientale del 12 giugno.

Capitano del Genio navale ALESSANDRO FABBRI, direttore di macchina di sommergibile, per l'aziona nel Mediterraneo orientale del 12 giugno.

Sottotenente di vascello di complemento MARCO ASTE; guardiamarina di complemento RAFFAELE AITA; sottotenente D. M. di complemento GENNARO MATERAZZO; sottotenente di complemento SALVATORE ESPOSITO, per l'azione nel Mediterraneo orientale del 12 giugno.

Capo meccanico di prima classe ARAMIS PERINI e capo silurista FRANCESCO GOLIA per l'azione nel Mediterraneo orientale del 12 giugno.

Sottotenente di vascello di complemento GIUSEPPE DINI, ufficiale in seconda di sommergibile, per l'azione nel Mediterraneo orientale del 12 giugno.

Capitano di corvetta RICCARDO BORIS, comandante di sommergibile, per l'azione nel Mediterraneo occidentale del 13 giugno.

Capitano di corvetta ANDREA FE' D'OSTIANI, comandante di cacciatorpediniere, per l'azione del 14 giugno nel golfo di Taranto contro un sommergibile nemico.

Guardiamarina di complemento ALBERTO BENCINI, comandante di Mas, per l'azoinè nel Mar Ligure del 14 giugno.

Nocchiere RENATO ORNANO, comandante di Mas, per l'azione nel Mar Ligure del 14 giugno.

Tenente di vascello ARMANDO ACANFORA, comandante di sommergibile, per l'azione nel Mediterraneo centrale del 16 giugno.

Tenente di vascello ROMEO ROMEI, comandante di sommergibile, per l'azione nel Mediterraneo occidentale del 22 giugno.

Capitaon di corvetta ALESSANDRO MAZZETTI, comandante di silurante, per l'azione nel basso Tirreno del 22 giugno.

Capitano di corvetta ERMANNO SOLLAZZO, comandante di torpediniera, per l'azione nello Stretto di Messina del 29 giugno contro un sommergibile nemico.

Inoltre è stata concessa la croce di guerra al valor militare a numerosi componenti di equipaggi di sommergibili.

Entusiastici commenti spagnoli alle vittorie italiane

MADRID, 17

A commento del comunicato della *Stefani* riassumente le vicende e il risultato delle operazioni navali del 9 e 10 luglio nel Mediterraneo, tutti i giornali riproducono una lunga nota dell'Agenzia spagnola che dice fra l'altro:

«Queste operazioni hanno dimostrato chiaramente la fine della superiorità inglese nel Mediterraneo e confermano la tesi che le squadre britanniche non potranno più uscire liberamente dai loro rifugi di Gibilterra e di Alessandria».

L'*Arriba* scrive che, per giungere alla vera unità politica del continente, non c'è che una via: la vittoria militare sull'Inghilterra. A nulla servirebbe una vittoria che permettesse la sopravvivenza del sistema britannico, causa della discordia e delle crisi economiche del continente».

Informaciones, col titolo: «Il mare di Roma» osserva che le vittorie delle armi fasciste in terra, in cielo e nel mare avranno sul risultato finale della guerra, effetti pari a quelli delle vittorie del Reich. Mentre la Germania stringe il blocco contro l'Inghilterra, scrive il giornale, la balda gioventù italiana sotto il sole cocente, sulle brucianti terre dell'Africa lima gli artigli al leone inglese, costringendolo a fuggire dalle sue posizioni.

Nessuna agevolazione fiscale per i carburanti consumati dai piloti dei porti

ROMA, 17

Il Ministero delle Finanze in seguito alla richiesta formulata dalla Federazione della gente del mare allo scopo di ottenere delle agevolazioni fiscali per i carburanti consumati dai piloti dei porti nel Regno sui motoscafi di cui devono servirsi per recarsi a bordo delle navi da scortare all'entrata dei porti e per tornarsene dopo aver pilotato le navi all'uscita, ha risposto in senso negativo perchè l'attuale regime fiscale dei prodotti petroliferi non prevede fra i consumi agevolati quello del carburante impiegato in tale genere di servizio.

Il processo di rinnovamento della vita politica jugoslava

Le tendenze delle varie correnti e l'atteggiamento dei croati

BELGRADO, 17

(T.) Tanto più imperiosa diventa la necessità di un profondo rinnovamento nella struttura economica europea, tanto più si rende evidente il processo di elaborazione che investe gli ambienti dirigenti jugoslavi dopo la decisione del Presidente del Consiglio di condurre gradatamente anche la Jugoslavia, per quanto è possibile, verso un riassetto più intonato all'ordine nuovo creato dalle Potenze dell'Asse.

Il desiderio della massa

Per quanto sia ancora troppo presto per poter riconoscere un indirizzo ben definito, si possono tuttavia notare alcuni particolari atteggiamenti dei rappresentanti politici più in vista, dai quali si può dedurre che la riforma dello Stato non viene considerata possibile o necessaria. Tra le masse, invece, a mano a mano che l'ordine nuovo si impone all'Europa, si fa sempre più apertamente sentire il bisogno di un Governo costituito da uomini nuovi nel complesso, non formato su schemi ideologici ormai sorpassati e svincolati dalla dipendenza di occulti poteri internazionalistici, capitalistici ed ebraici.

La lotta di intrighi e di influenze che si svolge, ad esempio, intorno al vacante portafoglio degli Interni dopo che Zvetkovic ha accettato le dimissioni presentate dal titolare del Ministero, legato alla massoneria, e dopo che mons. Korosec ha espresso apertamente l'intenzione di liberare il Paese dall'oscuro intervento della congrega massonica, è sintomatica: tutti i partiti e tutti gli uomini politici che solo dalla conservazione del regime parlamentare possono sperare di conservare l'importanza che hanno nella vita politica del Paese, si agitano per far attribuire ad uno di loro la carica di Ministro degli Interni.

Si è erroneamente creduto che i croati, e soprattutto il partito rurale croato, fiancheggiasse e condividesse quest'azione. Invece si può ritenere che gli uomini politici croati siano preoccupati di conservare alla Croazia, anche nell'ordine nuovo sociale, le posizioni di privilegio conquistate con l'accordo del 26 agosto ultimo scorso. Preoccupazione evidente e comprensibile.

Le attuali perplessità dei croati, insomma, sono determinate soprattutto dal timore che un sistema politico più controllato venga a intaccare la loro particolare posizione nello Stato.

Meno comprensibile è invece il malumore con cui altri settori del panorama politico hanno accolto l'annuncio di Zvetkovic. Un articolo del *Delo*, organo personale del Ministro della Giustizia, rivela per esempio come in seno al Governo si battano tutti i superstiti delle forze democratiche, parlamentari e massoniche contro lo spirito nuovo. Dopo aver riaffermato la necessità del sistema parlamentare in Jugoslavia come garanzia interna di unità e di rispetto dell'accordo con i croati, il giornale così si esprime:

Perplessità croata

«E' incomprensibile come circolino voci di certi grossi cambiamenti politici riguardanti quell'ordinamento statale per la creazione di un ordinamento corporativo e di certe nebulose riforme, il cui significato non si scorge chiaramente e la cui utilità è problematica. Queste voci possono essere solamente dannose alla necessaria unità del popolo e pertanto sarebbe bene finissero fino al tempo in cui si potrà parlare di questione costituzionale con maggiore libertà e minore preoccupazione per le altre vicende nazionali della Jugoslavia. La Jugoslavia ha le sue salde basi costituzionali e non ha bisogno di improvvisazioni nè di innovazioni».

Vasto rilievo in Germania ai successi italiani

MONACO DI BAVIERA, 17

Al bollettino del Quartiere generale italiano sulla battaglia aeronavale dall'8 al 13 luglio viene dato ampio rilievo. I giornali sottolineano come le operazioni si siano concluse con una chiara vittoria italiana.

Il *Völkischer Beobachter* con il titolo «La fine del dominio britannico nel Mediterraneo» rileva che i successi riportati dall'Italia sulla flotta inglese sono molto concreti e persuasivi, anche di fronte ad ogni falsa propaganda contraria tentata dalla solita fabbrica londinese delle menzogne. Le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in particolare rilievo l'attacco dei nostri cacciatorpediniere e rimarcano che essi hanno dato una mirabile prova di audacia, coronata dal più brillante successo. Anche all'ultimo bollettino del Quartiere generale italiano viene dato speciale risalto. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea l'importanza dei successi conseguiti dalle truppe italiane nel settore di Dolo, sottolineando che la portata delle operazioni sia dal punto di vista strategico che logistico, non è inferiore a quella della conquista di Cassala. Dal punto di vista politico poi, l'importanza del successo riportato risulta anche dal fatto che la zona conquistata era contemplata dal trattato di Londra del 1915.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza il bombardamento di Caifa da parte dell'aviazione italiana. Un'importanza particolare, scrive il giornale, assumono i danni prodotti dalle forze aeree italiane a Caifa, punto di sbocco della conduttura del petrolio dell'Irak. Le raffinerie colpite dalle bombe italiane sono infatti di vitale importanza per il rifornimento della flotta inglese che risentirà gravemente gli effetti della vittoriosa azione italiana.

Nell'occuparsi del preteso piano di affamare l'Europa cui ricorrono le confuse idee della propaganda inglese, il *Völkischer Beobachter* mette, a base di statistiche, in rilievo che a prescindere dal fatto che un blocco dell'Europa non è attuabile, il grano importato da oltre Oceano costituisce il 3.3 per cento del consumo europeo; il foraggio il 5.9 per cento e che le materie prime importate formano un contingente analogamente irrilevante. Il giornale conclude: «L'idea di affamare l'Europa per combattere la Germania e l'Italia è quindi evidentemente la maggiore assurdità di cui finora si è giovata la sconvolta propaganda inglese».

Pioggia di bugie britanniche sul Marocco francese

La replica d'un giornale di Casablanca

TANGERI, 17

Si apprende che i velivoli che in questi giorni sorvolarono il Marocco francese erano di nazionalità inglese e lasciarono cadere una specie di giornaletto intitolato «Notizie esatte», stampato a Londra per uso e consumo del Nord Africa francese. Il numero lanciato il giorno 15 era datato 12 corrente e conteneva fra l'altro rimproveri alla stampa francese locale che aveva dato notizia delle gravi avarie subite dalla «Hood» e dall'«Ark Royal». Un quotidiano di Casablanca così commenta il notiziario britannico:

«Le notizie dell'incendio della «Hood» e delle avarie riportate dall'«Ark Royal» sono state pubblicate in base a dati di fatto controllati ed il mitragliamento inglese dei marinai francesi del «Dunkerque» ci è stato confermato e descritto in maniera particolareggiata dai superstiti del codardo attacco inglese a Mers el Kebir. Non valeva la pena di venire fin qui e di volare a tanta altezza per lanciare false notizie.

Annunciateci se potete farlo delle belle vittorie inglesi, franche e clamorose, non già sulle nostre stesse navi disarmate, ma su qualcuna di quelle audaci flotte che bene sfidano la vecchia Inghilterra nel suo elemento favorito».

L'impiego del metano negli autoveicoli

Come devono essere disposte le bombole e le tubature

ROMA, 17

L'Ispettorato generale delle Ferrovie, tranvie e automobili del Ministero delle Comunicazioni ha emanato le seguenti disposizioni per l'impiego del metano negli autoveicoli:

1) Le bombole dovranno essere esclusivamente esterne alla carrozzeria e non sono quindi ammesse sistemazioni entro cofani che non diano affidamento di essere perfettamente isolati dall'interno e sono da escludersi anche le disposizioni di bombole all'interno con valvole esterne.

2) I tubi, rubinetti, manometri, riduttori ed altri organi ausiliari dovranno essere completamente esterni alla carrozzeria e posti in guisa che eventuali fughe non possano essere mai trascinate nell'interno di essa, provvedendo, ove occorra, all'interposizione di diaframmi di lamiera indipendenti dalle lamiere della carrozzeria stessa che guidino le correnti d'aria in modo opportuno. Eventuali rubinetti di apertura della condotta del gas che debbano potersi manovrare dall'interno della vettura devono anch'essi essere completamente esterni e posti come gli altri organi suddetti. Per la loro apertura dovrà provvedersi a mezzo di opportuna trasmissione per comando a distanza.

3) Nell'interno dell'autoveicolo in servizio pubblico funzionante a metano deve essere vietato nel modo più rigoroso e assoluto non solo di fumare, ma anche di accendere fiamme di qualsiasi specie. Al riguardo dovranno apporsi nell'interno delle carrozzerie dei cartelli ben visibili che richiamino tale divieto e indichino la pericolosità di un'eventuale trasgressione.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

I premi di 1 milione ai Buoni del Tesoro 1949

ROMA, 17

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali 1949 relativamente alle serie appresso indicate:

Serie U: premio di lire 1 milione al Buono 1.646.351; premio di lire 500.000 al Buono 423.254.

Serie V: premio di lire 1 milione al Buono 936.742; lire 500.000 al Buono 1.451.625.

Sezie Z: premio di lire 1 milione al Buono 1.040.166; lire 500.000 al Buono 1.787.355.

Serie AA: premio di lire 1 milione al Buono 1.976.927; lire 500.000 al Buono 678.885.

Serie BB: premio di lire 1 milione al Buono 1.834.039; lire 500.000 al Buono 344.581.

Serie CC: premio di lire 1 milione al Buono 1.414.624; lire 500.000 al Buono 1.486.566.

Serie DD: premio di lire 1 milione al Buono 1.825.751; lire 500.000 al Buono 223.001.

Serie EE: premio di lire 1 milione al Buono 277.300; lire 500.000 al Buono 463.931.

Serie FF: premio di lire 1 milione al Buono 1.888.855; lire 500.000 al buono 258.883.

Serie GG: premio di lire 1 milione al Buono 7.529; lire 500.000 al Buono 948.167.

Il sapone

Tutta la produzione a disposizione dei Consigli corporativi

ROMA, 17

Il Ministero delle Corporazioni ha informato che con il prossimo primo agosto i produttori che non sono consorziati dovranno mettere a disposizione dei Consigli provinciali delle Corporazioni l'intera produzione del sapone. Il quantitativo occorrente per completare il contingente assegnato alla provincia dovrà essere fornito dai produttori che sono consorziati. In tal modo, i Consigli provinciali delle Corporazioni saranno in possesso del completo fabbisogno della provincia e potranno, a mezzo delle organizzazioni competenti, procedere alla distribuzione ai dettaglianti per modo che tutti gli esercizi di vendita siano in grado di corrispondere alle prenotazioni del pubblico consumatore.

Per quanto riguarda poi la produzione dei saponi da toletta, viene ricordato che non è consentita la produzione di tipi di sapone che non siano compresi nelle seguenti categorie: sapone da toletta di tipo corrente; sapone da toletta di tipo fino. Per sapone di toletta di tipo corrente, si intende il sapone fabbricato con profumi di tipo corrente. Per sapone da toletta di tipo fino, si intende il sapone fabbricato con profumi di qualità superiore. Il sapone profumato di tipo corrente sarà venduto nudo in qualsiasi formato, peso e colore. Il sapone profumato di tipo fino sarà venduto incartato o astucciato pezzo per pezzo in qualsiasi formato, peso e colore.

Norme per la sospensione dell'imposta sui celibi ai richiamati alle armi

ROMA, 17

Il Ministero delle Finanze ha emanato norme per la sospensione dell'imposta sui celibi richiamati alle armi a tempo indeterminato e in ogni caso per un periodo superiore ad un mese, che non rivestano grado di ufficiale o sottufficiale e che non possiedano beni di sorta e ricavino i mezzi di vita dal lavoro, gli Uffici delle imposte devono predisporre la sospensione dell'iscrizione a ruolo a decorrere dalla rata successiva dal giorno dell'avvenuto richiamo, sia per la quota fissa che per la quota integrativa di imposta sui celibi. La tassazione sarà ripresa venendo a cessare lo stato di richiamo alle armi dal giorno successivo a quello del congedamento. La concessione è subordinata all'effettivo e cumulativo concorso delle condizioni sopra specificate. Le quote di imposta già pagate non saranno in alcun caso rimborsate. Quanto ai termini, il Ministero non ritiene di prescrivere altre norme tassative e inderogabili. Basterà che gli interessati, in dipendenza dello stato di richiamo, chiedano la sospensione della tassazione, perchè questa possa essere accordata con la decorrenza generale di cui sopra e analoga norma varrà per la concessione d'ufficio.

La Mostra del II Premio Cremona si chiuderà il 21 corrente

CREMONA, 17

Il 21 corrente, dopo oltre due mesi di apertura, la Mostra del secondo Premio Cremona verrà definitivamente chiusa. Entro il corrente mese di luglio verrà pubblicato il regolamento del terzo Premio Cremona, che verrà bandito per l'anno 1941-XIX.

AVVERTENZA

Poichè, per errore, il pubblico si rivolge talvolta per le inserzioni alla nostra vecchia sede di Piazza Goldoni 1, tratto forse in inganno dalla esistenza, al detto indirizzo, di altro ufficio di altro genere, si fa presente che le inserzioni nei nostri giornali

IL PICCOLO
IL POPOLO DI TRIESTE
IL PICCOLO DELLA SERA
LE ULTIME NOTIZIE

come in tutti gli altri in gestione all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., si ricevono esclusivamente nei nuovi uffici in

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 80-44

ove trovasi pure il grande salone per gli avvisi collettivi per l'esposizione degli indirizzi e per le informazioni al pubblico.

Gli AVVISI COLLETTIVI si ricevono inoltre nei chioschi di Piazza Cavana e di Piazza Garibaldi.

Sul Mare Nostrum è l'Italia che domina

Nostri incrociatori in navigazione

Dopo lo spavaldo discorso di Churchill

Per l'Inghilterra è svanita l'ultima possibilità di risparmiare la catastrofe

Anche l'Impero seguirà la sorte della Metropoli

BERLINO, 17

Il cattivo tempo, dice l'odierno bollettino germanico, ha ostacolato l'attività dei bombardieri del Reich. Ciononostante, neanche le ultime 24 ore sono passate tranquille in Inghilterra e qualche squadriglia tedesca ha lasciato il suo consueto biglietto di visita fino all'estremo settentrione dell'isola. Giù nel Mediterraneo, i depositi di carburante del porto di Caifa, colpiti dalle bombe italiane, continuano a fiammeggiare. Malta passa da un allarme all'altro, Alessandria è stata di nuovo messa sottosopra.

I volontari con doppietta contro le Panzer divisionen...

Il popolo inglese è conscio della disperata situazione in cui l'hanno ridotto i suoi governanti? Nonostante i tonanti discorsi che tuttora si tengono a Londra, gli inglesi devono pure accorgersi della crescente mancanza di materie prime e pure di viveri. Non si domandano essi come si concigli tale deficenza con le dichiarazioni dell'Ammiragliato che le perdite inflitte alla marina mercantile dai sommergibili e dall'aviazione avversari sono minime? Ci devono essere degli inglesi che queste domande se le pongono e che volentieri vedrebbero il Gabinetto Churchill fare luogo ad un altro più ragionevole, il quale, riconoscendo gli errori compiuti, si decidesse a salvare il salvabile e a preservare l'Inghilterra dalla catastrofe che fatalmente la travolgerà. Infatti, se questi inglesi non ci fossero, il Gabinetto Churchill non continuerebbe a prendere tanti provvedimenti intesi a impedire qualsiasi manifestazione ostile alla sua politica e alle sue decisioni. Di giorno in giorno cresce l'angoscia per l'attacco tedesco e tuttavia l'Inghilterra ufficiale ha l'aria di attenderlo a piè fermo, dichiarando di essere pronta a respingerlo. Pronta con che? A Berlino si ride dei volontari britannici armati di fucili da caccia che dovrebbero sterminare i paracadutisti tedeschi. Si ride della campagna giornalistica per far distribuire a tutti i cittadini uomini e donne, vecchi e ragazzi, bombe a mano e bottiglie di benzina. Non saranno quelle doppiette, nè quelle bombe, nè quelle bottiglie ad arrestare i reparti germanici che avranno messo piede sull'isola. Ad ogni modo badi bene il Governo inglese a quello che fa, armando la popolazione civile e creando in certo modo un esercito di franchi tiratori. Le regole della guerra nei confronti dei combattenti che non vestono l'uniforme sono spietate.

La Turchia fa bene a cambiar strada

Il Governo inglese espone il popolo inglese al pericolo di un'ecatombe. Gli ufficiosi nazionalsocialisti lo fanno chiaramente intendere. Il monito è tanto più necessario in quanto si direbbe che l'Inghilterra, almeno l'Inghilterra governata da Winston Churchill, è tetragona a ogni resipiscenza, per cui non resta che ricorrere al manganello.

L'*Hamburger Fremdenblatt* spesso assai bene informato dice che dopo il discorso domenicale di Churchill *viene a cadere ogni possibilità di una soluzione politica del conflitto. La risposta del Reich a tale discorso non può essere che l'azione militare «la quale sarà condotta con inesorabile durezza».* Lo ufficioso aggiunge un'altra osservazione di capitale importanza: *«le conseguenze della disfatta saranno irreparabili poichè, lungi dal toccare solo l'Inghilterra, per ovvie logiche ragioni investiranno l'intera compagine dell'Impero britannico».* E' un linguaggio che non ha bisogno di essere commentato. Gli inglesi non potranno dire di non essere stati avvertiti della sorte cui va incontro l'Impero.

E infine due righe per la Turchia. La Turchia, dopo essersi con così scarso intuito politico accodata agli occidentali va adesso come rileva Megerle nella *Börsen Zeitung*, dimostrando una grande comprensione per le aspirazioni della Bulgaria nei confronti della Romania e anche della Grecia.

«Proprio il contrario di quello chè aveva fatto fin qui nella sua qualità di membro dell'Intesa Balcanica, chè è sempre stata ostile a Sofia». E' evidente, secondo l'ufficioso, il proposito turco di inserirsi nella corrente di quelle Potenze che domani decideranno dei destini dell'Europa battendo la strada delle rivendicazioni bulgare. Ma è troppo tardi per rifarsi una verginità. La Turchia ha sbagliato strada, benchè la sua strada fosse molto facile. Bastava seguire la rotta che aveva cominciato a tracciare Ataturk. Le Potenze autoritarie non avevano chiesto mai alla Turchia qualcosa che potesse menomare le sue relazioni con gli occidentali. Le avevano chiesto soltanto di mantenere delle relazioni corrette e dei buoni rapporti commerciali.

Altre menzogne inglesi

La propaganda britannica ha asserito recentemente che in Polonia il movimento di resistenza contro le truppe tedesche va assumendo sempre una maggiore estensione; che sono stati compiuti numerosi atti di sabotaggio per i quali i traffici ferroviari con la Russia erano risultati paralizzati; che la popolazione polacca aveva la proibizione di trattenersi nelle vicinanze delle stazioni e dei binari ferroviari. Da fonte tedesca competente si dichiara che tutte queste informazioni sono inventate di sana pianta: nella popolazione polacca non si nota la minima tendenza ad assumere un atteggiamento di opposizione; nessun atto di sabotaggio è stato compiuto; i traffici ferroviari con la Russia si svolgono senza il minimo disturbo e la popolazione polacca può soffermarsi senza limitazioni nelle stazioni e usufruire liberamente dei treni passeggeri.

MASSIMO CAPUTO

Bombardamenti tedeschi in Scozia e a Scapaflow

BERLINO, 17

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«A causa del cattivo tempo, l'attività dell'aviazione è stata scarsa. Nostri apparecchi da combattimento hanno attaccato nella Scozia settentrionale le opere portuarie di Thurso ed incendiato un vapore mercantile.

Sulla punta meridionale di Scapaflow è stato bombardato con successo un accantonametno di truppe.

Incursioni aeree nemiche sulla Germania non hanno avuto luogo».

Secondo gli esperti americani la resistenza dell'Inghilterra non durerà più di un mese

NEW YORK, 17

Negli Stati Uniti guadagna sempre più terreno la convinzione che l'Inghilterra non potrà resistere all'assalto sferrato dalle Potenze dell'Asse. Sono sintomatiche a tale proposito le dichiarazioni fatte dal sig. R. Sibley, presidente della Camera di Commercio degli Stati Uniti. Questi, parlando a Cambridge agli studenti dell'Università di Harward, ha affermato che gli esperti militari americani ritengono che la Granbretagna non potrà resistere alla guerra-lampo per più di un mese. *(United Press).*

La perdita della "Van Dyck,, affondata nelle acque norvegesi annunciata dall'Ammiragliato

SAN SEBASTIAMO, 17

Si ha da Londra: Il Segretario dell'Ammiragliato comunica che la nave da guerra «Van Dyck» è stata affondata, in seguito ad un attacco aereo, al largo delle coste della Norvegia, il 10 giugno, mentre veniva utilizzata come nave ausiliaria. Due ufficiali e cinque uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e 29 ufficiali e 132 uomini sono prigionieri di guerra. Il comunicato rileva che l'annuncio di questa perdita viene dato con ritardo causa la difficoltà di ottenere informazioni circa i prigionieri di guerra da comunicare ai parenti. Il «Van Dick» stazzava 13 mila tonnellate.

Reazioni a Londra contro le menzogne della propaganda ufficiale

SAN SEBASTIANO, 17

Si ha da Londra:

Il laburista *Daily Herald* protesta oggi contro i metodi della propaganda ufficiale propinata ai giornali dal signor Duff Cooper, Ministro delle Informazioni. Dopo aver affermato che la diffusione di false voci di pretese divergenze fra Hitler e i suoi gerarchi e di immaginarie manifestazioni di malcontento nella popolazione tedesca per l'andamento della guerra non ottiene l'effetto desiderato sull'opinione inglese nè all'estero, il giornale così conclude:

«Bisogna essere e dimostrarsi forti nel giudicare la situazione ed anzichè lasciarsi illudere da sistemi puerili d'invenzioni, bisogna guardare i fatti in faccia senza tentare di travisarli».

Il *News Chronicle* d'altra parte dichiara assurda la legge che contempla l'arresto di coloro che diffondono false notizie

Rapporti tesi tra Romania e Granbretagna

Non potendo lasciare Bucarest, Hoare trova la ridicola scusa dell'influenza

BUCAREST, 17

(M. F.) La Granbretagna sta diventando anche nei Paesi balcanici, nei quali essa ha già perduto ogni influenza, quello Stato sul quale il ridicolo ormai è di rigore. Mentre il sole sfolgora a Bucarest e 45 gradi di calore all'ombra fanno rimettere in circolazione anche i più gravi malati di polmoni, il Ministro d'Inghilterra ha fatto pubblicare un comunicato che fa sbellicare dalle risa tutta la Romania. Esso dice che Sir Reginald Hoare, Ministro d'Inghilterra, non può adempiere ai suoi doveri nel prossimo avvenire, in quanto da venerdì scorso «soffre di un forte attacco di influenza». La formula dell'influenza è la sola che è riuscito a trovare Sir Hoare per giustificare il fatto di non volere avere più contatti con l'ufficialità romena.

A seguito dei mutamenti della politica estera romena, che ha ripudiato ogni legame con il vecchio mondo democratico, a seguito dell'espulsione di 24 sudditi britannici e delle misure adottate dal Governo per evitare losche manovre britanniche nelle aziende petrolifere (che avevano provocato una violenta protesta inglese alla quale il Governo romeno aveva risposto freddamente e duramente che intendeva far ciò che credeva in casa sua), il Ministro d'Inghilterra aveva deciso di lasciare Bucarest dando alla sua partenza il significato di un gesto politico. Ora però che le comunicazioni sono interrotte e che la Patria corre certi pericoli, Sir Hoare è ammalato d'influenza. Da oggi quindi, e ad onta dell'ipocrita formula escogitata, i rapporti della Romania con la Granbretagna diventano, anche dal punto di vista protocollare, oltre che di fatto, molto tesi e rigidamente freddi.

"Situazione capovolta,, ammette la stampa brasiliana

S. PAOLO DEL BRASILE, 17

Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo le notizie sulle recenti vittorie delle forze navali ed aeree italiane e sui successi italiani in Africa. L'opinione pubblica brasiliana finora convinta, da una continua propaganda britannica della preponderanza inglese nel Mediterraneo, oggi, di fronte ai chiari e precisi comunicati italiani, così diversi dai reticenti comunicati inglesi, ha subito un netto cambiamento e considera la situazione come capovolta, grazie soprattutto alla perfetta collaborazione della Marina e dell'Aviazione.

Molta impressione ha suscitato anche il bombardamento di Caifa da parte di apparecchi italiani. Il continuo affluire di notizie sulle vittoriose azioni dell'Italia provoca grande entusiasmo nella collettività italiana.

Il Papa riceve in udienza la consorte dell'Ambasciatore Taylor

ROMA, 17

Questa mattina il Pontefice ha ricevuto in privata udienza la signora Taylor consorte del signor Myron Taylor Ambasciatore straordinario degli Stati Uniti presso la Santa Sede. L'Ambasciatore Taylor, che una ventina di giorni fa fu felicemente operato, è quasi perfettamente ristabilito. Egli lascierà la clinica il giorno 19 corrente per fare ritorno nella sua villa nei dintorni di Firenze.

Tutela dell'onore nazionale

Madrid rompe le relazioni con il Governo del Cile

che tollera una indegna campagna di ingiurie e ostilità contro la Spagna

MADRID, 17

La Spagna ha rotto le relazioni con il Governo del Cile. Una nota ufficiosa del Ministero degli Esteri dice che da quando il Fronte popolare è al potere, il Governo di quella Repubblica non ha cessato un momento dall'accordare il suo aiuto e la sua protezione ai fuorusciti rossi spagnoli appoggiandone la campagna di provocazione e di ingiurie in pubbliche riunioni e attraverso la stampa contro la Nazione spagnola. Alle innumerevoli proteste del Governo di Madrid contro tale atteggiamento, contrario ai più elementari doveri di correttezza e di cortesia che devono essere osservati dai Governi verso gli Stati con i quali essi hanno relazioni, il Cile ha risposto sempre evasivamente ed ostilmente. Tale stato di cose era diventato intollerabile.

Il 17 giugno u. s. in un comizio svoltosi nel Cile, alcuni oratori insultarono gravemente la Spagna e il Caudillo, alla presenza del Presidente della Repubblica cilena e i discorsi vennero diffusi attraverso la radio ufficiale. Alla protesta dell'Incaricato d'affari spagnolo si rispose che il Governo cileno, come tale, non si rendeva solidale con gli oratori ma non adottava alcun provvedimento.

La nota conclude: «Il Governo spagnolo non potendo permettere il perdurare di simile stato di cose senza che la sua decisione significhi ostilità verso il popolo cileno, si vede obbligato a rompere le relazioni diplomatiche sino ad ora intrattenute col Governo del Cile, ordinando al suo rappresentante presso quella Repubblica di abbandonarla immediatamente e consegnando contemporaneamente i passaporti al rappresentante cileno a Madrid.

Il provvedimento adottato dal Governo ha provocato profonda impressione e viva soddisfazione nell'opinione pubblica che vede energicamente tutelato l'onore nazionale.

LA «PORTA GERMANICA» DI METZ

vigilata da una sentinella tedesca

MALTA E' UN'ARMA SCARICA

La stretta vigilanza dell'isola effettuata dalla nostra aviazione

Breve duello con gli "Hurricane,, mentre tuona la difesa antiaerea

(Dal nostro corrispondente per l'Aeronautica)

AEROPORTO X, 17

Quotidiane e anche biquotidiane sono le incursioni della nostra aviazione sull'isola di Malta, quell'isola che doveva essere una delle principali roccaforti del nemico nel Mediterraneo e che appare come un organo cancrenoso che richiede continue cure piuttosto che fornire utile appoggio al decadente Impero britannico.

Volo di ricognizione

Tuttavia finchè questa appendice è ancora in possesso del nemico (badate che abbiamo detto possesso e non proprietà, le due cose essendo, come insegna il diritto civile, ben diverse), l'Italia deve tenerla continuamente sotto il suo controllo, deve soprattutto sorvegliarla per evitare che il nemico possa, sia pure minimamente, utilizzarla ai suoi fini contro di noi; occorre vigilare che nessun rifornimento possa giungere ad essa, occorre osservare ogni movimento per intuirne gli eventuali sviluppi.

I bombardamenti dell'isola si alternano alle ricognizioni, le quali ultime, a loro volta, sono effettuate alternativamente da apparecchi trimotori da esplorazione e da veloci e manovrieri monomotori da caccia che si rivelano particolarmente adatti alla bisogna, quando si tratta di volare sopra una zona che è ancora munita di difesa contraerea.

Anche ieri una nostra squadriglia di cacciatori montati su apparecchi biplani acrobatici, partita da una delle nostre basi mediterranee con condizioni di tempo e visibilità soddisfacenti, si è diretta sull'isola i cui contorni si scorgevano da lontano nella chiara atmosfera.

Modificando la rotta di attacco in modo da presentarsi sull'obiettivo, che era il porto, con il sole alle spalle, i nostri nove cacciatori erano già quasi sulla verticale del Grand Harbour quando da un vicino campo di aviazione si è levata in volo una formazione nemica mentre già cominciava la solfa della difesa contraerea.

Si alzano gli inglesi

Gli apparecchi inglesi erano degli «Hurricane», monoplani ad ala bassa armati di varie mitragliatrici, leggermente più perfetti degli «Spitfire» e alquanto più veloci. Essi hanno tentato di penetrare come un cuneo in mezzo alla nostra formazione approfittando anche della loro velocità di salita, ma i nostri, con abilissima manovra, hanno ancor più stretto il loro schieramento di combattimento e mentre due degli apparecchi italiani si preoccupavano di effettuare la ricognizione fotografica — la quale rivelava immutate condizioni dell'arsenale e della zona portuale già abbondantemente devastate dalle precedenti incursioni dell'ala fascista — gli altri evoluivano agilmente, sempre in formazione di battaglia, attaccando vigorosamente il nemico.

Il duello non durava che pochissimi minuti e si metteva nettamente a svantaggio degli inglesi; presi in coda due apparecchi britannici ben presto precipitavano crivellati dalle pallottole delle nostre mitragliatrici, disegnando nel cielo terso una scia infuocata. Purtroppo nel combattimento anche uno dei nostri apparecchi, un gregario della seconda pattuglia, è stato colpito.

Gli altri otto apparecchi, ultimata la propria missione, prendevano la via del ritorno, rientrando, dopo un'ora e mezza di volo e di battaglia, alle proprie basi.

RAFFAELLO GUZMAN

Tumulti a Gibilterra contro lo sgombero forzoso

MADRID, 17

Giunge notizia che tumulti sono scoppiati iersera a Gibilterra in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'ordine di sgombero forzoso delle donne, dei ragazzi sino ai 17 anni e degli uomini dai 45 anni in avanti, che non prestino servizio di pubblica utilità.

Una grande folla di donne ha percorso le strade tumultuando ed ha raggiunto il palazzo del Governatore chiedendo che venisse ricevuta una commissione. Il Governatore ha opposto un rifiuto e la polizia ha disperso la folla che però si è riunita in un altro punto ed ha nuovamente percorso le strade imponendo la chiusura dei negozi e lanciando grida ostili contro le autorità britanniche. La polizia è intervenuta ripetutamente ed ha adottato severe misure d'ordine.

La stupida petulanza di radio Tunisi

Un pacato avvertimento

BERLINO, 17

Il *D. N. B.* riceve da Parigi che quei circoli tedeschi si mostrano molto stupiti per il fatto che l'annunciatore della stazione radio francese di Tunisi abbia assunto, in una emissione in lingua araba, un tono ostile alla Germania. Si fa notare che l'annunciatore in parola sembra aver dimenticato che egli deve la sua esistenza unicamente alla generosità della Germania vincitrice e si aggiunge che egli nutre pericolose illusioni se ritiene che questa generosità sia senza limite.

Una dichiarazione di Baudoin

La Francia ha reciso l'ultimo legame con l'Inghilterra

GINEVRA, 17

Il *Journal de Genève* pubblica una dichiarazione del Ministro degli Esteri francese, Baudoin, il quale ha detto tra l'altro:

«Io non dimentico che noi siamo dei vinti, ma nessuno può toglierci il nostro onore, la nostra dignità e il nostro sangue freddo. Ecco perchè abbiamo rotto le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra. In seguito è venuto l'affare di Orano, al quale sono succeduti da un giorno all'altro attentati egualmente inqualificabili. La Francia, con calma e silenzio, risponderà colpo per colpo a ciascuna delle aggressioni dell'Inghilterra. Il suo atteggiamento ha reciso l'ultimo legame che ci univa ad essa e ormai abbiamo da questa parte libertà di decisione.»

Perchè il Duca di Windsor fu esiliato alle Bahama

GINEVRA, 17

In base a notizie giunte da Tangeri, i giornali francesi confermano che la nomina del Duca di Windsor a Governatore delle isole Bahama fu decisa da Churchill, perchè l'ex Sovrano, dopo l'armistizio francese, aveva protestato a Londra contro i mostruosi errori britannici ed aveva più tardi inviato a suo fratello una protesta anche contro il delitto di Orano, manifestando l'intenzione di esprimere pubblicamente la propria opinione al popolo inglese. Fu dopo questa minaccia che Churchill fece designare il Duca come governatore delle Bahama.

Benchè la situazione finanziaria dell'ex Sovrano sia difficile, si crede nei circoli politici inglesi che il Duca di Windsor manterrà il suo atteggiamento di ostilità contro l'atteggiamento e la condotta di Churchill.

Piena adesione bulgara alla politica dell'Asse

SOFIA, 17

I circoli politici di Sofia, facendo rilevare come l'atteggiamento dell'Italia e della Germania contribuisca decisamente al mantenimento della pace nella Penisola balcanica e nel bacino danubiano, colgono la occasione per sottolineare che l'adesione della Bulgaria alla politica delle Potenze dell'Asse è piena e completa.

A quando in un caffè concerto?

La Lega invitata a esibirsi in un'Università americana

GINEVRA, 17

La Direzione dell'Università di Princetown negli S. U. ha invitato il Segretario generale della Lega delle Nazioni a trasferirsi col personale alle sue dipendenze presso l'Università.

Una città senza luce e acqua

Tremenda esplosione a Galatz

La centrale elettrica saltata in aria - Sette vittime - Atto di sabotaggio degli ebrei?

BUCAREST, 17

(M. F.) Oggi a Galatz si è verificato uno di quegli incidenti che quasi mai possono essere attribuiti al caso ma che sempre trovano la loro spiegazione più logica in atti di sabotaggio e che non mancano mai di avere il loro sanguinoso contorno di vittime umane.

Verso le 10 di stamane una tremenda esplosione ha fatto tremare tutte le case della città. Molti vetri sono andati in frantumi, i tram si son fermati di colpo e tutto ciò che è azionato dalla corrente elettrica si è arrestato. Più tardi anche l'acqua potabile che arriva in città mediante un impianto a pompe idriche è cominciata a mancare e si è avuta così la spiegazione che qualche cosa di grave doveva essere accaduto alla centrale elettrica cittadina. Improvvisamente, infatti, mentre il loro funzionamento era regolarissimo, le due caldaie degli impianti termici che producono l'elettricità sono saltati in aria provocando il crollo del fabbricato.

Pronto è stato l'intervento delle autorità e dei soccorsi. Sono stati estratti dalle macerie venti feriti mentre di 7 operai che si trovavano proprio nel reparto delle caldaie sono stati rintracciati solo pochi resti essendo i loro corpi stati dilaniati dall'esplosione. Immediatamente la zona circostante è stata occupata dalla forza pubblica, mentre centinaia di operai si mettevano al lavoro per creare un impianto di fortuna che permettesse almeno il rifornimento di acqua potabile alla città. Le autorità hanno aperto un'inchiesta che sinora non ha dato alcun risultato.

L'impressione generale è che si tratta di una esplosione dovuta ad elementi ebraici. Gli atti di sabotaggio fanno parte di un piano che gli ebrei intendono attuare per provocare gravi disordini nell'interno del Paese

Il comunicato ufficiale dice semplicemente che «un incidente si è prodotto nell'officina elettrica di Galatz e sono state adottate tutte le necessarie misure per assicurare alla città la luce e l'acqua».

Il Giappone si rinnova

Un Governo Konoye

Imminente trasformazione della politica nipponica all'interno ed all'estero

TOKIO, 17

Come si prevedeva, l'Imperatore ha ordinato a Konoye di formare il Gabinetto.

Unanimi consensi

Il Principe Konoye il quale è l'animatore del movimento che mira a dare una nuova struttura politica al Giappone, è stato unanimemente raccomandato come l'unica persona adatta ad assumere le funzioni di Primo Ministro nel momento attuale, nel corso di una riunione composta di ex Presidenti del Consiglio ed ex Ministri giapponesi, convocata dal marchese Kido, guardiano del sigillo imperiale, il quale aveva ricevuto ieri l'incarico di fare all'Imperatore il nome di un candidato al posto di Primo Ministro lasciato vacante da Yonai. La decisione della conferenza convocata dal marchese Kido è stata da questi comunicata all'Imperatore, che in giornata ha fatto ritorno a Tokio. Tutti i giornali, senza distinzione di partito, auspicano che finalmente, con quest'ultimo cambiamento ministeriale, si addivenga a quella trasformazione della politica generale nipponica, sia interna che estera, oramai da tempo reclamata dall'opinione pubblica giapponese.

Negli ambienti competenti di questa capitale si ritiene che il nuovo Gabinetto potrà essere formato da Konoye entro stasera o al massimo domani.

Il nuovo Gabinetto includerà un numero ristretto di Ministri. Vari giornali, fra i quali lo *Yomiuri* e il *Nichi Nichi*, fanno i nomi del Tenente Generale Eiki Tojoh sovrintendente generale all'Aeronautica come nuovo Ministro della Guerra e dell'Ammiraglio Koshiro a nuovo Ministro della Marina. Questi giornali rilevano che il compito del nuovo Gabinetto non è soltanto quello di affrettare tutti i provvedimenti che dovranno consentire al Giappone di raggiungere gli obiettivi definitivi che esso si propone in Cina, ma anche di mettersi in condizione di far fronte adeguatamente ai rapidi mutamenti che stanno avvenendo nel mondo. Il *Nichi Nichi*, lo *Yomiuri* e l'*Asahi* auspicano una nuova politica di energia, sia all'interno che all'estero.

L'accordo per la Birmania

Il rappresentante autorizzato del Ministero degli Esteri ha annunciato che a seguito delle laboriose e prolungate trattative svoltesi fra Giappone e Granbretagna, circa il transito di materiale bellico in Birmania ed Hong-Kong, a destinazione del Governo di Ciang Kai Scek, Il Governo di Londra ha dovuto riconoscere il buon diritto del Giappone e un accordo è stato così raggiunto sulla cessazione di tale traffico considerato di contrabbando. I consoli giapponesi ad Hong-Kong e a Rangoon, capitale della Birmania, si manterranno in stretto contatto con le autorità giapponesi allo scopo di rendere effettiva la proibizione del traffico bellico.

In relazione a questo accordo che il Giappone è riuscito ad imporre all'Inghilterra, nei circoli autorizzati di Tokio si fa osservare che la dichiarazione del Segretario di Stato americano, Cordell Hull, in opposizione all'accordo stesso, è considerata come un'indebita ingerenza. Le critiche di Hull all'azione giapponese che mira ad accelerare l'installazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale sono ritenute fuori di luogo.

Chiusura dell'ultima via diretta dei rifornimenti di Ciang Kai Scek

TOKIO, 17

L'Agenzia *Domej* riferisce che la Marina da guerra ha fermato al largo di Cheng Hai nove vapori mercantili stranieri. Una delle navi, di nazionalità inglese, è stata trattenuta, mentre le altre sono state rilasciate. La stessa agenzia comunica che reparti da sbarco della flotta sono sbarcati a Chen-Fu-Win a nord di Amoj ed hanno occupato Young Ning. In tal modo l'ultima linea diretta di rifornimenti per Ciang Kai Scek è stata chiusa. *(United Press).*

Violente proteste ai Comuni per il patto con Tokio

LONDRA, 17

La notizia dell'accordo anglo-giapponese relativo al traffico di armi attraverso la Birmania è stata accolta tumultuosamente alla Camera dei Comuni. Il deputato liberale Mander ha preso la parola e in mezzo a continue grida e interruzioni ha definito l'accordo vergognoso per l'Inghilterra. Nonostante i richiami all'ordine Mander ha continuato a parlare chiedendo al Sottosegretario agli Esteri Butler se, nonostante la protesta di Cordell Hull, il Governo britannico avrebbe rifiutato il passaggio attraverso la Birmania alle merci americane dirette a Chung King. Butler si è limitato a rispondere che considerava «irresponsabile» fare dichiarazioni del genere. *(United Press).*

Washington incita Londra alla resistenza in E. O.

Una nota ai Governi inglese e nipponico

NEW YORK, 17

La nota americana al Governo britannico e al Governo giapponese nella quale si dichiara che gli Stati Uniti non possono consentire alla chiusura della via di comunicazione con la Cina attraverso la Birmania avendo legittimi interessi nel tener aperte le arterie del commercio con la Cina come con ogni altra parte del mondo, mira, secondo il *New York Times* ad incitare alla resistenza l'Inghilterra contro il Giappone.

«Gli eventi potranno mostrarci, scrive il giornale, se gli Stati Uniti sono decisi a prendere i provvedimenti necessari per far rispettare i loro interessi. La crisi di gabinetto nel Giappone lascia intanto supporre che la politica nipponica tende sempre più a non tener conto degli interessi asiatici anglo-americani.

In ogni caso, conclude il *New York Times*, la dominazione giapponese nella Cina e nel Pacifico occidentale non sarà realizzata a meno che la Granbretagna non sia interamente sconfitta».

Anche in Grecia scompare il mito della potenza britannica

ATENE, 17

E' ormai possibile formarsi un concetto più esatto della evoluzione subita dalla pubblica opinione ellenica nei riguardi dell'Inghilterra. L'evoluzione è stata molto lenta, ma appunto per questo, si deve ritenere che il mutamento ormai evidente, sia profondo e durevole.

Per quanto concerne la Francia, si è passati gradatamente dallo stupore al pietismo ed ora alla indifferenza. Quanto alla Granbretagna, lo spostamento d'opinione è stato ancora più lento, ma non meno conclusivo. Si può dire che, dal giorno della sua indipendenza, il mito dell'invincibilità assoluta della Granbretagna sia stato un assioma fondamentale per la Grecia. Ma la condotta della Granbretagna verso la Polonia, la Norvegia, il Belgio, la Francia, il misfatto di Orano, e soprattutto i colpi di maglio inflitti agli inglesi dai tedeschi prima, e dalla nostra Marina ed Aviazione in questi ultimi giorni, hanno aperto più di quanto si creda gli occhi anche al popolo minuto.

Affermare che in Grecia non esistono ancora oggi alcuni irriducibili ammiratori della Granbretagna non sarebbe esatto; però essi vanno assottigliandosi ed appartengono a certi circoli affetti da incurabile snobismo o ad aziende che hanno capitali impiegati in Inghilterra. La propaganda menzognera da Londra ha ottenuto effetti opposti a quelli sperati.

Avviso d'asta

Il giorno 24-7-1940, ore 9.30, Trieste, via Coroneo 16, Sala Incanti, si procederà vendita macchina cucire e mobili.

Il Cancelliere della R. Pretura

Gentile Signora!

Ricordate che i prodotti di bellezza **EMME**, *essendo vitalizzanti e nutrienti, Vi sono indispensabili, oltrechè in città, soprattutto al mare e in montagna. Consigliatevi con i nostri esclusivisti della Venezia Giulia:*

TRIESTE - Profumeria «FIORI D'ITALIA», Piazza C. Ciano, 3. «CASA DEL PROFUMO», Corso Vittorio Emanuele III, 28.
POLA - Profumeria CHESI, via Campo Marzio.
ABBAZIA - Profumeria «MAYER».
GORIZIA - «MARCIGOTTO» - profumeria - Corso G. Verdi, 47.
UDINE - Profumeria LONGEGA, Piazza Vitt. Em. III, 10.
PORDENONE - DI PRAMPERO G. - profumeria - Corso Vittorio Emanuele III, 15 a.

Ricordate che solo i prodotti **EMME** *Vi danno un fascino seducente.*

Trattoria ai Marittimi
BARCOLA - Via Lavareto 641
posto incantevole
cucina variata
pesce fresco
Vini nostrani e delle plaghe d'Italia
Si accettano ordinazioni per pranzi e cene
Tel. 35-38

Si è iniziata la vendita dei biglietti della
Lotteria di Merano

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3210/5115-191-38

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50. 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Le sorprese della campagna autarchica

Un «giacimento» di metano a Servola

Il gas estratto dalle emanazioni della fognatura

Una nostra informazione da Lignano ci segnalava giorni fa l'inizio di esplorazione in quella zona friulano-veneta dei terreni della costa allo scopo di scoprire giacimenti di gas metano (gas delle paludi), da utilizzarsi a scopi autarchici.

La necessità di bastare a noi stessi cioè di fare fronte alle necessità della vita civile con ciò che fornisce la nostra terra, ha fatto portare l'attenzione pubblica, oltre che sulle acque calde del sottosuolo (soffioni di Larderello), sulle ligniti e torbe, anche sul gas metano.

Verso i mille metri cubi ogni 24 ore

Di quest'ultimo se ne son trovate emanazioni naturali dal sottosuolo, in condizioni di purezza tale da non rendere necessario, per la sua utilizzazione, altro che un impianto di compressione in apposite bombole da 200 atmosfere, adoperabili, per esempio, per la trazione automobile. Altri scopritori di gas metano, — constatato che le calorie di questo prodotto della fermentazione, sono 9000 per metro cubo (quelle del gas prodotto dalle distillazioni del fossile, stanno in media fra le 4200 e le 4500), — hanno pensato che conveniva inserirlo nei gasometri e distribuirlo ai consumatori come calefatore.

Queste informazioni hanno eccitata la curiosità del cronista, desideroso di sapere se Trieste dispone di gas metano o se potrà disporre. Si può immaginare la sua sorpresa quando venne a sapere che il gas metano non solo esiste a Trieste, ma viene anche adoperato correntemente.

E' noto che Trieste, possiede un impianto di fognatura generale che si estende, attualmente, ad una considerevole zona urbana. La parte finora attuata della fognatura è già considerevole; completati gli allacciamenti, essa comprenderà quartieri abitati da oltre 100.000 cittadini. Le deiezioni convogliate al centro di smaltimento presso Servola, non tarderanno ad essere in quantità tale da produrre (emanati dalla fermentazione dai loro fanghi) intorno ai mille metri cubi di gas metano non depurato, ogni 24 ore. Quei fanghi tolto il ,gas, e trattati biologicamente, non perdono affatto il loro potere fertilizzante.

Abbiamo parlato di gas metano non depurato, in quanto esso contiene idrogeno solforato e altri gas inerti, con percentuali che giungono complessivamente al 25 per cento. La presenza di questi gas rende il gas metano nocivo ai metalli, non potrebbe dunque essere adoperato senza una previa depurazione, atta a renderlo innocuo ai metalli, e ad offrirlo, purificato, alla valorizzazione come ottimo carburante, da adoperarsi, per esempio, come succedaneo della benzina per uso di locomozione con gli automezzi, ma anche come succedaneo del gas illuminante.

Fanghi fertilizzanti

Alla centrale di Servola della fognatura, il metano, come dicemmo, viene già da tempo catturato, depurato ed adoperato per il riscaldamento del digestore.

Ora la produzione spontanea di quel gas che andrà crescendo mano mano che la fognatura si estenderà e completerà; e la quantità prodotta,é già attualmente utilizzabile, è bastevole a consigliarne l'ultilizzazione ai fini autarchici.

Per dimostrare che si tratta di un provvedimento pratico e agevole diremo che depurando mettiamo 500 metri cubi di gas metano naturale si ottengono 375 metri cubi di metano puro.

Questo sarebbe il prodotto quotidiano del «giacimento» di Servola.

Un tecnico ci dice a questo punto: un metro cubo di gas metano puro equivale a litri 1 di benzina. Esso è inodoro.

E allora sarebbero 375 litri quotidiani di benzina che si ricaverebbero ogni giorno dall'impianto di Servola; cioè 11.250 litri al mese. 135.000 in un anno.

Tutto ciò costerà la spesa, rapidamente ammortizzabile, di un semplice impianto di depurazione e poi di compressione del gas puro nelle bombole, e quella delle bombole. In quanto alla applicazione di queste agli utomezzi, essa non esige trasformazioni: basta un semplice riduttore di pressione e qualche altro piccolo aggeggio.

Abbiamo parlato di 500 mc. di gas metano, perchè questa sarebbe la quantità attualmente disponibile — dopo di aver coperto il fabbisogno per il riscaldamento del digestore.

Una piccola ricchezza

Notiamo che, non volendosi adoperare il gas metano puro come carburante, si può adoperarlo immettendolo nei gasometri del gas illuminante: tanto di guadagnato, perchè questo gas si produce spontaneamente e costa nulla. Catturandolo si ottiene un sottoprodotto della fognatura da trattarsi come i fanghi fertilizzanti, industrialmente. Il Regime appunto insiste perchè si evitino gli sprechi, e abbandonando il metano della fognatura alla volatilizzazione, si fa veramente spreco d'una piccola ricchezza.

Per valorizzarlo, come dicemmo, la spesa è minima: un impianto di depurazione (bisogna togliere al gas l'idrogeno solforato, l'anidride solforosa ecc. ecc., che lo rendono dannoso ai metalli); un compressore, per caricare le bombole. Non c'è bisogno di un gasometro di deposito: basta provvedersi di alcune bombole di maggior capacità per conservarne l'eccedenza.

Ricapitolando: il gas metano esiste; viene in parte catturato e adoperato; basta un piccolo impianto tecnico per catturarlo tutto, purificarlo, e trasformarlo in carburante o in gas illuminante: Si potrebbe concludere che abbiamo anche noi, in casa, un giacimento di carburante, che il Comune metterà in valore come contributo alla campagna contro gli sprechi e in applicazione della emancipazione politica autarchica.

Il Fascio Femminile a Pierabech

Anche quest'anno il Fascio Femminile ha aperto il suo soggiorno alpino «Rosa Maltoni Mussolini» a Pierabech. Dal 14 luglio al 3 agosto la «Gil» svolge i suoi corsi per graduate e il campo precoloniale, col 3 agosto invece il soggiorno alpino riprenderà il normale programma degli anni scorsi, del quale la massima attrattiva consiste nelle escursioni e nelle salite di alta montagna.

Per le difficoltà d'uso degli automezzi i turni saranno due soltanto: uno dal 4 agosto al 25 agosto e l'altro dal 25 agosto all'8 o al 15 settembre. Le ospiti, però, che volessero rimanere soltanto otto o quindici giorni, potranno raggiungere Forni Avoltri col treno e le corriere normali, oppure con la corriera che va due volte la settimana a Cortina d'Ampezzo. La quota è stata fissata a lire 14 giornaliere, non compreso il viaggio, ma il vitto, che consiste in: ore 8: latte e pane; ore 10: pane con salumi o formaggio; ore 12.30: colazione con tre portate e frutta; ore 16: latte e pane; ore 20: cena con tre portate e frutta.

Come un'oasi di perfetta pace, la valletta di Pierabech ospiterà anche in quest'estate di guerra le triestine, che vi ritornano ben felici di ritemprare il corpo e lo spirito nell'aria purissima delle Alpi carniche.

La Mostra fotografica nazionale in Castello

La riuscita Mostra fotografica nazionale, allestita nelle sale del Castello di S. Giusto — che è stata già visitata da migliaia di persone — rimarrà aperta fino al 31 luglio. La visita può effettuarsi nelle ore diurne.

La Mostra fotografica, nel prossimo agosto, sarà trasferita in Germania, dove sarà esposta in contraccambio d'altra Mostra fotografica nazionale germanica che verrà esposta in Italia.

***

Ogni sera, al Castello, convegni nella birreria del Cortile delle Milizie e concerto (dalle 21 in poi) nella Bottega del vino, con ingresso gratuito. Di sera, servizio di autocorriere da piazza Goldoni per il Castello.

I contratti salariali per i dipendenti artigiani

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti gli artigiani che sono in vigore i seguenti contratti salariali da valere per: sarte da donna, pellicciai, modiste, sarti da uomo, installatori impianti idrici, tappezzieri, barbieri e parrucchieri, fabbricanti di coperte, pittori e decoratori, fotografi, grafici, categorie del ferro, categorie dell'edilizia, tessitura e ricamo a macchina, funai e cordai, impiegati dipendenti da aziende artigiane.

Tutti gli artigiani che non avessero ancora provveduto a ritirare una copia di detti contratti, sono invitati a farlo presso l'ufficio sindacale della segreteria (via Nizza n. 8).

Il sesto concorso idromodelli della R.U.N.A.

Come noto, sabato e domenica, si effettuerà la sesta edizione del concorso per modelli volanti esclusivamente «idro». Le gare, che si svolgeranno sullo specchio d'acqua di Muggia, saranno quanto mai agonistiche per la finezza e le caratteristiche dei modelli in lizza. I premi per questa competizione sono: lire 100 al primo classificato, lire 50 al secondo e lire 25 al terzo, oltre ad eventuali doni che pervenissero alla «Runa» di Trieste.

L'uso degli apparecchi radio deve essere moderato

Molti cittadini lamentano che apparecchi radio detenuti da privati o da pubblici esercizi vengano fatti funzionare con eccessiva potenza di voce, sia nelle ore meridiane, sia in quelle della tarda sera, così da recare notevole disturbo a quanti abitano nelle vicinanze. Poichè l'inconveniente è tanto più molesto in quanto durante la stagione calda vengono tenute aperte le finestre delle abitazioni, il Municipio richiama l'attenzione dei radioascoltatori al disposto dell'art. 206 del Regolamento comunale di polizia urbana, il quale vieta i rumori incomodi al vicinato e l'uso eccessivo di strumenti musicali e simili, specialmente dalle ore 23 alle 7 e in quelle del riposo meridiano, e li invita a far funzionare i rispettivi apparecchi con tonalità dimessa.

Il Comando dei vigili ha avuto l'incarico di accertare le trasgressioni e di denunciare gli inadempienti ai sensi del Regolamento cennato.

I corsi di ripetizione alla Casa della Giovane Italiana

Il 15 luglio si sono aperti presso la Casa della Giovane Italiana, corsi di ripetizione di italiano, latino, tedesco, francese, inglese, matematica.

Si comunica cheh sono aperte pure le iscrizioni per un corso di computisteria. Inoltre si inizierà quanto prima un corso di giardinaggio; l'istruzione sarà impartita alle organizzate gratuitamente.

Si accettano iscrizioni dalle 10 ali e12 e dalle 16 alle 18 presso la segreteria della Casa stessa. I corsi dureranno due mesi, la quota complessiva è di lire 20. Si comunica alle interessate che ieri hanno avuto inizio i corsi d'italiano e che oggi alle 8.30 incominciano le lezioni di latino.

Sabato 20 luglio si aprono alla Casa della Giovane Italiana i corsi per graduate (caposquadra e capomanipoli) Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le lezioni avranno la durata di 20 giorni.

Informazioni e iscrizioni alla segreteria della Casa (viale R. Gessi 10, tel. 43-44) dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 17 alle 18.

Il contributo delle aziende industriali per gli operai richiamati alle armi

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione delle aziende rappresentate sul contratto interconfederale stipulato in data 28 giugno 1940-XVIII pubblicato dall'«Organizzazione industriale», n. 54 del 6 luglio 1940-XVIII, in base al quale il contributo a carico dei datori di lavoro, per provvedere all'erogazione delle gratificazioni e indennità previste dai contratti interconfederali 15 giugno per il trattamento degli operai dell'industria richiamati alle armi, è determinato nella misura del 0.20 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte agli operai (maschi e femmine) occupati.

Il versamento di detto contributo, nelle modalità indicate dai contratti citati, deve essere effettuato a decorrere dall'inizio del primo periodo di paga a partire dal 1.o luglio 1940-XVIII.

La medaglia d'argento al com. Franco Tosoni Pittoni

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, è stata conferita la medaglia d'argento al valoroso triestino, capitano di corvetta Franco Tosoni Pittoni, comandante del sommergibile che ha affondato il 12 giugno l'incrociatore inglese «Calypso», nelle acque del Mediterraneo orientale.

Ecco la motivazione della medaglia d'argento: «Comandante di sommergibile, avvistata in ore notturne una forza navale nemica composta di incrociatori e cacciatorpediniere, l'attaccava risolutamente con siluro ed affondava uno degli incrociatori, nonostante viva reazione nemica, dimostrando in tutta l'azione doti cospicue di coraggio, di serenità e di perizia nella condotta dell'unità al suo comando». Mediterraneo orientale.

La centuria alpina della Casa G. I. L. «A. Olivares»

Balilla Moschettieri, Avanguardisti e Giovani Fascisti che desiderano svolgere la loro attività per la «Gil» nella centuria alpina di recente formazione, sono invitati alla Casa rionale. Le iscrizioni vengono accettate seralmente verso presentazione del nulla osta da parte dei rispettivi Comandi rionali.

La centuria alpina ha iniziato la sua attività che avrà carattere particolarmente addestrativo in media ed alta montagna, con un campeggio estivo e con attività sciatoria durante la stagione invernale. Informazioni dettagliate si ricevono alla Casa rionale dal Comando della centuria stessa.

Il primo scaglione di lavoratori triestini partito per la Germania

Convocati dal reggente l'Unione dei lavoratori dell'industria camerata Mario Cardano, si sono adunati l'altro ieri nella sede dei Sindacati circa 100 lavoratori dell'industria di Trieste componenti il primo scaglione di maestranze da avviarsi in Germania in seguito ad accordi tra le organizzazioni del lavoro delle due Nazioni alleate.

Il reggente l'Unione, dopo avere controllato la perfetta attrezzatura dei partenti, forniti di una comoda cassetta da viaggio, e dotati degli indumenti e dei mezzi necessari, ed aver constatato la selezione fatta dall'Ufficio di collocamento di questi operai prescelti a rappresentare la capacità professionale e le qualità migliori delle nostre laboriose categorie, ha rivolto ad essi il saluto a nome dei dirigenti dell'Unione e dei camerati lavoratori, che li accompagnano, con premuroso pensiero, nelle industriose officine della Germania, dove, coi camerati del Fronte del Lavoro potenzieranno la produzione industriale del Reich.

Il camerata Cardano ha rilevato il particolare fervore d'entusiasmo che anima questo primo fortunato scaglione di lavoratori, i quali dimostrano di essere consapevoli di dare a questo loro intervento in Germania il significato di una missione di solidarietà, solidarietà che è già salda attraverso i due Governi, stretti in un asse imbattibile, solidarietà che è già in atto nella vittoria delle Forze Armate unite a debellare le forze plutocratiche di Europa; solidarietà che si estende e si rafforza nei campi del lavoro. I lavoratori di Trieste, particolarmente sensibili alle vicende della loro Patria e compenetrati della utilità dell'alleanza non solo economica, ma anche spirituale tra i due popoli, che perseguono le stesse mete attraverso due unisone rivoluzioni, sapranno portare alto il nome della loro terra e cementare coi camerati germanici quei vincoli duraturi di fraternità che faranno delle due Nazioni, guidate da due grandi Condottieri, le dominatrici e le maestre del mondo.

Le brevi parole di saluto del camerata Cardano hanno suscitato nei lavoratori manifestazioni di plaudente gratitudine al Duce, salutato alla voce.

I lavoratori accompagnati dal capo ufficio di collocamento Braida, sono partiti ieri mattina per la Germania col treno delle 9. Alla stazione sono stati salutati cordialmente dai dirigenti dell'organizzazione sindacale e dai familiari che hanno rivolto ai lavoratori il festoso arrivederci.

Le relazioni di Trieste con l'isola di Malta

Intensi contatti attraverso i secoli Famiglie maltesi nella nostra città

La parola calda e persuasiva dell'avv. Mifsud di Malta, che ha risuonato acclamata l'altra sera nella sala del Littorio, ha ricordato ai triestini (specialmente a quelli delle generazioni precedenti il 1914) fasi ed episodi della violenza britannica sull'isola infelice, che rassomigliano a quella esercitata dall'Austria sulla nostra terra. E' appunto perciò che un giorno, da qui, potè essere proclamata Malta «sorella di Trieste!».

Origini lontane

Veramente le relazioni fra Trieste e Malta risalgono a periodi più lontani del tempo del Risorgimento. Il nostro Emporio cominciò ad avere rapporti economici con Malta, nella prima metà del Settecento; ed anzi s'erano fatti così intensi da consigliare il Governo dei Cavalieri di S. Giovanni, a tenere a Trieste un loro console che fu un Giacomo Balletti (1769). Qualche anno più tardi, (1782) console di Malta era a Trieste un L. G. Languider, che teneva la sede del consolato in una casa sulla Piazza del Ponterosso, che fu poi sostituita dal palazzo ove oggi ha sede la Banca del lavoro.

I rapporti fra Malta e il nostro porto dovevano essere molto frequenti e famigliari se nel giugno 1798 il Gran maestro dell'ordine di Malta, Ferdinando barone von Hompesch, abbandonando le isole ai francesi (che le avevano occupate di sorpresa al comando del Generale Napoleone Buonaparte), venne a rifugiarsi con i suoi cavalieri a Trieste. Questo Hompesch era un nobile tedesco (nacque a Düsseldorf il 9 novembre 1744), che a 12 anni era divenuto paggio d'un Gran Maestro dell'ordine di Malta. Ne aveva 28 quando fu inviato alla Corte di Vienna in qualità di ambasciatore del Sovrano Ordine. Rimase in quel posto 25 anni cioè fino al 1797, quando — dovendosi eleggere un nuovo Gran Maestro — per influenza di quella Corte si vide posto alla testa del Governo di Malta e dell'Ordine. La sua elevazione portò disdetta ai maltesi e ai Cavalieri, perchè meno di un anno dopo alla Valletta si presentava la squadra francese che, facendo vela per l'Egitto, aveva pensato di liquidare, come anticipo, la signoria dei Cavalieri gerosolimitani. Hompesch oppose un po' di resistenza, ma era certo impreparato ad una lunga difesa. Perciò lasciò, con i suoi cavalieri l'isola e venne a Trieste.

Asilo di detronizzati

L'arrivo a Trieste del Gran Maestro von Hompesch deve aver sollevata una certa curiosità: era un altro dei capi di Stato che il turbinoso valore del Buonaparte travolgeva: Trieste dall'inizio della Campagna d'Italia, ne aveva veduti di altri Re e Principi che avevano perduto corona e Stato. Un anno prima aveva ospitato Buonaparte e i suoi Generali: ora vedeva il Gran Maestro di Malta.

Sbarcato a Trieste von Hompesch e i suoi Cavalieri trovarono ospitalità nella villa, appena costruita, al Campo Marzio, dal Generale russo (era veramente greco), Psarò, certamente pregato dallo zar Paolo I (dal 1702 gli zar s'erano arrogato il titolo di Gran Maestri dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, ch'era lo stesso ordine che da Terra Santa passò a Rodi e poi a Malta), il quale voleva proteggere i Cavalieri dando loro asilo.

Da Trieste (anzi dalla villa Psarò che 16 o 17 anni dopo sarà chiamata villa Murat) von Hompesch lanciò un proclama di protesta contro la Francia e il suo atto di pirateria. Ma la sua protesta rimase senza eco. La protesta concludeva con l'abdicazione di Hompesch a favore dello zar Paolo I. Ma si sarà trattato soltanto della carica di Gran Maestro, perchè Malta era stata «affidata» ai Cavalieri, non ceduta da Carlo V, che considerava quell'arcipelago come dominio della sua Corona di Sicilia.

Poi gli inglesi si impossessarono dell'isola, non ostante i reclami del Re di Napoli, e pure di Sicilia, e nella pace di Amiens (1802) Malta avrebbe dovuto tornare all'Ordine, ma l'Inghilterra fece orecchi da mercante. E Hompesch, passato in Francia, accettava una pensione di 15.000 franchi da Napoleone. Morì a Montpellier nel 1805.

Le relazioni economiche fra Trieste e Malta continuarono; anzi durante il periodo del blocco continentale si fecero più frequenti ed intense, come fu ricordato da Guglielmo Sartorio nelle sue curiose «Memorie». Il Sartorio si recava a caricare a Malta le merci condannate dal blocco, e le portava a Salonicco, donde, in carovana, raggiungeva i mercati centrali.

Colonie reciproche

Finchè durò il portofranco si ebbero colonie di triestini alla Valletta e di maltesi a Trieste. I più vecchi ricordano un Caruana, maltese, canottiere della Ginnastica e poi dell'Esperia, campione per i colori di Trieste contro i colori stranieri scesi a competere con gli armi italiani di Trieste. Questa famiglia esiste tuttora a Trieste.

Un altro maltese era Giulio Bonomo, che i suoi destinavano al commercio, mentre egli adorava l'arte. Aveva studiato il canto, avendo un'armoniosa voce di tenore. Fece alcuni teatri, poi sparì come si suol dire dalla circolazione.

Anche attualmente i rapporti economici triestino-maltesi erano seppure ridotti, attivi per Trieste: battelli triestini portarono a Malta nel 1936 quintali 28.908 di merci, 45.819 nel 1937, 29.863 nel 1938. Meno importanti le importazioni maltesi a Trieste: nel 1936 quintali 2250, 5216 nel 1937, 1424 nel 1938.

Ma l'avvenire ridarà certamente agli scambi fra i due porti fratelli l'antico volume (probabilmente più ricco) e ai rapporti fra le due cittadinanze quella fraternità che deriva dai comuni destini.

La lotta contro gli sprechi

Abbiamo già segnalato come l'Opera nazionale Dopolavoro sia stata chiamata a portare il suo valido contributo nella lotta contro gli sprechi che la Nazione ha già efficacemente intrapresa e che estendendosi ora capillarmente sino ad influire sull'economia di ogni singola famiglia e contare sulla collaborazione di ogni cittadino potrà beneficiare di un nuovo considerevolissimo sviluppo.

Nella nostra Provncia tutti i dopolavoristi e tutti i cittadini sono chiamati ad affiancare l'opera dell'organizzazione e contribuire alla raccolta dei materiali da riutilizzare. Ogni Dopolavoro triestino costituisce un centro di raccolta dei materiali stessi ed il dopolavorista senza attendere il giro delle apposite squadre di raccolta che visiteranno gli appartamenti quanto prima, possono agevolare l'opera degli organizzatori segnalando loro stessi, alla propria organizzazione dopolavoristica, l'esistenza del materiale ed invitando il Dopolavoro a provvedere per il ritiro.

Tutto ciò che può essere ulteriormente valorizzato dall'industria nazionale è oggetto della lotta contro gli sprechi. In particolare i dopolavoristi triestini ed i cittadini sono invitati a segnalare o far pervenire ai Dopolavoro rottami di ferro, di metalli e di vetro, ritagli di cuoio o di stracci, rottami ossei, carta e rottami di gomma. Si tratta in massima parte di materiali che si trovano in ogni casa e che non possono più servire all'economia domestica. Invece di lasciare che vadano dispersi i dopolavoristi triestini ed in genere tutti i cittadini che intendono collaborare a questa opera patriottica potranno conservarli e segnalarne l'esistenza, per il ritiro, al proprio Dopolavoro o al proprio capo fabbricato il quale collaborerà con le organizzazioni dopolavoristiche nella raccolta di materiali.

E 'una questione di sensibilità e di comprensione che a Trieste troverà la più completa corrispondenza in ogni cittadino. Si tratta per ogni buona massaia di ripulire la casa dagli oggetti inservibili e di compiere un gesto doppiamente encomiabile in quanto l'azione ingaggiata dal Dopolavoro ha anche una finalità provvidenziale poichè gli utili ricavati dalla vendita del materiale raccolto saranno destinati alle attività assistenziali svolte a favore dei camerati richiamati alle armi.

Preciseremo quanto prima i giorni in cui usciranno le squadre di raccolta dei Dopolavoro, ma fin d'ora ripetiamo che ogni dopolavorista può rendersi benemerito di questa nuova iniziativa segnalando spontaneamente al proprio sodalizio l'esistenza del materiale ed invitando il Dopolavoro a provedere al ritiro.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Massaie rurali. Si avvisano le segretarie che il granone denaturato è già in vendita in negozio dell'Agraria Giuliana, via Filzi, angolo via Milano, al prezzo di lire 0,80. Le segretarie che non hanno ancora ritirato i buoni si affrettino a farlo.

G. R. F. «G. Boscarolli». Le camerate che non sono al corrente con il pagamento della tessera dell'anno XVIII, sono pregate di venire in sede, campo S. Giacomo 5, ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 20.

G. R. F. «Angelo Crena». Le fasciste, le massaie rurali e le operaie che non sono ancora in regola col pagamento della tessera dell'anno XVIII sono invitate a provvedere nel più breve tempo possibile al versamento della quota, presso la nuova sede del Gruppo, via Manzoni n. 8, ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

G. I. L. «Luigi Razza». Alla Casa rionale «Gil» di via Castello 3 incomincierà sabato alle 16 il doposcuola per le Piccole Italiane delle I e II classi delle scuole «Nazario Sauro» e «Felice Venezian» e alle 16.45 per quelle delle classi III, IV e V delle stesse scuole. Venerdì alle 20 precise lezione di pronto soccorso per le Giovani Fasciste e Giovani Italiane.

Casa rionale «A. Olivares». Oggi avrà luogo il consueto convegno musicale. Inizio alle 19.45. Sono invitate tutte le Giovani Italiane, Giovani Fasciste e loro familiari.

L'attività della Croce Rossa nel mese di giugno

Il posto di pronto soccorso della Croce Rossa nello scorso giugno ha svolto la seguente attività:

Prestazioni di pronto soccorso in ambulatorio 963; prestazioni a domicilio dei pazienti 605; prestazioni sulla pubblica via, stabilimenti industriali, luoghi vari 523; prestazioni per manifestazioni sportive 25; trasporti di ammalati ed infermi ai vari ospedali, case di cura, ecc. 829; trasporti in Provincia 37; trasporti fuori Provincia (Pola, Fiume, Gorizia) 20. Totale chilometri percorsi dalle auto ambulanze 5663.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

“Portare le armi„ di Vladimiro Miletti

«Portare le armi» è un opuscoletto di poesie: e si può, tra rimpianto e rimprovero, dolersi che sono poche. Il che non accade, per le poesie, di frequente. Avesse il libretto maggior corpo, segnerebbe certo maggiore impronta come opera caratteristica dell'attuale momento. Ma il Miletti ha raccolto le poesie che le prime esperienze della vita militare gli avevano ispirato, e non ha voluto aggiungervene delle altre che fossero d'occasione e gli facessero numero. Dogliamoci dunque che sono poche, ma riconosciamo che hanno il pregio di esser nate fuor di ogni calcolo. Spuntava proprio a Trieste, trent'anni fa, il primo libro italiano e moderno di «Versi militari» che traesse i motivi dalla vita della caserma e del campo, conforme naturalmente ai tempi di pace che regnavano allora; e queste poesie del Miletti, di trent'anni più giovani, fanno sentire l'alto spirito col quale oggi si risente questa stessa vita. Non c'è la guerra ancora (l'autore, allievo ufficiale in quel tempo, le compose due anni fa): ma c'è il presentimento della guerra vicina, forse imminente, e comunque desiderata e certissima, e c'è l'anima preparata ad affrontarla per educazione guerriera assorbita fin dall'infanzia. Perciò queste poesie sono poesie d'oggi: le poesie della generazione che ha imparato a combattere fin da quando portò il berretto del Balilla, e che oggi effettivamente combatte con quel valore del quale nessuno ha dubitato mai. Altissima vi è la coscienza di vivere nella Patria e per la Patria, e tutti i sentimenti, tutte le visioni della vita militare, si portano naturalmente allo stesso livello. Naturalmente: e ciò vuol dire senza declamazioni, senza trasmodamenti, in una forma parca, nitida e severa, che traduca in plastica concisione l'austerità con cui le cose si presentano all'anima.

L'ingegno del Miletti, che già si faceva riconoscere nello scapigliato futurismo delle sue poesie preventenni, evolveva poi verso una poesia sobria e di attento controlto nelle sue successive e felicissime notazioni di momenti sportivi. Su questa via sono anche i componimenti del quadernetto «Portare le armi» (ed. «Moderna», Trieste). Alcuni di questi hanno il vigore della linea epigrafica (per esempio «Sentinella», che è così scolpito: «Senza più sonno — nè fame, nè sete — ti disumani: — Nella tua religione, rinasci — vigile creatura del dovere», oppure «Pensiero della mamma», dove il soldato dice: Per questa vita più vera e piena — luminosa di forza e fiera di scatto — soltanto, mamme, vi ringraziamo — d'averci dato muscoli e cuore — italiani»). Ma in altri componimenti sono gli istanti di vita, le commozioni del sentimento, le impressioni subitanee a trasformarsi plasticamente in poesia: e allora ci è data la bellissima lirica «CF 8091» (il numero con cui è matricolato il fucile del poeta), dove c'è un vigoroso e virile affetto; e ci son date alcune impressioni rapide, delle quali «Corpo di guardia» è la più sintetica nel dire poesia e colore d'un istante con due tocchi soli: «A propiziare la veglia — ardono i fuochi. — Sulle pareti — tese ombre d'elmi». Il Miletti è uno dei non molti che, intonati, sanno rispondere insieme all'arte e all'ora della vita nazionale.

b.

Sabato al D. I. T. C. I. grande pomeriggio artistico

Sabato prossimo, dalle 17 alle 20, avrà luogo al «Ditci» (piazza Costanzo Ciano) il consueto trattenimento artistico. Gli organizzatori stanno allestendo un divertentissimo programma, nel quale non mancheranno i numeri d'alto interesse musicale, i numeri a sorpresa con esibizione di «assi della ribalta» e gli originali concorsi a premio. La crociera sarà arieggiata con un impianto speciale di ventilatori.

A Venezia col D.I.M.M.

Il «Dimm» organizza per domenica una gita con treno alla volta di Venezia, con visita alla Biennale, completa rassegna di arte moderna; al Palazzo Ducale, fastosa visione della Venezia dei Dogi, e al Campanile per ammirare il bellissimo panorama.

Ritrovo dei partecipanti nell'atrio della Stazione Centrale alle 5.45. Partenza da Trieste ore 6, arrivo a Venezia S. Lucia alle 8.21.

Nella mattinata visita alla Biennale, Palazzo Ducale e Campanile. Nel pomeriggio bagno al Lido (facoltativo). Partenza da Venezia S. Lucia ore 21, arrivo a Trieste ore 23.43.

Prezzi: soci (compresa visita Biennale, Palazzo Ducale e Campanile) lire 26; non soci (ingresso a carico del partecipante) lire 26.

La gita-bagno dell'Acegat a Grignano. Domenica, 21 luglio, la sezione cicloturisti effettuerà, con la partecipazione di soci e familiari, una gita-bagno alla volta di Grignano. L'adunata è fissata in sede (via Battisti 10), alle 7.45. Partenza in gruppo alle 8. Il ritorno in città avverrà alle 14 circa. A questa facilissima e piacevole gita possono intervenire signore, signorine e fanciulli muniti di bicicletta.

POLVERI ALBERANI
LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

Due trombe d'aria su Lignano

Numerosi danni provocati dal turbine devastatore

Il fenomeno a Casarsa ed in altre località

Ecco alcuni particolari sul maltempo scatenatosi ierlaltro a Lignano e che ha cagionato danni e feriti. Due trombe d'aria si sono scatenate furiosamente sul centro balneare di Lignano e data la loro violenza potevano cagionare danni molto maggiori, non solamente agli edifici, ma anche alle persone. Quando si pensi che la tromba maggiore, nella sua furia devastatrice, ha avuto la forza di scoperchiare i due alberghi «Italia» e «Spiaggia», due fra i maggiori edifici di Lignano, e di schiantare completamente o di sradicare numerosi dei grandi pioppi che incolonnavano in una cornice superba il grande viale che conduce alla terrazza e alla spiaggia, si comprenderà come è stato un vero miracolo se non si devono lamentare nel sinistro vittime umane.

Il primo vortice

Già verso le 15.30 l'aria aveva cominciato farsi pesante, mentre il cielo andava sempre più oscurandosi, tanto che ad un certo punto sembrava di essere all'ora del crepuscolo. C'era quell'afa caratteristica che prelude i grossi temporali. Si stentava quasi a respirare, e la gente, con la fronte imperlata di sudore, aveva preferito ritirarsi negli alberghi e nelle ville anzichè recarsi alla spiaggia per i consueti bagni. Questo spiega come il turbine non abbia sorpreso nessuno per le strade, mentre scaricava la sua furia sugli alberi e sui tetti delle case.

Ad un tratto, verso le 16.10, nell'aria immota, è sopravvenuto il primo vortice. Coloro che abitano verso la spiaggia assicurano di averlo visto arrivare dal mare, roteando. L'aria saliva a spirale dalla superficie del mare in alto in alto fino dove si poteva seguirla con lo sguardo. Il turbine si abbattè sulla parte orientale della cittadina. Le poche capanne che si trovavano in quella zona furono sollevate da terra e sbattute le une contro le altre, per andare poi ad ammucchiarsi contro l'albergo «Alla Terrazza» e contro le ville di fronte. Il turbine passava sull'abitato per andare a perdersi in laguna verso Marano, ma poco dopo un altro, a qualche diecina di secondi di distanza dal primo, sopravveniva pure dal mare, provocando maggiori danni.

Non più di un minuto durava la brutta avventura di Lignano, ma purtroppo le conseguenze sono abbastanza gravi. I due più grandi alberghi, l'«Italia» e lo «Spiaggia» come abbiamo detto, scoperchiati, tre case abbattute e numerose altre danneggiate. Un camino si staccava dalla villa Zuzzi e cadeva su quella vicina dei signori Pittoni, sfasciandola. Nella villa si trovava la signora Toldi, di S. Michele al Tagliamento, con le piccole figliuole. La signora per salvare le piccole, vista cadere la casa, saltava dalla finestra ferendosi abbastanza gravemente. E' l'unico incidente serio occorso agli ospiti di Lignano. Numerosi pioppi del viale che porta alla Terrazza e alla spiaggia cadevano intanto schiantti e sradicati. Essi anzi si abbattevno sul chiosco delle sorelle De Faccio, dove si vendevano oggetti da spiaggia, abbattendolo al suolo, mentre un altro chiosco di rivendita di giornali era soffiato via dall'aria. Veniva pure distrutta dall'aeromoto una casa di contadini sita nei pressi di Lignano, mentre un'altra piccola casa in muratura costruita da una ditta udinese di Petroli, per deposito di metano, era schiantata a terra dalla violenza del vento.

Accanto a questi che sono i danni maggiori, si deve poi notare come tutte le case, più o meno, sono rimaste danneggiate dal fenomeno atmosferico e pertanto ognuna ha bisogno di urgenti riparazioni.

I soccorsi

Il cinematografo all'aperto, ad esempio, andava distrutto, e le barche mal fissate a terreno sollevate in aria e disperse, con dei danni.

La parte occidentale della cittadina e quindi anche la bella Colonia della Gil è rimasta completamente intatta e non ha subito alcun danno, poichè le due trombe di aria, nella loro capricciosa marcia, non la sfiorarono neppure. Anche i capanni che si trovavano su quella zona di spiaggia rimanevano al loro posto come se nulla fosse accaduto.

Appena segnalato il sinistro si portavano sul posto i soldati del genio del Presidio di Latisana e i vigili del fuoco che iniziavano immediati lavori di sgombero. I feriti, quasi tutti leggeri, potevano essere medicati sul posto; uno solo veniva inviato all'ospedale di Latisana. Sul luogo, avvertiti per telefono, arrivavano subito anche il Prefetto e il Federale reggente, che si interessavano dei lavori di sgombero e davano immediate istruzioni perchè la vita della spiaggia potesse riprendere il suo ritmo normale. Certo, se si vuole che a Lignano la stagione non sia irrimediabilmente rovinata, bisogna fare molto presto a sgomberare le macerie e a riparare i danni.

Ieri mattina, però, la vita balneare ha ripreso il suo ritmo normale.

Danni in altri paesi

Le due trombe d'aria, seguendo il corso del Tagliamento che segna una profonda frattura in tutto il Friuli, hanno arrecato danni anche in altri abitati e specialmente a Casarsa.

Il fenomeno del turbine non è purtroppo nuovo in Friuli e le cronache locali ne registrano a distanza di qualche anno uno dall'altro di più o meno violenti, più o meno disastrosi. L'ultimo si è avuto a San Giorgio alla Richinvelda, pure sulla riva del Tagliamento, e anche in questa circostanza i danni furono gravi, molto più gravi, e si ebbero anche a lamentare vittime. I paesi colpiti si trovavano tutti nel raggio tra Casarsa e Spilimbergo e la tromba d'aria proveniva precisamente da Lignano, che è situata alla foce del Tagliamento.

Nel Pordenonese

Numerose case scoperchiate

Un ciclone d'inaudita violenza si è abbattuto verso le 15.30 di lunedì nella zona ad est di Pordenone, sconvolgendo e causando parecchi danni specialmente nel territorio dei Comuni di Casarsa, Fiume Veneto e Zoppola, formante un triangolo verso il Tagliamento.

Nell'importante centro di Casarsa, la località maggiormente colpita è stata quella detta «delle Aguzze», dove alcune decine di case sono rimaste scoperchiate e parecchi muri di queste si sono dovuti poi abbattere perchè pericolanti. Nel pauroso turbinare di tegole e di calcinacci, tra gli abitanti si sono avuti tre feriti: Teresa Fantin in Girardo, di 71 anni, che ha riportato la frattura della gamba destra; Antero Canor fu Nicolò, di 52 anni, che ha avuto il braccio destro fratturato; e Vincenzo Jacuzzi fu Giuseppe, di 50 anni, ferito alla gamba sinistra. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di San Vito al Tagliamento.

Intanto alla stazione di Casarsa alcuni vagoni, sotto la violenza del vento, uscivano dai rispettivi binari, per cui si dovette ritardare l'arrivo dei treni da Udine e da Venezia per l'ingombro della linea. Le autorità e reparti di truppa sono accorsi sui luoghi del sinistro. Nella rurale borgata di Murlis, in Comune di Zoppola, il tetto di una stalla è volato in aria e la bufera ha quasi completamente stroncati i pioppi di un boschetto. A Marzinis, in Comune di Fiume Veneto, tre case sono state scoperchiate ed è pure crollato sotto la violenza del vento, un muro di una casa colonica in costruzione. Nella contermine frazione di Bannia, l'intero ultimo piano di una casa è stato schiantato unitamente al tetto. Dappertutto numerosi alberi sono stati stroncati e danni, per fortuna non rilevanti, ha prodotto il ciclone ai coltivati.

A Pordenone, invece, se si fa eccezione per un albero stroncato in viale Umberto I, nei pressi del Macello comunale, il ciclone non ha prodotto guai.

La chiesa di Chions danneggiata

Il ciclone ha prodotto danni anche nel territorio del Comune di Chions. Una tromba d'aria abbattutasi sul tetto di quella chiesa parrocchiale, lo ha sfondato, rovesciando anche il capitello che reggeva la statua della Madonna, la quale è rimasta danneggiata, e, penetrata nell'interno del sacro luogo, ha recato danni alla cassa esterna dell'organo e sfondato la cantoria. Per fortuna in quel momento la chiesa era deserta, cosicchè i calcinacci non hanno causato danni alle persone. Parecchi comignoli sono volati sotto la violenza del turbine. Alberi anche di grosso fusto sono stati stroncati e parecchi danni sono stati arrecati ai coltivati di Chions e delle zone vicine.

Un colpo d'ala della Dea bendata

132 mila lire vinte al lotto

Da qualche tempo, le grosse vincite al lotto, quelle che turbano un poco i sonni di tutti e che sembrano altrettante inafferrabili chimere, erano divenute sempre più rare nella nostra città. E' fuori dubbio che a Trieste si gioca parecchio e che anche con una certa frequenza gli sforzi vengono premiati da qualche bel bigliettone viola, piovuto dal cielo a far la felicità dei costanti, dei fiduciosi, degli appassionati. Ma quei colpi di fortuna, quei successi clamorosi, quelle cifre con parecchi zeri, erano rimaste un pio desiderio di tanti e un ardente ricordo di molti, i quali avevano appreso dalle nostre colonne le forti vincite del passato.

Oggi Trieste ha ripreso, quasi, le vecchie usanze, ed uno dei suoi abitanti si è visto improvvisamente accarezzare da un colpo d'ala della dea bendata. Chi egli sia, pochi certamente lo sanno. Un signore alto, anziano, distinto nel vestire e nei modi. Si è presentato venerdì nel pomeriggio al banco lotto n. 278 di via S. Lazzaro 15 ed ha pregato la commessa di giocargli una quaterna secca per Milano, con le puntate di duecento lire per l'ambo e di cento per il terno. Soddisfatto nel suo desiderio, ha piegato con cura il rettangolino magico di carta e l'ha deposto nel portafoglio. Poi se n'è andato.

Sabato sera, proprio per la ruota di Milano, sono usciti tre dei quattro numeri giocati dall'illustre ignoto. Fatti i dovuti calcoli, la gerente del banco ha scoperto che la vincita ammontava a 132 mila lire! Il signore è ritornato, tranquillo e quasi impassibile, lunedì scorso, ha preso conoscenza del suo avere e quindi si è accordato per le formalità di legge, dovendo la somma venir riscossa, dopo un ordine del Ministero delle Finanze, alla R. Tesoreria di Trieste, alla presenza della gerente del banco lotto.

Non s'è potuto sapere di più. La fortissima puntata fa credere che il fortunato mortale abbia fatto un... bel sogno e che sia stato decisamente fiducioso della sua giocata. In un primo tempo, qualcuno aveva ritenuto trattarsi di numeri tratti dall'episodio di via Commerciale, ma un immediato confronto ha mandato all'aria ogni ulteriore congettura. Proprio un sogno? Se la nostra ipotesi corrisponde a realtà, possiamo essere certi che da oggi tutti andranno a coricarsi con il prepotente desiderio di sognare, sognare e... vincere.

Le 663 traduzioni di Carlo Goldoni

nelle ricerche di un illustre dalmata

Una delle cose più interessanti lette negli ultimi tempi è la monografia del nostro Attilio Gentile su «La fortuna di Carlo Goldoni fuori d'Italia nelle ricerche di Edgardo Maddalena». Il lavoro fu pubblicato negli Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Il Gentile incomincia col tessere un'affettuosa biografia di Edgardo Maddalena, nato a Zara nel 1867, professore di lettere italiane all'Università di Vienna dal 1892 al 1915, emigrato nel vecchio Regno allo scoppio della guerra, e professore di letteratura tedesca all'Università di Firenze dal 1915 fino al 1929, anno della sua morte. Il Maddalena era noto come uno dei più grandi studiosi di Carlo Goldoni, a cui dedicò, si può dire, tutta la sua attività di esegeta e di indagatore. Non pubblicò libri su di lui, ma un certo numero di saggi e di opuscoli, in cui esponeva il frutto di sue individuali ricerche. E' curioso che questi studi incominciarono non da un moto di simpatia verso il Goldoni, ma piuttosto da un atteggiamento critico verso di lui. Ma più egli studiava il commediografo, e più nel Maddalena s'accendeva l'entusiasmo. Una delle ricerche più originali e più meritorie del Maddalena, e quella su cui si sofferma il Gentile, riguarda le moltissime traduzioni che si fecero del Goldoni in tutte le lingue e che valgono a provare la popolarità mondiale del grande maestro della commedia italiana. Al Maddalena riuscì di schedare ben 663 traduzioni d'opere di Carlo Goldoni dal 1751 fino al 1929. Ancor vivente il Goldoni, esistono già 271 traduzioni di opere sue, e si rappresentavano su tutti i teatri d'Europa. Alla fine del Settecento se ne contavano 303; durante l'Ottocento vi si aggiunsero 212 traduzioni nuove, e altre 148 nei primi trent'anni di questo secolo. Il numero di gran lunga maggiore spetta alla Germania, Paese di traduttori per eccellenza; qui si contano 225 traduzioni goldoniane. Poi verrebbero la Francia con 81, la Spagna con 58, il Portogallo con 48. Il teatro goldoniano — lo rivelò il Maddalena — comincia a diffondersi fuori d'Italia già nel 1755. Goethe, come direttore del Teatro Granducale di Weimar, fece rappresentare parecchie commedie di Carlo Goldoni: quella che più egli apprezzava era il «Servitore di due padroni», e questo godeva anche negli altri teatri tedeschi la massima popolarità. Lo schedario del Maddalena registra traduzioni del Goldoni in ben 29 lingue: l'ultima che vi si aggiunse fu la lingua cinese, la quale inaugurò di recente la sua letteratura goldoniana con una traduzione della «Locandiera».

ASTERISCHI

Signora, scusate...

«Scusate se ieri, incontrandovi, non vi ho salutato. Gli è che non vi ho riconosciuto. O meglio ho «indovinato» chi eravate voi per la sorpresa con cui mi fissavate in attesa del saluto che non veniva. Soltanto allora vi ho fatto un premuroso cenno di ossequio... ma eravate già passata, con un'evidente smorfietta di malcontento nel volto adombrato e reso irriconoscibile da quegli orribili occhiali da sole. Scusateci, signore e signorine, tutte le volte che per via non vi saluteremo. Sono appunto gli occhiali, spesso gli occhialoni neri che portate per necessità, ma anche un po' — confessatelo, per una malintesa civetteria di moda — a rendervi irriconoscibili al primo incontro. Se sapeste quanto quelle due lenti affumicate vi abbruttiscono e vi nascondono, non le portereste certamente con tanta ostentazione. Mai come in questa occasione si è constatato quanto sia vero il proverbio che l'occhio è lo specchio dell'anima. Celate gli occhi e non vi si riconosce più... Del resto, fate pure come credete: agli imperativi della moda non si resiste. Ciò che ci premeva era soltanto chiedervi scusa per ieri, per oggi e per domani...»

Culle

La casa del camerata Alessandro Dodini è stata ieri allietata dalla nascita di una vispa Piccola Italiana alla quale è stato imposto il nome di Carmencita. Ai genitori vive congratulazioni.

— La casa di Giorgia ed Oliviero Collausig è stata allietata dalla nascita di un grazioso maschietto, al quale sarà dato il nome di Gianpaolo. Al babbo ed alla mamma felici vivi rallegramenti, al piccolo Gianpaolo i migliori auguri.

Concerto al Dopolavoro Chimici

dedicato ai camerati in armi

Oggi, alle 18, nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti n. 11, avrà luogo, esclusivamente per i camerati richiamati alle armi, un concerto vocale-istrumentale, col seguente programma:

Parte prima: 1) Toselli: «Rimpianto», soprano S. Fasano. 2) Verdi: «Rigoletto» (Pari siamo...), baritono F. Nassini. 3) Catalani: «La Wally» (Ebben, me ne andrò), soprano P. Potrata. 4) Verdi: «Simon Boccanegra», aria, basso R. Ukmer. 5) Liszt, Rapsodia n. 2, pianoforte prof. P. Caputo.

Parte seconda: 6) Verdi»: «La Traviata» (Di Provenza...), baritono F. Nassini. 7) Weber: «Il franco cacciatore», aria, soprano P. Potrata. 8) Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Voi lo sapete o mamma), soprano S. Fasano. 9) Bellini: «La Sonnambula» (Vi ravviso...), basso R. Ukmer. 10) Wagner-Liszt: «Tannhäuser, marcia d'ingresso, pianoforte, prof. P. Caputo. 11) Verdi: «La Traviata», duetto atto secondo), soprano P. Potrata, baritono F. Nassini.

Accompagneranno al pianoforte la prof. P. Caputo e il maestro C. Franco.

Suore di Congregazioni estere

a Trieste e in Provincia

Più di un quarto delle case religiose femminili esistenti nella diocesi triestina dipende gerarchicamente dall'estero. La maggior parte d'esse risale all'epoca della dominazione austriaca. E' francese il collegio delle suore di N. S. di Sion con una scuola elementare, un istituto magistrale, e un'opera per la conversione degli israeliti. L'istituto conta 30 suore e 35 converse. La casa generalizia risiede a Parigi, quella provincializia a Roma. Francese è l'istituto, aperto nel 1908, dalle suore ausiliatrici delle Anime del purgatorio in via Besenghi 6, con ricreatorio, laboratorio, colonie estive, istruzione religiosa di adulti, ricreatorio per le domestiche, assistenza a malati poveri; vi si trovano 13 suore e 10 coadiutrici. La casa generalizia è a Parigi; una casa vicaria a San Remo. Hanno la casa generalizia a Parigi e quella provincializia a Roma pure le sei «piccole suore dell'Assunzione», di via Fabio Severo 95, le quali si dedicano all'assistenza dei malati poveri a domicilio.

E ad Angers in Francia risiede le casa generalizia della Congregazione di N. S. della carità del Buon Pastore, con la casa provincializia a Torino, alle cui suore è stata affidata fin dal 1908 l'amministrazione dell'Istituto Teresiano per fanciulle pericolanti in via dell'Istria 67, che prima d'allora aveva personale secolare; nel 1922 esse assunsero pure l'amministrazione della vicina Casa di Nazareth in via dell'Istria 71 per orfanelle. Le suore dei due istituti uniti sono 7 con 6 converse e, sebbene il centro della loro congregazione risieda in Francia, esse sono tutte italiane. In Svizzera, a Ingebohl, fanno capo le suore della Misericordia della Santa Croce, la cui casa provincializia per l'Italia si trova a Besozzo di Varese. Dal 1881 a Trieste tali suore, che sono ora 7 in via Navali 20, si dedicano all'assistenza ai malati a domicilio; altre 12 gestiscono l'Orfanotrofio di San Giuseppe in via dell'Istria 61.

Dalla Jugoslavia dipendono le suore scolastiche terziarie di San Francesco d'Assisi, la cui casa generalizia risiede a Marburgo (Maribor). La casa provincializia si trova a Tomadio sul Carso, dove 17 suore e 9 converse tengono una scuola elementare e una scuola d'avviamento e d'economia domestica, con internato e ricovero, e si occupano dell'assistenza ad infermi e della confezione di paramenti sacri; nella loro casa si coltiva il noviziato della provincia. A Trieste le suore di Tomadio gestiscono l'Istituto di Santa Marta in via Risorta 3 con alloggio e ricreatorio per le domestiche. Una filiale di tale congregazione è ad Alessandria d'Egitto.

Sei anni fa è venuto da Vienna a Trieste un gruppo di 10 suore tedesche, chiamate missionarie «Regina apostolorum» per offrire l'assistenza privata ai malati, specialmente di lingua tedesca, e aprire un pensionato per persone anziane in via Franca 5. A Vienna ha sede la loro casa generalizia.

Le sei suore addette all'Ospedale di Postumia appartengono alla Congregazione delle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli con la casa generalizia a Parigi, che a Torino tiene una Visitatrice per l'Alta Italia.

Un nuovo documentario

"La Francia depone le armi,,

Si sono iniziate ieri le proiezioni di una quarta pellicola dell'interessante serie delle «Cronache della guerra». Il nuovo documentario sulla battaglia d'occidente ha per titolo: «La Francia depone le armi». Il film, di oltre 2000 metri, è tutto un susseguirsi di episodi e di azioni guerresche culminanti con la disfatta francese. E' nuova formidabile documentazione dell'irresistibile avanzata delle truppe germaniche verso il cuore della Francia. E' una visione ampia e spettacolare dell'accanita battaglia che va dallo sfondamento della «Maginot» all'attacco dei forti di Verdun. Alla vista delle grandiose visioni di guerra, lo spettatore non sa se più ammirare la temerarietà degli audaci operatori dell'«Ufa» o l'ardimentoso slancio dei soldati di Hitler. Ma prima di seguire le armate germaniche nella loro travolgente marcia in terra di Francia, lo spettatore assiste ad una emozionante battaglia navale tra alcuni incrociatori germanici e la portaerei inglese «Glorious». Lo scontro, rapido, serrato, si conclude con la vittoria germanica. Il portaerei inglese centrato in pieno cola a picco tra nembi di fumo mentre l'equipaggio viene salvato dalle navi germaniche. La battaglia sul mare continua senza soste. Bisogna ripulire il Mare del Nord da ogni naviglio nemico. Ecco un trasporto inglese di 22.000 tonnellate che, attaccato da un incrociatore germanico si sprofonda nei flutti, mentre gli «Stukas» col loro sinistro urlio s'avventano sui caccia inglesi per togliere ad essi il dominio del cielo. Sono episodi in cui la suggestiva bellezza panoramica del mare, le precise ed audaci evoluzioni delle navi germaniche e lo svolgersi rapido e serrato della battaglia, formano un insieme di possente emotività dove tecnica ed arte contribuiscono a mettere in forte risalto l'eccezionale valore documentario del film.

Nel frattempo, sul Continente, lo Stato Maggiore tedesco sferra l'attacco frontale contro la «Maginot». Il fuoco dell'artiglieria germanica martella violentemente le formidabili posizioni nemiche. Nel cielo formazioni di «Stukas» iniziano l'opera di smantellamento dei forti e di disorientamento nelle retrovie francesi. Nello stesso tempo le fanterie, i carri armati ed i lanciafiamme vanno all'attacco. In pochi istanti sotto gli occhi dello spettatore, la battaglia si sviluppa e giganteggia in uno sfondo apocalittico. In poche ore il grande baluardo costato 32 miliardi di franchi e sul quale la Francia riteneva di tener in scacco le forze del Reich, è infranto e scavalcato. La marcia ora continua veloce verso altri obiettivi: Strasburgo e Metz sono occupate. Il Reno nei pressi di Nancy è varcato, di forza, in più punti, sotto il violento e rabbioso fuoco delle artiglierie francesi. I roghi dei villaggi che bruciano, i vasti serbatoi di nafta che sprigionano densi nembi di fumo nero ed opprimente seguono le tappe della disfatta. Sotto l'incalzare delle fanterie germaniche, i francesi si danno alla fuga bruciando e devastando quanto possa essere utile al nemico. Ma i soldati di Hitler proseguono senza tregua superando ogni ostacolo, protesi verso la vittoria. Verdun, la famosa roccaforte davanti alla quale nell'ultima guerra, è caduto il fior fiore delle truppe germaniche e francesi, è conquistata di colpo. Mentre le truppe germaniche allargano su tutti i fronti i frutti della conquista, giunge inattesa la notizia che la Francia ha capitolato. Un canto di festa e di vittoria si diffonde tra le intrepide truppe germaniche. Alcuni giorni dopo il dramma della Francia si completa nello storico vagone di Compiègne. Colà Adolfo Hitler riscatta l'onta subita dalla Germania nel 1918. Si assiste all'arrivo di Hitler e dei delegati francesi. Attraverso le vetrate del vagone si seguono le varie, emozionanti fasi della stipulazione dell'armistizio. Dopo Compiègne, Adolfo Hitler riceve il saluto trionfale ed affettuoso di Monaco. Col grande Capo della Germania nazionalsocialista v'è pure il nostro Duce al quale la cittadinanza monacense tributa calde e commoventi dimostrazioni di giubilo.

Lasciata Monaco Hitler va a Parigi, dove nella tipografia del «Paris Soir», il noto giornale antifascista ed antinazista, si stampa, ironia delle ironie, il foglio per i soldati del Reich il «West-Front». A Parigi Hitler rende omaggio alla tomba di Napoleone e visita i principali monumenti della capitale francese.

Ora la battaglia di Francia è terminata e s'inizia subito e febbrile l'opera di ricostruzione. Migliaia di operai dell'organizzazione Todt ripuliscono e riattano le strade, raddrizzano ponti, rimettono a posto le ferrovie. La mirabile attività organizzativa germanica fa dei miracoli. I treni riprendono a funzionare e sulle lunghe strade di Francia s'inizia l'incessante pellegrinaggio dei profughi che ritornano alle loro case. I soldati germanici, araldi di civiltà, assistono amorevolmente questi derelitti ingannati e traditi da una propaganda velenosa, astiosa e mendace. Ora per la Francia incomincia l'ora dell'espiazione...

Il film, che nelle sue parti più significative è stato calorosamente applaudito, è un deciso apporto alla storia documentata del grandioso urto di popoli e di idee, al quale anche l'Italia fascista partecipa con il contributo eroico delle sue gloriose Forze Armate.

Cronaca di Monfalcone

Il posto di ristoro alla Stazione. Ieri è stato inaugurato alla Stazione ferroviaria il posto di ristoro per i camerati in armi, istituito dal Dopolavoro comunale col generoso contributo di enti e di cittadini. Nel primo giorno di attività hanno prestato il servizio di turno la consorte del Podestà — che ha pure offerto duecento pacchetti di sigarette — ed altre camerate del Fascio Femminile che si sono instancabilmente prodigate fino a tardi nell'offrire ai militari di transito e di sosta i più svariati generi di conforto. La gentile e nobile iniziativa del Dopolavoro, cui collaborano con disinteressata premura le donne fasciste, è stata molto apprezzata dai soldati ed ha riscosso il più fervido consenso della cittadinanza; a questa va pertanto rinnovato l'invito di voler, con la consueta generosità, sostenere tale iniziativa.

Comunicazioni del «Nuf». Tutte le fasciste universitarie iscritte al locale nucleo devono trovarsi giovedì 18 corr. alle ore 19, nella sede del «Nuf» per comunicazioni.

Il temporale. Verso le 16 di ieri si è scatenato in città un violento temporale, caratterizzato da numerose scariche elettriche; non si è registrato alcun danno.

Il varietà all'Azzurro. Ieri sera al Teatro Azzurro gremito di pubblico la Compagnia di Nino D'Artena ha dato un applaudito spettacolo di varietà.

Cade dalla scala. Il quattordicenne Tonello Cesare di Antonio, residente in Staranzano — via Trieste 12 — è accidentalmente scivolato dal parapetto di casa precipitando al suolo. E' stato trasportato al nostro ospedale ove gli vennero riscontrate la frattura del parietale sinistro con infossamento di frammenti e la commozione cerebrale; è stato ivi trattenuto con prognosi riservata.

Investito dall'auto. Poco prima di mezzogiorno il giovinetto Silvio Palaferri di Vittorio, di 10 anni, transitava per via Duca d'Aosta quando venne improvvisamente investito da un'auto targata T. O. 58011. Venne prontamente raccolto e trasportato all'ospedale ove gli vennero riscontrate escoriazioni e contusioni multiple al viso ed al gomito destro, il tutto giudicato guaribile in quattro giorni.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «La Francia depone le armi». Ultima ore 21.30.
PRINCIPE. 16: «La Francia depone le armi», differente e più interessante degli altri docum. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Nina Petrovna», Isa Miranda, F. Gravey e Cecchelin in «Amor no xe brodo de fasoi» e varietà. I L. 3, II L. 1.50.
ITALIA. 16: «Fuochi d'artificio», divertente, Amedeo Nazzari, V. Vanni.
REGINA. 16: «Le adolescenti monelle domani donne», J. Freybe, C. Grabe.
IMPERO. 16: «La vita è un'altra cosa», dramma passionale.
REALE. 16: «In marcia verso Parigi», il più interessante film tedesco.
GARIBALDI. 16: «Il segreto del giurato», Fay Wray, Taylor. Ultima 22.
MASSIMO. 16: «Gioia d'amare», delizioso, Douglas jun. e Irene Dunne.
NOVO CINE. 16: «La casa degli agguati», poliziesco e comica Shirley.
MODERNO. 16: «Destino di sangue». Magnifico! Segue: «Giustizia».
ODEON. 16: «Napoli terra d'amore», con Vivianne Romance e Tino Rossi.
SAVOIA. 16: «Zou-Zou, la Venere nera», con Josephine Baker.
ARMONIA. 15.30: «La voce del Diavolo», R. Cortez. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «L'inferno dei mari», R. Foster, eroismo marinaresco, «Ridolini e la suocera».
AZZURRO. 16: «Allegri masnadieri», con i comicissimi De Rege.
VITTORIA. 17: «Catene d'amore», con O. Tschechowa. P. Petersen. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Fermo con le mani», Totò e Charlot. 2 ore di risate.
VENEZIA. 16.30: «Ettore Fieramosca», Gino Cervi, Elisa Cegani. Successo.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertine dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La riunione pugilistica di Milano

De Laurentis cede

a Locatelli in gran forma

MILANO, 17

Nel corso della riunione pugilistica, questa sera al Teatro Nazionale, Dejana ha prevalso più che nettamente su Oldoini, stranamente «fermo» e del tutto inferiore ad ogni aspettativa. Locatelli ha poi battuto chiaramente de Laurentis ai punti. Il triestino non è apparso in perfette condizioni di freschezza, mentre il suo avversario ha palesato un sensibilissimo progresso di forma. Ecco i risultati della serata:

Pesi leggeri: Minelli di Bergamo batte Gorno di Milano ai punti in sei riprese; pesi gallo: Cattaneo di Milano batte Lutti di Bergamo in otto riprese; pesi medi: Locatelli di Milano batte de Laurentis di Trieste ai punti in dieci riprese; pesi medi: Dejana di Terranova Pausania batte Oldoini di La Spezia ai punti in dieci riprese.

Enzo Longanesi

campione giuliano «allievi»

Una buona prova di Manzin

Con la vittoria di domenica scorsa sul circuito del Carso, organizzato con la consueta cura dal Dopolavoro Ferroviario quale terza prova per la «maglia d'onore» della categoria allievi, Enzo Longanesi, il giovane e promettentissimo atleta del Ferroviario, è per il secondo anno campione giuliano della categoria.

Dopo la bella ma sfortunata prova fornita durante lo svolgersi del campionato italiano, nel quale Longanesi si sarebbe aggiudicato il titolo se non gli fosse capitata una brutta foratura poco prima della fine, questa giovane speranza del ciclismo giuliano ha avuto domenica la soddisfazione di vincere senza sforzo per la seconda volta il campionato allievi della regione. Meritevole di elogio è pure Corrado Manzin, che, se non fosse stato perseguitato dalla sfortuna, avrebbe indubbiamente ottenuto un migliore piazzamento. Tuttavia si può ancora aggiungere che il Manzin è stato un vivace animatore della singolare competizione ciclistica, il cui successo, per la bontà organizzativa, si deve in gran parte al camerata Gatti del Dopolavoro Ferroviario.

La F.I.T. ha ratificato

il risultato della «Coppa Abbazia»

ROMA, 17

La Federazione italiana tennis ha ratificato il risultato della parte finale della «Coppa Abbazia», che ha riunito ad Abbazia le squadre finaliste della competizione stessa: 1) Tennis Milano, punti 2; 2) Circolo Tennis Fiumano, punti 1; 3) Società Ginnastica Roma punti 0.

«La Coppa Abbazia» è stata pertanto assegnata per l'anno XVIII alla squadra del Tennis Milano.

Abbazia in attesa

dei Littoriali di vela

ABBAZIA, 17

Si sono iniziati i lavori di preparazione per i Littoriali dello sport per la vela e per il 7.o Campionato dell'Adriatico, che avranno luogo dal 27 al 28 luglio. Gli atleti che vi parteciperanno provengono da tutti i «Guf» provinciali d'Italia.

Sabato e domenica trotto a Montebello

Il problema delle «andature»

Per sabato e domenica sono in programma due interessanti convegni trottistici all'ippodromo di Montebello. Prima, però, di parlare di questi, vogliamo aprire una parentesi per esaminare le lagnanze che ci sono pervenute da parte di molti nostri lettori sull'operato della giuria nella giornata di domenica.

Un consiglio ai guidatori

La giuria ha squalificato nella prima corsa «Belviso» per andatura irregolare, nella quinta «Lupola» per rotture prolungate, nella sesta «Capriolo» per lo stesso motivo e «Ira Great» perchè procedeva all'ambio e nella settima «Denis» per andatura irregolare. Poche, diremo quasi, su tante presenze nella giornata, ma anche quelle poche non sono state approvate dal grosso pubblico che forse pensava che in una giornata di dilettanti la giuria avrebbe dovuto essere un po' più indulgente. Con questo, non vogliamo approvare in pieno il responso dei giurati perchè forse una certa severità vi è stata, trattandosi di dilettanti, ma non è neanche giusto che un trottatore onesto debba lasciarsi portar via il posto da uno che si aiuta in tutte le maniere pur di farsi avanti.

Questo contrasto d'idee tra giuria e pubblico genera poi spesso commenti poco simpatici e del tutto ingiustificati anche verso la società, la quale nella faccenda c'entra proprio come i proverbiali cavoli a merenda. Ora, per chiudere la parentesi e premesso che la giuria sappia benissimo la distinzione da fare tra professionisti e dilettanti, vorremmo dare un consiglio ai guidatori e cioè che è inutile spingere un cavallo in andatura irregolare e voler avanzare a tutti i costi, perchè il cavallo, quando si vuol fargli dare di più di quello che può dare, deve per forza aiutarsi e finisce per farsi squalificare. Se questo nostro consiglio sarà ascoltato avremo, sabato e domenica, due giornate di vero sport senza squalifiche e senza malumori. Lo sforzo che fa la Società per accontentare il pubblico sarà così raggiunto e tutto procederà nel massimo ordine con generale soddisfazione.

Dodici nuovi ospiti

Altri trottatori sono arrivati in settimana per partecipare a queste ultime giornate e precisamente «Parsifal», «Godelive», «Bibiem», «Ilonka», «Pianella», «Padovanino», «Adagio Biagio», «Aulala», «Derna», «Boccaccio» e «Lionino Bismarck». Abbiamo così oltre cinquanta cavalli sulla piazza, che daranno vita a delle gare animatissime in tutte e due le giornate consecutive, nella seconda delle quali si correrà la prova D del «Campionato nazionale dilettanti», nel quale è in palio una bellissima coppa d'argento.

Queste due riunioni continueranno il successo ottenuto dal convegno d'inizio e il pubblico sarà questa volta completamente soddisfatto.

L'attività domenicale

per gli atleti della «Gil»

Sei prove in programma

Domenica prossima si svolgeranno le seguenti manifestazioni sportive:

Bagno Ausonia: Campionato federale di nuoto e tuffi per Avanguardisti e GG. FF. I concorrenti dovranno trovarsi alle 8.30 all'ingresso del Bagno Ausonia.

Riviera di Barcola: Campionato federale di canottaggio per Avanguardisti e Giovani Fascisti. I concorrenti dovranno trovarsi alle 8.30 alla Casa Rionale di Barcola.

Poligono di Villa Opicina: IV selezione di tiro a segno per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. I concorrenti partiranno da piazza Oberdan con il tram delle 8.30.

Campo «C. Ciano»: Selezione rionale di pattinaggio a rotelle per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Le concorrenti dovranno trovarsi sul campo del viale Regina Elena alle 8.30.

Stadio del Littorio: Eliminatoria comunale di atletica leggera per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Le concorrenti dovranno trovarsi alle 8.30 allo Stadio del Littorio a disposizione delle giurie.

Ippodromo di Montebello: Selezione sul percorso di guerra per Giovani Fascisti ed Avanguardisti.

RADIO

18 luglio

Sino le ore 19: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8, 11 e 12: Dischi. 11.30: Concerto della violinista Maria Sequi. 12.30: Canzoni sceneggiate. 13.15: Concerto di musica leggera diretto dal m.o E. Arlandi. 14.15: Dischi. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «A noi!», giornale dei ragazzi. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 19.20 e 19.50: Dischi. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: «Le Camicie Nere nella battaglia del Levante», rievocazione delle battaglie legionarie in terra di Spagna fatta dal Luogotenente generale G. Conticelli. 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. 21.35: **«Garibaldi»**, poema drammatico in 4 atti di Domenico Tumiati. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 in poi: 1303 kC/S metri 230,2. - 19: Orchestra a plettro diretta dal m.o A. Bocci. 19.30: Dopolavoro corale Emilio Ghionzoli di Firenze diretto dal m.o A. Torti. 20: Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno. 20.30: «Ribalte spente», impressioni di V. Veltroni e G. Longanesi. 20.45: **Musica operettistica** diretta dal m.o Cesare Gallino col concorso di vari artisti. 21.30: **Canzoni e melodie**, Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.20: Dischi. 22.45: Giornale radio.

CONSIGLIO ALLE MAMME ED ALLE NUTRICI

A causa delle inevitabili difficoltà del momento non riuscirà facile nè sollecito il rifornimento della **FOSFATINA** nei centri rurali, quindi si consiglia a chi parte o si trova in campagna di provvedersene al più presto affinchè i teneri lattanti non restino privi di questo prezioso alimento così indispensabile al loro rigoglioso sviluppo.

Ricordiamo che verso il sesto mese di vita il latte solo non basta più, bisogna aggiungervi qualche cosa di più sostanzioso che ne rafforzi l'azione. La **FOSFATINA** compie quest'ufficio, non solo, ma favorisce la dentizione e facilita lo svezzamento.

GRADO TERME MARINE

L'ISOLA DI PACE E RIPOSO
sulla spiaggia profonda di sabbia d'oro

Impianti igienici per cure solari e di sabbia con speciale assistenza medica
Rivolgersi: AZIENDA DI SOGGIORNO - GRADO

Stazione Autolinee - Partenze da Trieste: 8.45, 12.30, 19.15

LA TELVE
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La TELVE ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La TELVE sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

Il tabacco del "Gerusalemme,,

Vecchia vertenza giudiziaria che torna a galla

Nei primi mesi del 1938 il locale nucleo della Polizia Tributaria veniva a conoscenza che tale Giovanni Pietrini fu Giovanni, riceveva di frequente nella propria abitazione, quantitativi di tabacco lavorato estero di provenienza contrabbandiera che un portabagagli addetto alla Stazione Marittima riusciva, dal piroscafo «Gerusalemme», a introdurre in città.

In seguito, oltre al Pietrini, venivano denunciati all'autorità giudiziaria: Giuseppe Zanolli fu Giovanni, Eugenio Flego fu Giorgio, Adele Modesto in Scialino, Bruno Begne di Francesco, Giovanni Stopar di Antonio, Lodovico Bisiach di Giuseppe, Giorgio Medeotti fu Antonio, Ferruccio Furlan fu Luigi, Guido Burlo di Ersilia, Anna Zidar in Coscevani, Massimiliano Iung fu Giuseppe e Mario De Marchi fu Sebastiano. Costoro, nell'ottobre 1938, comparsi davanti ai giudici del nostro Tribunale penale, venivano condannati a varie pene.

Contro la sentenza, gli imputati presentarono ricorso, il quale, esaminato dalla Corte d'Appello, veniva in gran parte respinto. Alcuni imputati si vedevano inoltre aumentata notevolmente la pena e cioè il Pietrini, il Zanolli, il Flego, il Furlan, il Bisiachi ed il Medeotti i quali ricorrevano allora alla Corte di Cassazione. Ricorreva pure il P. M. per la non applicazione integrale delle aggravanti da lui constatate al dibattimento.

Ora la Corte di Cassazione, presa visione del ricorso, ha ritenuto di accogliere quella presentata dal P. M. per cui ha rinviato per un ulteriore e definitivo esame la causa alla Corte d'Appello di Fiume. Il processo si svolgerà il prossimo 12 agosto.

La marchesa De Rolà si trova in Francia

Ci siamo occupati giorni or sono della prima disavventura giudiziaria della marchesa Reneé Moris De Rolà, le cui cambiali sono state dichiarate senza valore dal Tribunale civile di Trieste. Ci risulta ora che già al momento in cui si discuteva la causa, la marchesa aveva lasciato la nostra città, richiamata dalle autorità francesi sul suolo natio. Da circa un mese, la signora, che era riuscita a dar le vertigini con i fiumi delle sue dichiarazioni e le proporzioni astronomiche delle sue cifre, si troverebbe in un paesetto della Francia e nulla si sa di lei dopo l'occupazione tedesca del territorio gallico.

Si sa soltanto che essa ha rinunciato a qualsiasi ulteriore aspirazione sul palazzo Artelli e sul castello di Percoto, presso Udine, limitandosi ad esprimere, al momento della sua partenza per la Francia, la ferma decisione di insistere nelle pratiche giuridiche miranti a rivendicare l'ingente capitale cui afferma di aver diritto.

Venditore ambulante atterrato da un ciclista

Il venditore ambulante Francesco Violi, di 61 anni, abitante in via S. Marco 42, mentre percorreva la strada che da Cattinara va a Basovizza, è stato investito e gettato a terra da un ciclista. Un milite di passaggio lo ha aiutato a raggiungere l'ospedale Regina Elena, dove gli sono state riscontrate delle lievi ferite alla testa, alle mani ed al braccio sinistro. Il Violi è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Due coniugi all'ospedale per avere ingerito carne guasta

L'altro ieri i coniugi Anna ed Antonio Miscia, abitanti in salita di Gretta 6, dopo avere mangiato della carne, acquistata in una macelleria, furono colti da forti dolori addominali. Per lenire le atroci sofferenze i due coniugi ricorrono ai purganti. Ma i dolori non cessano, per cui decidono di recarsi, aiutati dalla Croce Rossa, all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto di pronto soccorso vengono sottoposti ad una prima visita. Tanto alla donna quanto all'uomo i sanitari riscontrano una intossicazione acuta prodotta dall'avere ingerito carne guasta. I due, dopo le prime cure, vengono accolti nella quarta divisione medica e giudicati guaribili in una diecina di giorni.

Il braccio nell'ingranaggio

Il diciottenne Redo Balbi, abitante a Muggia, occupato al cantiere S. Marco, mentre voleva far azionare una pulitrice elettrica s'è impigliato il braccio destro in un ingranaggio. Soccorso subito dai compagni di lavoro, è stato trasportato con la Croce Rossa all'ospedale Regina Elena nella cui astanteria gli sono state riscontrate delle vaste ferite alla spalla ed alla coscia destra ed una contusione con anatoma all'avambraccio destro ed alla mano sinistra. Dopo le prime medicazioni il Balbi è stato accolto nella prima divisione chirurgica e giudicato guaribile in circa tre settimane.

Una frode sventata per l'intervento di un vigile

L'allievo vigile urbano Michele Rossi, trovandosi una di queste mattine, verso le 6.15, in servizio nelle vicinanze dell'Ippodromo di Montebello, notò un carro di legna da ardere trainato da buoi e guidato da un ragazzo, il quale era seguito da un uomo. Il carro anzichè dirigersi al vicino mercato di combustibili di piazza dei Foraggi, s'avviò per la via Rossetti. «Questo ha tutta l'aria d'una vendita ambulante abusiva» pensò il giovane tutore dell'ordine. Egli decise, pertanto, di tener d'occhio quel carro. Le constatazioni fatte dopo dopo gli dimostrarono d'aver avuto buon fiuto.

Il carro si fermò al n. 17 di via dei Leo, dove si trova la fabbrica di gazose, della quale è proprietario Luigi Mattiuzzi. L'uomo che accompagnava il carro entrò nella fabbrica per uscirne qualche attimo dopo con il proprietario e iniziare lo scarico della merce. Fu allora che intervenne il Rossi. L'uomo del carro si affrettò a esibire la carta d'identità — si trattava di Giuseppe Kranic fu Giuseppe, di anni 38, abitante a Gradiscizza di Materia (Fiume) ma non fu in grado di dimostrare nè d'essere proprietario della merce, nè che la legna era stata regolarmente ordinata dal Mattiuzzi.

Il Rossi di conseguenza invitò il Kranic a seguirlo al vicino mercato con il carro. L'uomo, dopo essersi vanamente ostinato in un rifiuto, obbedì a quell'ordine, però solo per un certo tratto di strada. Ad un certo momento, cioè egli si allontanò, approfittando del fatto che il vigile era solo e non poteva abbandonare il carro. Il veicolo, pertanto, è stato accompagnato al mercato dal predetto ragazzo, Antonio Vattovec di Antonio, di anni 15, abitante a Bresovizza di Matteria. Ed al mercato la legna venne venduta a prezzo di calmiere.

Il Kranic aveva esibito al compratore una bolletta della pesa pubblica di Giovanni Mahnich di Basovizza in data 10 luglio e intestata a nome di Kastelic. Nella bolletta il carico lordo figurava di quintali 28.25. Il peso lordo accertato, invece, era di 18.20 quintali. Evidentemente il Kranic aveva tentato con tale artificio di frodare il Mattiuzzi.

Più tardi comparve al mercato il padre del ragazzo che aveva scortato il carro, Antonio Vattovec fu Antonio, d'anni 33. Egli disse di aver venduto la partita di legna al Kranic al prezzo di lire 16 il quintale, posto franco, pagamento alla consegna della merce. L'affare era stato pattuito a casa del Vattovec il giorno precedente.

Il Mattiuzzi, interrogato a sua volta, dichiarò che qualche giorno prima il Kranic gli aveva proposto d'acquistare della legna al prezzo di lire 18 al quintale. In tal modo era stato arbitrariamente maggiorato di due lire al quintale il prezzo massimo fissato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni. Il Mattiuzzi aggiunse d'essersi visto costretto ad acquistare la legna, malgrado l'abusivo aumento del prezzo, avendone urgente bisogno. Senonchè, come s'è visto, l'affare andò a monte per il tempestivo intervento del Rossi. Questi, dopo la scoperta della frode venne coadiuvato nell'opera di investigazione dal vigile urbano Giovanni Cargnelutti.

Sulla base degli accertamenti, il Kranic venne denunciato all'autorità giudiziaria per aver tentato di frodare il Mattiuzzi, per aver esercitato l'abusivo mestiere d'accaparratore di merci; d'aver contravvenuto al divieto della vendita ambulante all'ingrosso di combustibili.

Scontro fra ciclisti

Lo studente Claudio Naccari, di anni 15, abitante in viale Terza Armata 15, mentre si dirigeva in bicicletta verso Barcola, è stato urtato da un'altro ciclista, il Naccari è caduto pesantemente al suolo trascinandosi dietro la macchina. A malapena egli ha raggiunto l'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una contusione con ematoma al gomito sinistro e la distorsione del polso sinistro. Il Naccari giudicato guaribile in una quindicina di giorni, ha potuto rincasare.

Scolaro urtato dal tram

Mentre giocava alla Rotonda del Boschetto, lo scolaro Bruno Witmar, d'anni 9, abitante in Guardiella Timignano 1343, è stato urtato da una vettura tranviaria della linea 9. Soccorso da alcuni passanti, il ragazzo è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena dove gli sono state riscontrate delle contusioni escoriate al viso, ed alla gamba destra. Dopo le necessarie medicazioni il ferito ha potuto rincasare.

Una scheggia nell'occhio

Lavorando alla Fabbrica Gaslini di S. Andrea, il ventisettenne Adolfo Cravagna, abitante in via delle Scuole Nuove 22, è stato colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica. Il Cravagna si è recato subito dopo l'incidente all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno gli ha prodigato le cure del caso.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 luglio 1940:

Turno generale: Marinai: 48, 30, 50, 51, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 99, 100, 104, 105, 106; carbonai: 11, 16, 43, 32, 46; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 38, 42, 47, 48; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 23, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 52, 53, 55, 56, 57; giovani coperta I: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 24, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 marinaio pompiere, 1 mozzo coperta. **Turno Adriatica:** 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Leo. Mettete una bella camicia di seta bianca con una cravatta color grigio intonata al vestito e... tanti auguri e figli maschi!

Libera Italia Pieri. Rivolgetevi agli uffici della Croce Rossa in via Milano n. 10.

Curiazi. Indirizzate un'offerta circostanziata al Ministero della Guerra, Roma.

Italia. Per evitare che la biancheria vada soggetta ad odore di muffa bisogna conservarla in luogo molto asciutto.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Camillo, Giuliano, Giustino, Emiliano, Marina.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	16	17
Rendita 5%	92.30	92.50
Rendita 3½%	73.80	74.—
Redimibile 3½%	71.30	71.60
Redimibile 5%	93.30	93.50
Obbligazioni Tre Ven.	93.10	93.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.05	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.15	94.20
Buoni Tes. nov. 1944	97.20	97.20
Buoni Tes. nov. 1949	98.30	98.30
I. R. I.	459.—	459.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	458.—	456.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	475.—	474.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	424.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	406.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	797.—	797.—
Assicuratrice Italiana	573.—	573.—
Infortuni	1915.—	1925.—
Riun. Adriat. ser. A	1740.—	1745.—
Riun. Adriat. ser. B	1710.—	1717.50
Gerolimich	194.—	194.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	296.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	998.—	1002.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	440.—	450.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	120.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	227.50	226.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449.75; Jugoslavia 44.98.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione B. Domenica, serata familiare, alle 19, con tombola. Sabato gita cicloturistica a Venezia, partenza dai portici di Chiozza alle 14. Domenica incontro con i partecipanti alla gita con treno, partenza da Venezia alle 16. Iscrizioni presso la segreteria di Sezione, via Cassa di Risparmio 12 (tel. 6879) a tutto domani. — Domenica in occasione della partenza del IV turno campeggianti viene indetta una gita con torpedone a Paularo. Iscrizioni a tutto domani sera presso la segreteria della direzione tecnica, via Rossini n. 4 (telef. 9467).

XXX Ottobre. Domenica gita a Sella Nevea, partenza sabato dalla sede alle 19; quota lire 28. Prenotazione posti nei negozi sportivi e sede. Dal 4 all'11 agosto sarà organizzato un soggiorno al campeggio dell'O. N. D. a Canazei di Fassa, programma, informazioni, iscrizioni in sede (via D. Rossetti 15) dalle 20.30 in poi.

Mutua Impiegati. Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno montano a Sappada nell'Albergo «Alla Corona Ferrea» in turni settimanali e quindicinali. Informazioni dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3, II, sinistra.

Ferroviario. Continuano con successo tutte le attività sportive. Anche il campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49 è molto frequentato tanto nelle lezioni ai soci e ai dopolavoristi che durante gli allenamenti. Lo stabilimento marino è aperto tutto il giorno. Si accede dalla passerella del viale Regina Elena.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO «Gars». Sabato e domenica gita con ferrovia in Valbruna. Salite al Jof Fuart e Madre dei Camosci. Iscrizioni domani sera.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA lavori casa, cambio cameretta, offresi. Cassetta 23929 A, Unione Pubblicità. 23929 A

DONNA pratica offresi per ristorante. Via Zonta n. 9, portiere. 23960 A

PERSONA per bene, praticissima tutto, occuperebbesi possibilmente presso persona sola o qualsiasi altro lavoro, anche ore. Indirizzo Piccolo. 39708 A

PRESTASERVIZI brave, altre stabili, capacissime, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 23976 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Via Madonnina n. 26, I p. 23938 A

RAGAZZA pratica cucina, stiro, governo casa, offresi presso persona sola, eventualmente piccola, distinta famiglia. Telefonare 59-04. 23970 A

SEDICENNE onesta, brava tutti lavori di casa, occuperebbesi presso piccola famiglia. Indirizzo: via Brunner n. 2, portineria. 69491 A

VEDOVA civile, 40.enne, laboriosa, migliori referenze, con figlio ventenne, offresi pulizia e custodia uffici. Offerte Cassetta 23933 A, Unione Pubblicità. 23933 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 60 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69455 B

CAMERIERA età 30-45 cercasi. Referenze. Presentarsi dalle 15-18. Sale n. 8. 6571 B

CAMERIERA perfetta, domestica brava cucina, cerca distinta famiglia, mensile 200. Torrebianca 24. 23961 B

CAMERIERA fine e cuoca bucato, giovani, preferibilmente sorelle, cercansi. Referenze controllabili. Scrivere: Dottore ingegnere Zaccherini, Lungotevere Flaminio 80, Roma. 5431 B

DOMESTICA stabile capacissima, per coniugi soli, in villa Friuli, cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Rismondo, Barcola Riviera 68. 69192 B

DOMESTICA brava cercasi. Rivolgersi Sartori, Foro Ulpiano 2, dalle ore 9 alle 11. 69483 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-16, Università 11. 6574 B

DOMESTICA giovane, per piccola famiglia, cercasi. Sagues, Vasari 18, I. 23969 B

DOMESTICA tuttofare, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Piazza Impero 8, II. 23966 B

DOMESTICA capace cucinare bene, buona paga, cercasi subito. Beccaria 8, II, sinistra. 69485 B

MEZZA cuoca, giovane, internista bella presenza per ristorante Opicina cercansi. Piazza Garibaldi 11, Milone. 69462 B

PERSONA sola cerca governante indipendente, bella presenza, disposta trasferirsi. Ottimo trattamento. Indicare dettagliatamente referenze, età, pretese. Scrivere Cassetta 23866 B Unione Pubblicità, Trieste. 23866 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Parini 13, Rancilio. 69477 B

PRESTASERVIZI giovane, due ore mattina. Venti Settembre 54, quinto, Rotter. 39646 B

RAGAZZA presenza, civile, tutto fare, capace cucinare, fidata, buon trattamento, ottimo stipendio, cercasi. Presentarsi 9-11. Indirizzo al Piccolo. 39687 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, con attestati, paziente bambini, cercasi. Via Piccardi 52, II p. 39691 B

RAGAZZA cercasi, due ore pomeridiane, lire 60 mensili. Via Dante 7, I piano, destra. 69468 B

RAGAZZA stabile, sana, onesta, pratica bambini e tutti lavori casa, cercasi. Presentarsi con ottime referenze. Tarabochia, via Giustinelli 1. 39718 B

RAGAZZA per trattoria, brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23943 B

RAGAZZA 15.enne, cercasi per bambino. Presentarsi dalle ore 10 alle 11, Campo Marzio 20, mezzanino, Mari. 23949 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, larghe vedute, vasta coltura, offresi per direzione, gestione, eventualmente sistemazione azienda, anche anonima. Offerte Cassetta 23990 C, Unione Pubblicità. 23990 C

AUTISTA patente III grado, offresi anche lunghi viaggi. Indirizzo Piccolo. 39699 C

BARBIERE capace offresi soltanto pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 39704 C

CONTABILE bilancista (ex bancario) corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 23820 C, Unione Pubblicità. 23820 C

CONTABILE-magazziniere, corrispondente tedesco, riformato, offresi, miti pretese. Ticht, Mauroner 18. 69478 C

CONTABILE bilancista, trentanovenne, triestino, esperto rami industriale, commerciale, bancario, corrispondente inglese, francese, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Modeste pretese. Cassetta 23927 C, Unione Pubblicità. 23927 C

GIARDINIERE abilissimo specialista moltiplicatore, decoratore, ventennio servizio azienda statale, referenze, offresi ovunque. Dorigato, Brioni. 23852 C

GIOVANE perfetto stenodattilografo, italiano, tedesco, francese, corrispondente indipendente, ragioniere, esperto ogni ramo industriale, commerciale, spedizioni, assicurazioni, offresi prontamente. Cassetta 23911 C, Unione Pubblicità. 23911 C

MASSAGGI (dimagrire, circolazione) offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre) mezzanino, sinistra, 15-18.30. 39726 C

SIGNORINA bella presenza, massima serietà, offresi posto fiducia o altro lavoro, solo pomeriggi. Cassetta n. 23923 C. Unione Pubblicità. 23923 C

SIGNORINA 19.enne, bellissima presenza, provetta dattilografa, conoscenza stenografia, occuperebbesi presso ambulatorio medico o cassiera. Offerte Cassetta 23921 C, Unione Pubblicità. 23921 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, stenografia, dattilografia e contabilità, offresi quale impiegata. Indirizzo Piccolo. 39707 C

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, referenze ineccepibili, offresi. Cassetta 23647 C, Unione Pubblicità. 23647 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite, macchina ultramoderna, creazione germanica, rimane capello morbido, sia ossigenato o tinto, prezzi modici. Piazza Cavana 1. 6573 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 69388 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 23956 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Via Tiziano Vecellio 8, porta 9. 23983 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO venditrice e ragazza portapane cercansi. Presentarsi via Geppa 2, porta 17. 39693 D

AUTISTA onesto, con piccola cauzione, trova posto. Sandro, Caffè Sanità. 39681 D

BARBIERE lavorante o mezzo lavorante, cercasi subito. Via D'Alviano 38 (Ponziana). 39710 D

DATTILOGRAFA veloce, corrispondenza perfetta italiano, cercasi. Referenze, pretese. Cassetta 23917 D, Unione Pubblicità. 23917 D

GARZONA cerca pellicceria Nelzi, Piazza Ciano 8. 39688 D

GARZONA parrucchiera cercasi. S. Nicolò 23. 23946 D

GARZONA modista cercasi. Nelzi, Piazza Ciano 8. 39689 D

GARZONA sarta donna pratica ricompenso, volendo insegnamento taglio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23978 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 10. 23975 D

GARZONA sarta uomo. Via delle Scuole Nuove 19, I. 23940 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 69494 D

LAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi. Via Slataper n. 26, Trieste. 23965 D

MACELLAIO bravo, onesto, coscienzioso, presenza, cercasi. Sandro, Caffè Sanità. 39680 D

MAGLIAIA pratica macchina Ultramut, per istruzione, cercasi. Offerte Cassetta 23919 D, Unione Pubblicità. 23919 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 2, quarto, sinistra. 39715 D

MODELLA giovane, alta, cercasi. Scrivere passaporto 59545 Trieste, fermo posta. 39701 D

PORTIERE stabile signorile, cercasi. Offerte Cassetta 23913 D, Unione Pubblicità. 23913 D

RAGAZZA pratica botteghino cerco. Via Giulia 16. 69475 D

RAGAZZO garzone per pellicceria cercasi. Nelzi, Piazza Ciano 8. 39690 D

RAGAZZO pratico panetteria cercasi. Orzan, S. Michele n. 30. 69457 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE, eventualmente 2, comodo cucina, paraggi tram n. 11, massima pulizia, cercasi sollecitamente. Offerte Cassetta 23931 E, Unione Pubblicità. 23931 E

STANZA chiara oppure soffitta, ingresso libero, centro, cercasi per studio pittura. Offerte Cassetta 23862 E, Unione Pubblicità. 23862 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. INGRESSO scale, mobiliata bellissima, paraggi XX Settembre. Rivolgersi fotografo, Piazza Impero 9. 69496 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, III, sinistra. 6672 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 29, porta 13. 23991 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III, destra. 39713 F

A. A. STANZA scale, vitto, presso distinte. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 23952 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Palestrina 2, II, sinistra. 39716 F

A. STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 18. 23979 F

BELLISSIMA affittasi. Viale XX Settembre 56, mezz. sinistra. 69469 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto affittasi. Corso V. E. 29, terzo, sinistra. 39714 F

CAMERA, vitto familiare, ottimo, 280 mensili, affittasi. Venezian 26, II. 5576 F

CAMERA grande, mobiliata, con bagno, affittasi. Via Roma 26, II, destra. 69564 F

CAMERE mobiliate 2 o 1, con vitto, affitta distinta famiglia. Piazza Cia no 4, porta 14 A. 39709 F

CAMERE una, due, bellissime, ingresso scale, tipo studio, bagno. Valdirivo 11, I, sinistra. 23977 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, persona sola. Donota 20, terzo, Mersich. Visitare 17 in poi. 39682 F

CAMERINO chiaro, soltanto perbene affittasi. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 23985 F

MATRIMONIALE grande, eventualmente comodo cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 23, terzo. 69467 F

MATRIMONIALE anche amici, tutte comodità, volendo vitto, vicinissima piazza Goldoni. San Zaccaria 6, I. 39712 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi due persone. Leonardo Vinci 2, I, destra. 39722 F

MOBILIATA centralissima, spaziosa, una, due persone affittasi. Tarabochia 3, II. 39696 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 33, I, destra. 23954 F

MOBILIATA tranquilla, acqua corrente, ascensore, lire 90. Piccolomini 3, quinto. 23950 F

MOBILIATA una persona, acqua corrente, prezzo mitissimo. Capuano 8, Faccanoni. 23948 F

SIGNORILE, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere.

STANZA con salotto, ingresso indipendente, affittasi. S. Caterina 8, III, porta 10. 23958 F

STANZE una o due, mobiliate, affittansi. Barcola n. 150. 39694 F

STANZE due vuote, comodo cucina, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69473 F

STANZETTA affittasi presso coniugi soli. Via Ugo Foscolo 31, I piano, destra. 39706 F

VUOTA soleggiata, senza cucina, affittasi persona per bene. Indirizzo Piccolo. 39719 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ, 3. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 6570 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 30, II. 6575 G

ACCADEMIA Belle Arti, abilitazione, Liceo Artistico, Istituti d'Arte, medi, prepara Studio Belle Arti, via Zonta 9, primo. 23982 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 23587 G

INGLESE, impartisco lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Cassetta 22921 G, Unione Pubblicità. 22921 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39685 G

DATTILOGRAFIA: corsi celerissimi, completi: 25; stenografia: 50. Studio S. Lazzaro 19. 23984 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919. Battisti 22, telefono 8800. Maturità. Riparazioni. 69487 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato «Enim». Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente, Piazza Impero 16, tel. 91-63. 23939 G

LATINO, italiano, greco, tedesco inferiori, laureato prepara coscienziosamente. Via Cereria 12, p. 14. 69461 G

MATEMATICA medie impartisce laureato esperto. Mite compenso. Cassetta 23951 G, Unione Pubblicità. 23951 G

PROFESSORE insegna latino, greco tedesco, francese. Mitissime pretese, 17-19, Gatteri 9, porta 9. 1000 G

RIPETITORE-TRICE tedesco per studente seconda Ginnasio, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 23932 G, Unione Pubblicità. 23932 G

STUDENTE terza Scientifico, darebbe lezioni medie inferiori, ammissione Liceo. Leo 6, primo. 69482 G

SUPERFACILITAZIONI, lire «una» (ora): pianoforte, violino (prestandolo). Vidali 10 (Scuola). 8052 G

UNIVERSITARIO darebbe lezioni, preparazione esami. Miti pretese. Corso Vitt. Em. 29. 69466 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie, lingue, preparazione esami. Ronco 2. 69476 G

UNIVERSITARIO impartisce scienze, lettere a studenti medie. Prezzo modico. Cassetta 23935 G, Unione Pubblicità. 23935 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito vicino chiesa S. Giovanni. Rinvenitore pregato portare documenti, verso mancia, indirizzo Piccolo. 23944 H

1000 lire regalo a chi potrà ricuperarmi importo smarrito tratto Fiumicello-Cervignano. Piva Luigi. 39720 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, spaziose, soleggiate, accessori, bagno installato, termosifone, ascensore e giardino, affittasi prontamente. Giustinelli 1. 39636 I

A. CAMERA con focolaio affittasi a persona sola. Tiziano 11, portinaio. 69488 I

APPARTAMENTI in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, 2 stanze, accessori, affitta 1.o agosto Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23 - orario 11-12. 23857 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi prontamente. Hermet 2-4.

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, accessori, stabile nuovo, affittansi prontamente, via Combi 9. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, tel. 7368. 23947 I

APPARTAMENTO vuoto, mobiliato, due tre stanze, cucina, bagno, telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39700 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, bagno installato, veranda, terrazza, giardinetto, tutto in facciata, soleggiato, bella vista, affittasi 280 mensili; vendonsi mobilio e pianino noce, Hoffmann. Rivolgersi Conti 15, I, sinistra. 39717 I

APPARTAMENTO signorile, due ingressi, ad uso ufficio od abitazione, sette stanze più accessori, riscaldamento autonomo, affittasi, stabile lussuoso in via Mazzini, affitto 13700 annue. Offerte Cassetta 23912 I, Unione Pubblicità. 23912 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, villa pressi Stazione centrale affittasi piccola famiglia. Offerte Cassetta 23915 I, Unione Pubblicità. 23915 I

MOBILIATO, quartiere arioso, soleggiato, due camere, accessori, affittasi. Pauliana 6. 69479 I

QUARTIERE tre camere, bagno installato, termosifone, 300 mensili, affittasi 1.o agosto. Visitare 10-12 e 16-18, via Bosco 12, p. 7. 39702 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, mensili 250, cauzione tre mesi. Schweigl, via D'Azeglio 6, I. 69470 I

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno installato, affittasi. Via Porta 41, ex villa Perotti. 69471 I

QUARTIERE stabile nuovo, 2 stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente, Campanelle 579. Informazioni: telefono 26238. 39725 I

QUARTIERE centralissimo per ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69493 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 23955 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO tre stanze, oppure due stanze, stanzino e accessori, cercasi. Scrivere precisando canone affitto: Anna Lamponi, via Università 15. 69410 L

CAMERA, camerino, cucina, cerca negoziante vini, S. Giacomo Monte 7. 69474 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VOLPE argentata, bellissima, brillante solitario bianco, grande, splendido, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69480 M

ARREDAMENTO completo negozio primario, vendita dettaglio specialità coloniali, alimentari, rovere e cristalli, ottimo stato, prezzo occasione. Cassetta 23786 M, Unione Pubblicità. 23786 M

BINOCOLO prismatico Goerz, Leica 1.2 ultimo modello, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 39721 M

BLOCCO tappeti orientali, diverse misure, splendidi scendiletto 35, lana garantito 40, affarone. Piazza Ciano n. 13. 23802 M

CUOCA per famiglia o trattoria offresi. Via Media 26, Bartolotti. 23964 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, vendesi. Ore 8-10, 13-17. Via Giulia 45, secondo, Marcatti. 39697 M

CARROZZELLA Sport vendesi, occasione, Via Boccaccio 10, porta 14. 39698 M

CARROZZELLA Sport, altra fonda «Phoenix» molleggiate, vendonsi occasione. Bosco 12. 23974 M

FOCOLAIO economico Patent, quasi nuovo, vendesi causa partenza (occasione). Via S. Marco 39. 39686 M

GIACCA bolero, volpi argentate, vendo. XX Settembre 33, II, destra. 23981 M

GIACCA splendida, volpi argentate, vendo, sbaglio misura. Valdirivo 23, primo, sinistra. 23980 M

GIUBBA ufficiale artiglieria, statura media e berretto, vendonsi. Ireno 4, quarto, sinistra. 69484 M

ISTRUMENTI di ginecologia, ostetricia e chirurgia, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo «Piccolo», Gorizia. 2000 M

LAMPADARI (due) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69472 M

MACCHINA da scrivere portatile, ottimo stato, vendesi occasione. Viale XX Settembre 33, I piano, interno, 1. 69459 M

MACCHINA Singer 150, rientrante, garantita, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16. 39711 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 23917 M

MACCHINA cucire perfetta 150, carrozzella bambino, vendonsi. Maiolica 13, terzo. 23989 M

MACCHINA «Pfaff», ottima per famiglia, vendesi. Ginnastica 1, p. 9. 23992 M

MACCHINA cucire perfettissima, completa, garantita, 120 vendesi. Settefontane 12, interno. 23972 M

MACCHINA Singer rientrante, moderna, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 23974 M

MACCHINA rientrante, mobile lussuoso, vendesi occasione. Gatteri 54, porta 1. 23963 M

RADIO «Imca» sei gamme d'onda, quasi nuovo; altro «Phonola» scala parlante, lire 250, vendonsi occasione. Via Valdirivo 2, portineria. 23959 M

STUFA terracotta vendesi causa partenza. Sara Davis 23, II. 39705 M

VASCA bagno vendesi giornata. Via Diaz 24, porta 2. 69465 M

TRAVATURA legno bellissima, vendesi. Valdirivo 1, tel. 4431. 39625 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA scrivere anche vecchia, cercasi. Cassetta 23930 N, Unione Pubblicità. 23930 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. ACQUISTEREBBESI letto matrimoniale. Offerte Cassetta 23924 NN Unione Pubblicità. 23924 NN

A. CUCINE ultimi modelli vendonsi a prezzi bassissimi. Foscolo n. 5. 69495 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, fonte convenientissima di bellissimi mobili, tappezzerie, lettini, carrozzine, brande, materassi ecc. 69386 NN

ATTACCAPANNI 120, brande 95, materassi lana 150, vegetale 65, divaniletto 130, salotti 680, lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 39666 NN

CAMERA pranzo, divano, anche singoli pezzi, vendonsi. Parini 6, porta 14. 69460 NN

MATRIMONIALE nuovissima, mogano, vendesi causa trasferimento, Ginnastica 42, II, destra. 23986 NN

MATRIMONIALE lussuosa, quattro porte, vendesi occasione. Gatteri 54, porta 1. 23962 NN

MATRIMONIALE chiara, massiccia, suste, seminuova; cucina, bicicletta, svendonsi partendo. Esclusi rivenditori. Trattoria Raicevich, San Giovanni. 23953 NN

MOBILI usati, fornello elettrico, vende privato, occasione. Beccaria 4, porta 3. 23988 NN

STANZA letto stile, nuova, occasione vendesi. Paduina 9. 39692 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte, Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Via Pane 6; telefono 45-26. 39519 O

FERRAMENTA, metalli, acquistansi. Prelevansi domicilio. Maiolica 14, telefono 48-85. 69486 O

LANA materassi, crine, stracci, metalli, carta, compero prezzi massimi. Vuoto cantine gratis. Via Giulia 116, telefono 3720. 69490 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ABILI rappresentanti regionali o provinciali, provata introduzione industria, ricerca primaria Società produttrice pezzami e filetti pulitura. Offerte dettaglianti età, introduzione zona di lavoro e referenze, Cassetta 297 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5429 P

PER immediata assunzione, Società Alta Italia cerca giovani venditori macchine per negozi, possibilità carriera. Scrivere Riv. Casella postale 298 Padova. 5426 P

PIAZZISTA introdottissimo commestibilisti, assumesi. Scrivere referenziando, Cassetta 23908 P, Unione Pubblicità. 23908 P

PIAZZISTA-viaggiatore per città e provincia, esperto vendita profumerie, articoli cosmetici, assumesi. Offerte Cassetta 23908 P, Unione Pubblicità. 23908 P

Francesco Marchesan

dopo lungo soffrire si spense il 16 corrente.

Le addolorate figlie **ALICE** e **ANNA**, unitamente ai generi **MARCO PREDONZANI** e **UGO ANGELI**, ringraziano sentitamente il chiarissimo medico dott. Mario Lovenati per le sue amorevoli e disinteressate cure e quanti hanno partecipato al lutto.

La tumulazione è già avvenuta.

Trieste, 18 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

La mattina di martedì 16 corrente, spirava serenamente nella preghiera

LAURA GRISI

che, da ieri, riposa nella pace eterna accanto ai cari nonni.

I genitori **GUIDO** e **RINA**, il fratello **PIPPO**, anche a nome degli altri congiunti, nel dare comunicazione della dolorosissima perdita, esprimono i più vivi ringraziamenti al dott. Antonio Davanzo per le sue costanti e amorevoli cure.

Trieste, 18 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il 15 corrente, nel fiore degli anni, veniva strappata all'adorazione dei suoi cari

BRUNA LOVISELLI

Con indicibile strazio, i genitori **GUIDO** e **MARIA** nata **BIASUTTI**, la sorella **ODETTA**, unitamente agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta in forma strettamente familiare, a quanti la conobbero e l'amarono.

Contemporaneamente ringraziano in particolar modo il chiarissimo prof. dott. Cannas Boy gr. uff. Nicola, che con amorevoli e disinteressate cure cercò di contenderla al crudel destino e di alleviarle le sofferenze, il Comandante di Gruppo seniore cav. Urbanis, i comandanti e gli altri ufficiali nonchè i camerati legionari mitraglieri ed artiglieri della 1.a Batteria M. A. C., i colleghi impiegati dell'A. C. E. G. A. T. e quanti con l'invio di fiori od in altro modo onorarono la loro diletta Estinta.

Trieste, 18 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Ieri cessava di vivere la nostra adorata mamma

ANTONIA VENEZIA

nata MILLOCH

Ne dànno la triste partecipazione il marito **PIETRO**, i figli **GIOVANNI, ANITA** e **ALBINA**, i generi **RICCARDO** e **PINO SCOCCHI**, in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 17, partendo da Via Aldo Manuzio n. 2.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOFURGONCINO portata 15 quintali circa, se ottimo stato e occasione, acquisterebbesi. Cassetta 23908 Q Unione Pubblicità. 23908 Q

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Via Tor S. Piero 2, portiere. 69458 Q

RETTIFICHE cilindri, alberi motori, automoto-Diesel ecc., pistoni, bronzine. Officina Cremascolli, F. Severo 18. Motocarri Guzzi. 39703 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AMMINISTRATORE commerciale, esperto, larghe vedute, vasta coltura, offresi per direzione, gestione, eventualmente sistemazione azienda, anche anonima. Offerte Cassetta 23819 R, Unione Pubblicità. 23819 R

ARREDAMENTO moderno, elegante negozio abbigliamento, cedesi, eventualmente con merce, occasione. Cassetta 23918 R, Unione Pubblicità. 23918 R

BOTTEGHINO frutta, bellissimo, avviatissimo, affittasi, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 23971 R

BOTTEGHINO frutta, insuperabile, centro signorile, cedesi urgentemente causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 39724 R

CALZE, biancheria, negozio piccolo, vasta clientela, non tassato, bene avviato, centrico, causa militare vendesi. Indirizzo Piccolo. 39684 R

CAPITALISTA per costruzione case, presso Aquilinia, cercasi. Sandro, Caffè Sanità. 39682 R

CONDUTTORE spaccio vini, bene avviato, centralissimo, cercasi, oppure vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 23967 R

CUCINA economica vendesi, oppure consegna. Via Geppa 6. 39695 R

MENSA lussuosa, centralissima, bene avviata, affarone, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 23968 R

NEGOZIO ricami, confezioni, occasione, vendo, scambio con auto. Cassetta 23916 R, Unione Pubblicità. 23916 R

NEGOZIETTO arredato, cederebbesi affittanza causa trasloco, minimo affitto, posizione centralissima. Offerte Cassetta 23925 R, Unione Pubblicità. 23925 R

PERSONA di fiducia con 8-10.000 per lavoro urgente, cercasi; 800 mensili, garanzia di denaro assoluta. Rivolgersi Sandro, Caffè Sanità. 39679 R

SALONE signora, macchinari, centralissimo, avviato, vera occasione, vendesi. Caffè Sanità. Sandro. 23968 R

SPACCIO vini, pressi via Ginnastica, avviatissimo, adatto anche signora, vendesi causa malattia, affarone. Tarabochia 4, trattoria. 69437 R

TRATTORIA centro, piccole spese, occasione, cedesi causa partenza. Informazioni Bar Danubio, Piazza Umberto I. 69481 R

200.000 cercansi mutuo su grandi edifici città. Cassetta 23871 R, Unione Pubblicità. 23871 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CAMPAGNE tre, rendita e villeggiatura, con villette, case coloniche, al mare, golfo Trieste, vendonsi. Cassetta 23937 S, Unione Pubblicità. 23937 S

CASA nuova, rende 5400 nette, vendo 76.000. Bisiachi, Caffè Venezia, Ventisettembre. 69489 S

CASA rustica rendita acquistasi, Trieste, Opicina. Cassetta 23920 S, Unione Pubblicità. 23920 S

CASETTA, villino, rendita, comprerei occasione fino 80.000, direttamente. Cassetta 23936 S, Unione Pubblicità. 23936 S

CASETTA tre quartieri, prezzo conveniente. Caffè Negozianti, Allegretti. 23941 S

STABILE centrico, rimesso a nuovo, buona rendita, vendesi 650.000. Indirizzo Piccolo. 69492 S

STABILE buona rendita, 250 mila, altro 380 mila, vendonsi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 23922 S, Unione Pubblicità. 23922 S

VILLA vista mare, cinque stanze, grande giardino, vendesi. Farneto 9. 23942 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PUNTASOTTILE, spiaggia balneare, trattoria in campagna, stanze mobiliate. 39728 T

TESERO (Trentino), 1000, Dolomiti, tranquillità. Alberghi, appartamenti, prezzi minimi. Scrivere: Proloco. 23776 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA, bella, 25.enne, amante casa, sposerebbe distinto, preferibilmente settentrionale. Cassetta 23914 U Unione Pubblicità. 23914 U

MARITTIMO 47.enne, conoscerebbe signora vedova, scopo matrimonio. Cassetta 23945 U, Unione Pubblicità. 23945 U

VEDOVO 45.enne, nobile, ragioniere, alta società, sposerebbe signorina o vedova 35-40.enne, bella presenza, affettuosa, dote 200 mila contanti. Cassetta 23934 U, Unione Pubblicità. 23934 U